

Provincia di
Novara

Relazione al
Rendiconto di
Gestione
2025

La relazione al Rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, evidenzia i criteri di valutazione e le principali voci del conto di bilancio e del conto economico-patrimoniale. In altre parole si può considerare il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo e ne esplicita in termini descrittivi, dettagliati e prospettici l'andamento.

I dati sono rappresentati attraverso:

CONTABILITÀ FINANZIARIA: il ruolo fondamentale della Contabilità Finanziaria è quello dell'autorizzazione della gestione; essa è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e legittimità dell'azione amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

CONTABILITÀ ECONOMICA: è invece il sistema contabile tipico in Italia delle aziende private che prescinde dall'autorizzazione, ma rileva in modo più ampio i fatti della gestione nel momento della loro effettiva realizzazione potendo in tal modo stimolare l'adozione di logiche manageriali nella gestione degli Enti.

CONTABILITÀ PATRIMONIALE: riassume la consistenza del Patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto ai valori del precedente Rendiconto.

Il tesoriere, l'economista, gli agenti contabili e i consegnatari di beni hanno regolarmente depositato i propri rendiconti ai sensi degli art. 226 e 233 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

I prospetti delle Entrate e delle Spese dei dati SIOPE del mese di dicembre, allegati al Rendiconto e contenuti i valori cumulati dell'esercizio in corso e il prospetto relativo alle disponibilità liquide, coincidono con i dati contabili e le rilevazioni del Tesoriere.

Dalle attestazioni rese dai Dirigenti di Dipartimento e agli atti dell'ufficio Ragioneria non si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'esercizio in corso.

L'Ente si avvale del sistema informativo integrato Maggioli per la gestione della Contabilità Finanziaria, Economica e Patrimoniale. Le procedure per la registrazione delle Entrate e delle Spese rilevano contestualmente ed in modo automatico tutti gli aspetti contabili interessati e sono conformi alle disposizioni e ai modelli previsti dalla vigente normativa.

[Quadro normativo di riferimento](#)

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo, sia per quanto riguarda il contenuto, che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli

contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterion generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il Bilancio 2025

Il Bilancio di previsione 2025/2027 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 53 del 19/12/2024, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 151, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, da parte degli Enti Locali, al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il bilancio presentava originariamente le seguenti risultanze:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

| ENTRATE | CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025 | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025 | 2026 | 2027 | SPESE | CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025 | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025 | 2026 | 2027 |
|--|---|--|----------------------|----------------------|---|---|--|----------------------|----------------------|
| | | | | | | | | | |
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo-Fondo anticipazioni di liquidità | 21.059.883,11 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto | | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 871.390,87 | 697.406,00 | 697.406,00 | | | | | |
| TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 24.919.000,00 | 24.919.000,00 | 24.776.000,00 | 24.416.000,00 | TIT. 1 - Spese correnti | 45.648.547,06 | 33.438.024,98 | 33.338.233,42 | 33.163.269,68 |
| TIT. 2 - Trasferimenti correnti | 10.694.717,91 | 9.399.896,27 | 9.385.920,62 | 9.385.834,62 | - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 697.406,00 | 697.406,00 | 697.406,00 |
| TIT. 3 - Entrate estributarie | 2.559.546,03 | 1.967.953,03 | 1.744.953,03 | 1.738.953,03 | | | | | |
| TIT. 4 - Entrate in conto capitale | 39.657.896,91 | 7.554.617,45 | 5.021.218,86 | 4.883.356,63 | TIT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato | 40.047.562,66 0,00 | 7.971.803,89 0,00 | 5.170.718,86 0,00 | 5.032.856,63 0,00 |
| TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 3.672.028,48 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| Totale entrate finali | 81.502.989,33 | 43.841.266,75 | 40.928.092,51 | 40.424.144,28 | Totale spese finali | 85.696.109,72 | 41.409.828,87 | 38.508.952,28 | 38.196.126,31 |
| TIT. 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità | 3.330.327,61 0,00 | 3.302.828,75 0,00 | 3.116.546,23 0,00 | 2.925.423,97 0,00 |
| TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 11.111.866,28 | 9.834.000,00 | 7.834.000,00 | 7.834.000,00 | TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 12.503.095,38 | 9.834.000,00 | 7.834.000,00 | 7.834.000,00 |
| Totale titoli | 92.614.655,61 | 53.675.266,75 | 48.762.092,51 | 48.258.144,28 | Totale titoli | 101.529.532,71 | 54.546.657,62 | 49.459.498,51 | 48.955.550,28 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 113.674.538,72 | 54.546.657,62 | 49.459.498,51 | 48.955.550,28 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 101.529.532,71 | 54.546.657,62 | 49.459.498,51 | 48.955.550,28 |
| Fondo di cassa finale presunto | 12.145.006,01 | | | | | | | | |

In corso d'esercizio sono intervenute le seguenti applicazioni dell'avanzo

| Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione | Totale parte disponibile | Parte accantonata | | | | Parte vincolata | | | | | Totale parte destinata agli investimenti | Totali |
|---|--------------------------|-------------------|----------------------------|---------------------|--------------------------|-------------------|------------------|------------------|-------------|------------------------|--|---------------------|
| | | FCDE | Fondo passività potenziali | Altri Fondi | Totale parte accantonata | Ex lege | Trasferimenti | Mutuo | Ente | Totale parte vincolata | | |
| Copertura dei debiti fuori bilancio | 0,00 | | | | | | | | | | | 0,00 |
| Salvaguardia equilibri di bilancio | 529.711,36 | | | | | | | | | | | 529.711,36 |
| Finanziamento spese di investimento | 0,00 | | | | | | | | | | | 0,00 |
| Finanziamento di spese correnti non permanenti | 50.250,00 | | | | | | | | | | | 50.250,00 |
| Estinzione anticipata dei prestiti | 0,00 | | | | | | | | | | | 0,00 |
| Altra modalità di utilizzo | 0,00 | | | | | | | | | | | 0,00 |
| Utilizzo parte accantonata | | 0,00 | 0,00 | 1.490.000,00 | 0,00 | | | | | | | 0,00 |
| Utilizzo parte vincolata | | | | | | 324.700,50 | 67.609,65 | 79.021,83 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 |
| Utilizzo parte destinata agli investimenti | | | | | | | | | | | 0,00 | 0,00 |
| Totale delle parti utilizzate | 579.961,36 | 0,00 | 0,00 | 1.490.000,00 | 1.490.000,00 | 324.700,50 | 67.609,65 | 79.021,83 | 0,00 | 471.331,98 | 0,00 | 2.541.293,34 |

Le variazioni apportate in corso d'esercizio hanno portato al seguente risultato finale:

QUADRO GENERALE RISSUNTIVO ASSESTATO ALLA DATA DEL 31/12/2025

| ENTRATE | CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025 | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025 | 2026 | 2027 | SPESE | CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025 | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025 | 2026 | 2027 |
|--|---|--|----------------------|----------------------|---|---|--|----------------------|----------------------|
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio | 21.059.883,11 | | | | | | | | |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo Anticipazioni di liquidità | | 2.541.293,34 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto | | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 4.341.995,26 | 720.086,85 | 697.406,00 | | | | | |
| TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 24.919.000,00 | 24.919.000,00 | 24.776.000,00 | 24.416.000,00 | TIT. 1 - Spese correnti | 44.559.681,01 | 38.244.253,74 | 33.435.944,27 | 33.163.269,68 |
| TIT. 2 - Trasferimenti correnti | 13.190.834,34 | 11.920.836,69 | 9.460.950,62 | 9.385.834,62 | - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 696.726,85 | 697.406,00 | 697.406,00 |
| TIT. 3 - Entrate extratributarie | 2.830.115,04 | 2.732.040,57 | 1.744.953,03 | 1.738.953,03 | | | | | |
| TIT. 4 - Entrate in conto capitale | 50.262.599,95 | 22.508.711,53 | 4.793.493,39 | 4.880.356,63 | TIT. 2 - Spese in conto capitale | 37.145.368,86 | 27.368.794,90 | 4.942.993,39 | 5.032.856,63 |
| | | | | | - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 3.621.030,80 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate finali | 94.829.580,13 | 62.080.588,79 | 40.775.397,04 | 40.424.144,28 | Totale spese finali | 81.505.049,87 | 65.613.048,64 | 38.378.937,66 | 38.196.126,31 |
| TIT. 6 - Acquisizione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità | 3.415.832,23 | 3.350.828,75 | 3.116.546,23 | 2.925.423,97 |
| TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 9.971.374,16 | 9.864.000,00 | 7.834.000,00 | 7.834.000,00 | TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 11.227.453,60 | 9.864.000,00 | 7.834.000,00 | 7.834.000,00 |
| Totale titoli | 104.800.954,29 | 71.944.588,79 | 48.609.397,04 | 48.258.144,28 | Totale titoli | 96.148.335,70 | 78.827.877,39 | 49.329.483,89 | 48.955.550,28 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 125.880.837,40 | 78.827.877,39 | 49.329.483,89 | 48.955.550,28 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 96.148.335,70 | 78.827.877,39 | 49.329.483,89 | 48.955.550,28 |
| Fondo di cassa finale presunto | 29.712.501,70 | | | | | | | | |

Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è calcolato secondo i dettami della sezione 9.2 del principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria allegato al D.Lgs. 118/11: al Fondo di Cassa (aggiornato al 31 dicembre dall'importo dei Mandati e delle Reversali dell'esercizio) è necessario sommare i residui attivi e sottrarre i residui passivi e il Fondo Pluriennale Vincolato risultanti dal procedimento di ricognizione e riaccertamento.

L'avanzo che ne risulta è composto da due distinte componenti: il risultato della gestione degli anni precedenti (o dei residui) e il risultato della gestione di competenza; di seguito, a titolo prettamente informativo, è stato implementato il prospetto ufficiale D.Lgs. 118/11 in modo da evidenziarne la ripartizione.

| | Operazione | Residui | Competenza | Totale |
|--|------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Fondo cassa al 1° gennaio | | | | € 21.059.883,11 |
| Riscossioni | + | € 9.272.794,65 | € 43.977.348,34 | € 53.250.142,99 |
| Pagamenti | - | € 12.036.347,84 | € 41.659.072,26 | € 53.695.420,10 |
| Saldo di cassa al | = | | | € 20.614.606,00 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025 | - | | | € 0,00 |
| Fondo di cassa al 31 Dicembre 2025 | = | | | € 20.614.606,00 |
| Residui Attivi | + | € 23.395.438,42 | € 8.683.723,78 | € 32.079.162,20 |
| di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e | | € 0,00 | € 12.748,84 | € 12.748,84 |

| | | | | |
|--|---|----------------|-----------------|-----------------|
| bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale | | | | |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Residui Passivi | - | € 3.127.358,02 | € 11.086.895,37 | € 14.214.253,39 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti | - | | | € 1.350.420,01 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale | - | | | € 2.513.300,35 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie | - | | | € 0,00 |
| Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2025 (A) | = | | | € 34.615.794,45 |

Si precisa che il disavanzo della gestione di competenza, non evidenzia criticità relativamente alla sana gestione finanziaria, ma rappresenta la differenza tra gli accertamenti - con l'esclusione quindi dell'avanzo di amministrazione applicato - e gli impegni e il Fondo Pluriennale Vincolato, comprensivi di quelli finanziati con il predetto avanzo.

| Riscontro risultati della gestione | |
|---|-----------------|
| Gestione di competenza | 2025 |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA* | -€ 84.895,51 |
| Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata | € 4.341.995,26 |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa | € 3.863.720,36 |
| SALDO FPV | € 478.274,90 |
| Gestione dei residui | |
| Maggiori residui attivi riaccertati (+) | € 0,00 |
| Minori residui attivi riaccertati (-) | -€ 188.132,43 |
| Minori residui passivi riaccertati (+) | -€ 3.245.898,59 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | € 3.057.766,16 |
| Riepilogo | |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | -€ 84.895,51 |
| SALDO FPV | € 478.274,90 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | € 3.057.766,16 |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO | € 2.462.271,51 |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO | € 28.702.377,39 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025 | € 34.615.794,45 |

Il vigente D.Lgs. 118/11 richiede una ripartizione del risultato di amministrazione in fondi accantonati, vincolati, destinati e liberi, a loro volta suddivise in base alla derivazione o alla destinazione.

Questo dettaglio, molto più puntuale rispetto al passato, ci permette di evidenziare le voci più rilevanti e dettagliarne la funzione:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità: calcolato facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi e secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e nell'esempio n. 5 in appendice del suddetto principio contabile applicato, è il risultato dell'omonimo prospetto allegato al Rendiconto. Per maggiori informazioni relative al fondo, si rimanda alla rispettiva sessione.
- Fondo rischi spese legali: l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse previste per il pagamento degli oneri da sentenze di contenzioso (necessarie alla copertura degli eventuali impegni derivanti dalla sentenza definitiva) stanziando nell'esercizio le relative spese che, a Rendiconto, incrementeranno il risultato di amministrazione accantonato costituendo un apposito fondo rischi che è stato calcolato sulla base dei giudizi in essere, valutando la maggiore o minore probabilità di soccombenza. In dettaglio

| | |
|--|--------------|
| importo accantonato nel rendiconto 2024 | 4.374.536,27 |
| liberati per definizione favorevole di controversie nel 2025 | 2.660,00 |
| proveniente dalla competenza 2025 | 30.000,00 |
| importo accantonato nel rendiconto 2025 | 4.401.876,27 |

In questi casi infatti si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa fino al verificarsi di esso.

- Fondo indennità di fine mandato: la liquidazione al Presidente uscente è una spesa potenziale dell'Ente per la quale è dovuto un apposito accantonamento tra le spese del Bilancio di Previsione; su tale posta non è possibile né impegnare né pagare e, a fine esercizio, la conseguente economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.
- Fondo perdite partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016 per euro 775,391,02 di cui:
 - € 242.000,00, calcolata ai sensi dell'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13, nel 2016, relativi alla perdita di bilancio 2015 rapportata alla quota di partecipazione della Provincia in S.A.I.A. Società Aree Industriali Artigianali S.p.A., in attesa della conclusione della procedura fallimentare.
 - € 533.391,02 relativi alla perdita conseguita da Agenzia per la Mobilità Piemontese in fase di ripiano assistito dalla Regione Piemonte.
- Altri accantonamenti per passività potenziali o maggiori spese di parte capitale e corrente (cosiddetti fondi spese e rischi) a salvaguardia dei lavori finanziati dal PNRR che necessiteranno di opere di completamento o maggiori spese correnti per manutenzioni ordinarie o opere assistite da altro contributo, anche nel caso di necessità di effettuare interventi indifferibili sugli immobili di pertinenza o sulle strade.

| Composizione del Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2025 | |
|--|------------------------|
| <i>Parte accantonata</i> | |
| Fondo crediti dubbia esigibilita' al 31/12/2025 | € 642.316,51 |
| Fondo anticipazioni liquidita' | € 0,00 |
| Fondo perdite societa' partecipate | € 775.391,02 |
| Fondo contenzioso | € 4.401.876,27 |
| Fondo di garanzia debiti commerciali | € 0,00 |
| Fondo obiettivi di finanza pubblica | € 77.456,71 |
| Altri accantonamenti | € 9.079.864,32 |
| Totale parte accantonata (B) | € 14.976.904,83 |
| <i>Parte vincolata</i> | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | € 11.367.116,84 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | € 5.103.997,52 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | € 1.800.267,71 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | € 0,00 |
| Altri vincoli | € 0,00 |
| Totale parte vincolata (C) | € 18.271.382,07 |
| <i>Parte destinata agli investimenti</i> | |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | € 192.502,62 |
| <u>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</u> | € 1.175.004,93 |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto | € 0,00 |

Elenco analitico delle risorse accantonate

| Descrizione | Risorse accantonate al 01/01/2025 (a) | Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -) (b) | Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025 (c) | Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +) (d) | Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 (e)=(a)+(b)+(c)+(d) |
|--|---------------------------------------|---|--|--|--|
| FONDO EVENTUALI PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE | € 775.391,02 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 775.391,02 |
| Totale Fondo perdite societa' partecipate | € 775.391,02 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 775.391,02 |

| | | | | | |
|---|------------------------|------------------------|---------------------|-----------------------|------------------------|
| FONDO RISCHI PER SOCCOMBENZE IN GIUDIZIO | € 4.374.536,27 | € 0,00 | € 30.000,00 | -€ 2.660,00 | € 4.401.876,27 |
| Totale Fondo contenzioso | € 4.374.536,27 | € 0,00 | € 30.000,00 | -€ 2.660,00 | € 4.401.876,27 |
| FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' | € 230.599,18 | € 0,00 | € 131.116,46 | -€ 201.927,55 | € 159.785,09 |
| FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' | € 237.006,87 | € 0,00 | € 0,00 | € 245.524,55 | € 482.531,42 |
| Totale Fondo crediti dubbia esigibilita' | € 467.606,05 | € 0,00 | € 131.116,46 | € 43.597,00 | € 642.316,51 |
| FONDO PER AUMENTI CONTRATTUALI | € 1.015.557,90 | € 0,00 | € 106.270,00 | -€ 700.000,00 | € 421.827,90 |
| FONDO PER POTENZIALI PASSIVITA' | € 1.947.849,08 | € 0,00 | € 30.000,00 | € 176.550,47 | € 2.154.399,55 |
| FONDO PER POTENZIALI PASSIVITA' | € 4.985.486,20 | -€ 1.490.000,00 | € 0,00 | € 2.501.346,13 | € 5.996.832,33 |
| FONDO PER COMPENSI PROFESSIONALI AL LEGALE DELL'AVVOCATURA PROVINCIALE | € 79.154,54 | € 0,00 | € 10.000,00 | € 0,00 | € 89.154,54 |
| ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA | € 14.036,13 | € 0,00 | € 6.900,00 | -€ 14.036,13 | € 6.900,00 |
| FONDO PER SANZIONI AMMINISTRATIVE DA TRASFERIRE AD ALTRI ENTI | € 410.750,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 410.750,00 |
| FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA | € 0,00 | € 0,00 | € 77.456,71 | € 0,00 | € 77.456,71 |
| Totale Altri accantonamenti | € 8.452.833,85 | -€ 1.490.000,00 | € 230.626,71 | € 1.963.860,47 | € 9.157.321,03 |
| Totale | € 14.070.367,19 | -€ 1.490.000,00 | € 391.743,17 | € 2.004.797,47 | € 14.976.904,83 |

Elenco analitico delle risorse vincolate

| | Risorse vincolate al 31/12/2025 (a) | Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2025 (b) | Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (c) | Impegni es. 2025 finanziati da entrate acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris. di amm. (d) | Fondo plur. vinc al 31/12/2025 finanz. da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm. (e) | Cancellazione di residui att. vinc. o eliminazione vincolo su quote ris. amm (+) e canc. di residui passivi fin. da risorse vinc. (-) (f) | Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni fin. da FPV dopo approvazione rendiconto 2024 non reimp. nell'esercizio 2025 (g) | Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g) | Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 (i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g) |
|---|-------------------------------------|---|---|--|--|---|---|--|--|
| Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (l/2) | € 11.186.583,31 | € 324.700,50 | € 0,00 | € 324.700,50 | € 0,00 | - € 505.234,03 | € 0,00 | € 0,00 | € 11.367.116,84 |
| Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (l/3) | € 2.941.510,19 | € 67.609,65 | € 2.275.476,83 | € 67.609,65 | € 0,00 | € 45.379,85 | € 0,00 | € 2.275.476,83 | € 5.103.997,52 |
| Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (l/3) | € 1.879.289,54 | € 79.021,83 | € 0,00 | € 79.021,83 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 1.800.267,71 |
| Totale | € 16.007.383,04 | € 471.331,98 | € 2.275.476,83 | € 471.331,98 | € 0,00 | - € 459.854,18 | € 0,00 | € 2.275.476,83 | € 18.271.382,07 |

Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti

| | Risorse destinate agli investim. al 01/01/2025 (a) | Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025 (b) | Impegni es. 2025 finanziati da entrate dest. nell'esercizio o da quote destinate del ris. di amm. (c) | Fondo plur. vinc al 31/12/2025 finanz. da entrate dest. acc. nell'eserc. o da quote destinate del ris. di amm. (d) | Cancellazione di residui att. vinc. o eliminazione vincolo su quote ris. amm (+) e canc. residui ass. fin. da risorse vinc (-) (e) | Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2025 (f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e) |
|---------------------|--|---|---|--|--|---|
| Totale Investimenti | € 126.425,47 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | -€ 66.077,15 | € 192.502,62 |
| Totale | € 126.425,47 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | -€ 66.077,15 | € 192.502,62 |

Nella compilazione degli allegati a/1, a/2 e a/3 l'entrata vincolata che finanzia più capitoli di spesa è la seguente:

| Codice cap. entrata | Descrizione capitolo (Entrata) | Codice cap. spesa | Descrizione capitolo (Spesa) | Importo | Natura del vincolo |
|---------------------|--|--------------------|---|------------|----------------------------|
| 20101.01.000000861 | TRASFERIMENTI STATALI ANNI PREGRESSI | 01101.03.000001184 | SPESE DIVERSE (CORSI AGGIORNAMENTO PERSONALE, ECC.) | 70.000,00 | VINCOLATI LEGGE |
| | | 01101.03.000001230 | SPESE DIVERSE (CORSI AGGIORNAMENTO PERSONALE DIRIGE | 7.654,41 | VINCOLATI LEGGE |
| | | 01111.03.000001009 | SPESE DI LITI ED ATTI A DIFESA DELLE RAGIONI DELLA PROVIN | 86.120,74 | VINCOLATI LEGGE |
| 20101.01.000898005 | FINANZIAMENTO DI PIANI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE DI STRADE E | 01061.03.000003702 | SERVIZI VERIFICHE ANTINCENDIO, SCARICHE ATMOSFERICHE, | 35.682,94 | VINCOLATI LEGGE |
| | | 04021.03.000003708 | LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER IL FUNZIONAMENTO DE | 13.420,00 | VINCOLATI LEGGE |
| | | 04021.03.001464002 | INCARICHI PROFESSIONALI E DI PROGETTAZIONE A SUPPORT | 4.872,19 | VINCOLATI LEGGE |
| 30200.02.000001788 | PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA (V. CAPP. 3830 A-2100 3396 B- 2330 3837 C) UTILIZZO ALMENO 50% DEI | 09021.03.000002100 | ACQUISTI POLIZIA PROVINCIALE (B) (VED. CAPP. 1788 1790 1 | 29.458,69 | VINCOLATI LEGGE |
| | | 09021.03.000003396 | POLIZIA PROVINCIALE (B) (VED. CAPP. 1788 1790 1800 E.) (D | 12.270,17 | VINCOLATI LEGGE |
| | | 09021.03.001535000 | POLIZIA PROVINCIALE (D.LGS.30.4.1992,N.285) (VED. CAP. 17 | 5.000,00 | VINCOLATI LEGGE |
| 50300.03.003407000 | RESTITUZIONE QUOTE CAPITALE DI MUTUI RIMODULATI (VED. CAPP. 2818 2822 2844 2827 | 11012.02.003343000 | INTERVENTI PER OPERE STRUTTURALI E SALE OPERATIVE PER F | 3.238,98 | VINCOLATI LEGGE |
| | | 04061.03.000003438 | ATTUAZIONE DELLA L.R.28/2007 - PIANO DI INTERVENTI (CAP | 281.014,91 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 04061.04.000002235 | ATTUAZIONE DELLA L.R.28/2007 - PIANO DI INTERVENTI (CAP | 147.940,39 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| 20101.02.000000736 | CONTRIBUTO REG.LE PER L'ATTUAZ | 04061.03.000003437 | ATTUAZIONE DELLA L.R.28/2007 - PIANO DI INTERVENTI - COF | 8.985,70 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| 20101.02.000773000 | CONTRIBUTO REGIONALE PER PRO | 04061.04.000002243 | ATTUAZIONE DELLA L.R.28/2007 - PIANO DI INTERVENTI (CAP | 31.460,42 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 11011.04.000002390 | CONTRIBUTI AI CENTRI OPERATIVI (C.O.M.) PER PROTEZIONE | 14.260,00 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 11011.04.000002340 | FONDO PER EMERGENZE E ATTIVITA' DI PREVENZIONE (SENTI) | 22.419,46 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| 20101.02.000889000 | CONTRIBUTO REG.LE PER REALIZZA | 09021.03.001411000 | PROGRAMMA PROVINCIALE INFEA - INCARICHI | 32.076,00 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 09021.04.001864000 | PROGRAMMA PROVINCIALE INFEA - CONTRIBUTI (2011 - VED. | 6.103,75 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 10022.02.003064000 | PROGETTO MOVILINEA ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZ | 121.183,95 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| 40200.01.002707000 | FINANZ. REG.LE PER PROGETTO MC | 10022.02.003065000 | PROGETTO MOVILINEA ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZ | 149.454,92 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 04022.02.003392000 | INTERVENTI URGENTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARI | 41.385,85 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 04022.02.012481007 | LICCE CASORATI, ADEGUAMENTI STRUTTURALI (D.M. 8/8/20 | 579,99 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| 40200.01.008851017 | FINANZIAMENTO DI PIANI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE DI STRADE E SCUOLE - DECRETO APPLICATIVO FINANZIAMENTO ART. 1 COMMA 889 LEGGE FINANZIARIA 2019 - L. 145 DEL 30.12.2018 - PIURIENNA 2019/2033 | 04022.02.012481062 | ACQUISTO MODULI PER AULE SCOLASTICHE - ITS LEONARDO | 1.757,80 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 04022.02.012481064 | ISTITUTO FERMI DI ARONA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICI | 5.420,42 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 04022.02.012481065 | ISTITUTO "OMAR" - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RESTAUR | 9.453,56 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 04022.02.012481070 | SPESE STRAORDINARIE DI GESTIONE CONNESSE A INTERVENTI | 3.035,40 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 10052.02.017846024 | S.P. N. 32 BOCA-GRIGNASCO -MANUTENZIONE STRAORDINAR | 2.024,12 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 10052.02.017846026 | LAVORI INDIFFERIBILI SULLA RETE STRADALE PROVINCIALE FIN | 6.039,28 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 10052.02.017846034 | SP 142 BIELLESE - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRIS | 8.071,34 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 10052.02.017846042 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL RIO STREGG | 704,01 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 10052.02.017846054 | LAVORI DI SOMMA URGENZA SUL TORRENTE TERDOPPIO (FIN | 3.174,26 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 10052.02.017846045 | S.P. N. 45 "DELLA CREMOSINA" - OPERE DI MESSA IN SICUREZ | 1.894,90 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 10052.02.017846048 | LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA IN COM | 6.470,10 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 10052.02.017846049 | LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA IN COM | 13.885,53 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| 40200.01.008851043 | FINANZIAMENTO REGIONE PIEMO | 10052.02.017846051 | S.P. N. 39 "DELLE DUE RIVIERE" - CONSOLIDAMENTO STRADA | 2.271,09 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 10052.02.017846052 | SP 103 DI PONZANA LAVORI DI RIFACIMENTO SCARPATE E RI | 4.674,68 | VINCOLATI DA TRASFERIMENTO |
| | | 10052.02.015927000 | S.P.STRONA:CONSTRUZIONE MURI SOSTEGNO DAL KM.9+300 A | 5.934,29 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| 40200.01.002704000 | FINANZIAMENTO LAVORI DI CONSOLIDAM.BANCHETTONI DEL PONTE SUL TORRENTE STRONA | 10052.02.016227000 | S.P.DI VALLE STRONA:RICOSTRUZIONE MURO DI CONTORRIP | 7.925,12 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 10052.02.017796000 | S.P.VALLE STRONA:ALLARG.E SISTEMAZ. PIANO VIAB.DAL KM.9 | 3.416,26 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 10052.02.014660000 | LEGGE 181/62-EX CAP.98/D/66 SISTEMA- ZIONE STRADE PRO | 2.624,78 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| 60300.01.0000040751 | SISTEMAZIONI STRADALI - ANNO 2000 - (FINANZ.CON MUTUI) - VEDI CAP.3129 USCITA | 10052.02.014680000 | LEGGE 81/62-EX CAP.222/A/67 SISTEMAZIONE STRADE PROV | 911,86 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 10052.02.014700000 | LEGGE 181/62-EX CAP.222/B/67 SISTEMAZIONE STRADE PRO | 2.400,23 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 10052.02.014740000 | LEGGE 181/62-EX CAP.210/A/68 SISTEMAZIONE STRADE PRO | 2.454,55 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| 60300.01.000004136 | S.P. FARA-BORGOVERCELLI. VARIANTE DI CASALVOLONE - | 04022.02.012473003 | INTERV. FINALIZZATI ALLA PRESENTAZIONE DELLA SCIA ANTIN | 9.081,86 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 10052.02.003309000 | S.P. FARA-BORGOVERCELLI. VARIANTE DI CASALVOLONE 1' LO | 13.030,75 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 01062.02.003437000 | MANUTENZIONI STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' | 23.154,24 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| 60300.01.000004203 | INTERVENTI ED ACQUISIZIONI VARIE (FIN. CON ECONOMIE DI | 10052.02.003496000 | INTERVENTI DI MANUTENZ. STRAORD. NEL CAMPO DELLA VIAE | 6.996,00 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 10052.02.014900000 | EX CAP.211/A/68-FORMAZIONE TAPPETINI BITUMINOSI-1'ST | 3.213,18 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 10052.02.015000000 | EX CAP.232 -UTILIZZO ECONOMIE PER OPERE STRADALI-LAVC | 153,57 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| 60300.01.000004214 | PAVIMENTAZIONI BITUMINOSE E ALTRI INTERVENTI DI GESTIONE STRADE PROVINCIALI -2011 E SEGUENTI - (FINANZ. CON MUTUI) - VEDI CAPP. 3477 U. e 17846006 U. | 10052.02.015220000 | EX CAP.245/2/74-LAVORI SISTEMAZIONE STRADE PROVINCIA | 5.499,22 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 10052.02.015400000 | LEGGE 167/71 -EX CAP.276/3/76 SISTEMAZIONE STRADE PRO | 2.844,87 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 10052.02.015480000 | EX CAP.254/78 - FONDO PER LAVORI DI RAFFORZAMENTO PA | 3.421,40 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 10052.02.015500000 | EX CAP. 255/A/78 - LAVORI SISTEMAZIONE STRADE PROVINC | 682,21 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 10052.02.016960000 | SISTEMAZIONI STRADALI - 3' STRALCIO 1982 (MUTUO CASSA | 1.169,00 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 10052.02.017599000 | INTERVENTI STRAORDINARI SU S.P. - 6'STRALCIO 1984 - (MUT | 4.638,20 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 10052.02.015900000 | EX CAP. 310/79-LAVORI SISTEMAZIONE STRADE PROVINCIALI | 2.448,35 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 04022.02.011460000 | EX CAP.239/2/74-SALDO LAVORI COSTRUZIONE 2' LOTTO-2' S | 253,34 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 04022.02.011500000 | EX CAP.251/BIS/78-SALDO ONERI DEFINIZIONE ECONOMIE. | 8.132,40 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 04022.02.002910000 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA: L'AN | 9.948,72 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| 60300.01.000008683 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA - ANNO 2000: MOSSOTTI E | 04022.02.003090000 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA - ANN | 7.639,43 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 04022.02.003093000 | EDILIZIA SCOLASTICA ANNO 2001: I.P. "G.RAVIZZA"- VIGNALE | 5.575,92 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 04022.02.003095000 | ADEGUAM. IMPIANTI ELETTRICI, D.M. 26/8/92 PREV. INCENDI, | 8.871,09 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| 60300.01.000008731 | AMPLIAMENTO PER INDIRIZZO RIQUALIFICAZIONE DELLE CENTRALI TERMICHE. -ISTITUTI SCOL. DIVERSI V.CAP.U.3197 | 04022.02.003197000 | RIQUALIFICAZIONE DELLE CENTRALI TERMICHE. -ISTITUTI SCO | 13.131,98 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 04022.02.012481018 | ISTITUTO NERVI NOVARA - INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REAL | 2.899,75 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 04022.02.012481002 | I.P.SIA BELLINI - NOVARA. OPERE DI PREVENZIONE E PROTEZIO | 89,37 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| 60300.01.000008750 | I.T.I.S. FAUSER - NOVARA. RIVESTIMENTO FACCIATE ESTERNE, ECC. , (VEDI CAP. 3251 | 04022.02.012481006 | I.T.I. FAUSER. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA E I | 6.786,96 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| | | 04022.02.003649000 | INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO IS | 5.142,17 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |
| 60300.01.008882000 | INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO | 04022.02.012481001 | COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIGNALE. EVENTI ATMOSFERIC | 78,56 | VINCOLATI DA FINANZIAMENTO |

Prospetto pluriennale del risultato di amministrazione

| Anno di riferimento | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Risultato di Amministrazione (A) | € 22.157.166,91 | € 16.954.034,06 | € 18.943.952,15 | € 31.164.648,90 | € 34.615.794,45 |
| Parte accantonata (B) | € 7.032.560,16 | € 7.011.717,60 | € 9.574.713,94 | € 14.070.367,19 | € 14.976.904,83 |
| Parte vincolata (C) | € 7.255.568,62 | € 7.883.568,80 | € 7.668.158,06 | € 16.007.383,04 | € 18.271.382,07 |
| Parte destinata agli investimenti (D) | € 1.429.932,08 | € 1.151.837,08 | € 713.808,49 | € 126.425,47 | € 192.502,62 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | € 6.439.106,05 | € 906.910,58 | € 987.271,66 | € 960.473,20 | € 1.175.004,93 |

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario che rappresenta risorse già accertate e destinate alla copertura di obbligazioni passive già assunte dall'Ente, ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quello in cui è stata accertata l'entrata. Esso consente di rispettare il principio della competenza finanziaria potenziata, evidenziando in modo trasparente la distanza temporale tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo utilizzo.

Il FPV costituisce uno strumento di programmazione e rappresentazione della spesa pubblica, sia corrente sia in conto capitale, destinata ad essere sostenuta su base pluriennale. Le risorse iscritte nel FPV non possono essere oggetto di nuovi impegni né di pagamenti fino alla loro effettiva esigibilità.

Il Fondo è alimentato esclusivamente da entrate vincolate, sia correnti sia in conto capitale, accertate in esercizi precedenti rispetto a quelli in cui sono imputate le relative spese. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui, il FPV può essere costituito anche indipendentemente dalla natura vincolata delle entrate, per consentire la reimputazione di impegni non più esigibili nell'esercizio di riferimento.

Sebbene sia prevalentemente destinato a spese in conto capitale, il FPV può coprire anche spese correnti finanziate da entrate vincolate esigibili in esercizi precedenti. Il fondo diviene utilizzabile a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano.

Nel rendiconto, le quote di FPV non prenotate costituiscono economie di bilancio e concorrono al risultato di amministrazione.

Il FPV stanziato tra le spese è composto da due componenti:

1. risorse accertate in esercizi precedenti, destinate a spese già impegnate e imputate all'esercizio in corso o successivi;
2. risorse accertate nell'esercizio corrente, destinate a coprire spese impegnate nello stesso esercizio ma imputate ad anni successivi.

Fondo pluriennale vincolato da esercizi precedenti

Il prospetto riporta il Fondo Pluriennale Vincolato accantonato l'esercizio precedente risultante dai singoli programmi di Spesa del Rendiconto e il suo relativo utilizzo durante l'esercizio in corso.

L'importo rimandato ad esercizi successivi che ne deriva confluisce nuovamente nel Fondo Pluriennale Vincolato del Rendiconto dell'esercizio in corso.

| | Impegnato nell'anno | di cui pagato nell'anno | Reimputato es. successivi | Residuo | Economie |
|--|----------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|--------------------|
| 1 - Redditi da lavoro dipendente | € 636.515,89 | € 561.734,41 | € 11.632,03 | € 0,00 | -€ 63.149,45 |
| 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente | € 42.689,69 | € 37.276,40 | € 821,14 | € 0,00 | -€ 4.592,15 |
| Totale FPV da esercizi precedenti | € 679.205,58 | € 599.010,81 | € 12.453,17 | € 0,00 | € 67.741,60 |

Fondo pluriennale vincolato di nuova istituzione

La parte più consistente del Fondo Pluriennale Vincolato risultante dal Rendiconto dell'esercizio in corso è relativa alle risorse accertate nel corso dell'esercizio destinate a costituire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi.

L'elenco che segue suddivide tale importo - a differenza dei riepiloghi di Spesa del Rendiconto - per Macroaggregato di destinazione.

| | FPV assestato | Utilizzo FPV 2026 | Utilizzo FPV 2027 | Utilizzo FPV 2028 | Utilizzo FPV esercizi futuri |
|--|-----------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|------------------------------|
| 1 - Redditi da lavoro dipendente | € 653.476,85 | € 653.476,85 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente | € 43.250,00 | € 43.250,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3 - Acquisto di beni e servizi | € 207.632,00 | € 207.632,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 4 - Trasferimenti correnti | € 300.135,75 | € 300.135,75 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 - Investimenti fissi lordi | € 1.637.007,52 | € 1.637.007,52 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale FPV di nuova istituzione | € 2.841.502,12 | € 2.841.502,12 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto, in materia di entrate, l'obbligo di accertare i crediti per l'intero importo, anche qualora vi sia incertezza sulla loro effettiva riscossione. Tale previsione ha comportato un rafforzamento del ruolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), precedentemente denominato Fondo Svalutazione Crediti (ai sensi del D.Lgs. 267/2000), che assume ora una funzione centrale nella programmazione e nella rendicontazione del bilancio.

A tal fine, nel bilancio di previsione è prevista un'apposita voce denominata "Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità", il cui ammontare è determinato tenendo conto dell'entità degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento storico della riscossione negli ultimi cinque esercizi, calcolato attraverso la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

Tale accantonamento non è oggetto di impegno, genera un'economia di bilancio e confluisce integralmente nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In sede di rendiconto, il FCDE è ricalcolato applicando ai residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi mediante ruoli o strumenti coattivi negli ultimi cinque anni. In base a tale calcolo, si procede ad adeguare le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione precedentemente accantonate, attraverso vincoli o svincoli.

L'Ente ha scelto di utilizzare nel calcolo la media semplice.

Non sono oggetto di svalutazione:

- i crediti verso altre amministrazioni pubbliche
- i crediti garantiti da fidejussione
- le entrate tributarie accertate per cassa
- le entrate riscosse da un Ente per conto di un altro, in quanto il relativo accantonamento al FCDE è a carico dell'Ente beneficiario finale.

Andamento pluriennale del fondo crediti di dubbia esigibilità

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo 2 | | | | | |
| 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | € 295.684,70 | € 213.649,96 | € 332.490,30 | € 191.835,95 | € 122.415,72 |
| 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | € 5.298,84 | € 4.141,56 | € 0,00 | € 0,00 | € 1,26 |
| Totale titolo 2 | € 300.983,54 | € 217.791,52 | € 332.490,30 | € 191.835,95 | € 122.416,98 |
| Titolo 3 | | | | | |
| 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | € 62.159,49 | € 89.380,41 | € 69.647,62 | € 38.058,86 | € 34.616,71 |
| 500 - Rimborsi e altre entrate correnti | € 18.968,34 | € 70.543,30 | € 2.931,73 | € 704,37 | € 2.751,40 |
| Totale titolo 3 | € 81.127,83 | € 159.923,71 | € 72.579,35 | € 38.763,23 | € 37.368,11 |
| Titolo 4 | | | | | |
| 200 - Contributi agli investimenti | € 19.852,67 | € 6.931,66 | € 0,00 | € 237.006,87 | € 482.531,42 |
| Totale titolo 4 | € 19.852,67 | € 6.931,66 | € 0,00 | € 237.006,87 | € 482.531,42 |
| Totale Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità | € 401.964,04 | € 384.646,89 | € 405.069,65 | € 467.606,05 | € 642.316,51 |

[Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione necessarie per l'interpretazione del rendiconto](#)

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni", sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 – sono assegnate le seguenti **funzioni fondamentali**:

- **Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,**
- **Costruzione e gestione delle strade Provinciali,**
- **Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,**
- **Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,**
- **Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.**

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata fortemente condizionata da due elementi:

1) Dalla riduzione drastica delle risorse Provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:

- La Legge 190/2014 e s.m.i. – Legge di stabilità 2015 – che, in particolare all’art. 1 cc. 418- 419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l’anno 2015, di 2.000 milioni per l’anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall’anno 2017; quest’ultimo taglio incrementale è stato peraltro mitigato da un contributo statale di pari misura per gli effetti della L. 232/2016;

- Le conseguenze per gli anni successivi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 ed in particolare l’Art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica);

2) Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l’Osservatorio per l’attuazione della L. 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003.

In particolare, le Province hanno ricevuto in conferimento dalla Regione ampi settori di attività amministrative nelle materie dell’ambiente, della regolazione del trasporto privato di persone e merci, nella viabilità ex-ANAS e della programmazione dei servizi attinenti all’istruzione. Impianto complesso, guidato da differenti titoli di legittimazione all’esercizio delle funzioni (delega, attribuzione, trasferimento) e fortemente condizionato, negli ultimi anni, dalle drastiche riduzioni di risorse, da ultimo parzialmente reintegrate dalla stessa Regione anche per effetto della decisione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie (Deliberazione n. 17/SEZAUT/2015/FRG del 30 aprile 2015 “Riordino delle Province – aspetti ordinamentali e riflessi finanziari”).

[La Legge Regione Piemonte n. 23 del 29.10.2015](#)

Per l’esercizio delle funzioni conferite, attribuite e delegate alle Province, la Regione Piemonte ha suddiviso il territorio in ambiti territoriali ottimali i cui confini sono individuati con riferimento a quelli amministrativi delle Province di riferimento:

ambito 1 – Novarese, Vercellese, Biellese, Verbano-Cusio-Ossola

ambito 2 – Astigiano ed Alessandrino

ambito 3 – Cuneese

Per gli ambiti 1 e 2 vige l’obbligo della gestione associata di funzioni con le sole esclusioni di quelle espressamente indicate dalla legge stessa. Presso l’Osservatorio Regionale sono ancora in corso le valutazioni congiunte fra la Regione e le Province/Ambiti interessati per arrivare alla concreta attuazione di tale disposto: tuttavia i percorsi, in carenza di risorse umane e finanziarie, appaiono essere tortuosi e poco realistici.

E’ di tutto rilievo l’art. 2 “Funzioni delle Province” laddove “Sono confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge” ... Sono altresì attribuite alle province in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti e oleodotti ... Sono delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978)... Sono confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000) ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

E' rilevante in modo particolare l'art. 8 "Funzioni riallocate in capo alla Regione" laddove "Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle province prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A ...".

Allegato A - Funzioni riallocate in capo alla Regione:

Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)

Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)

Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)

Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)

Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3

Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77- Lr 34/2008 art. 9)

Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)

Turismo (Lr 44/2000- Lr 75/2006)

Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Rilevanti infine per gli impliciti aspetti programmatori e gestionali l'art. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse" – 12 "Trasferimento del personale nei ruoli regionali" – 13 "Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" – la cui piena attuazione è stata definita da apposite Convenzioni e Accordi Quadro stipulate o da perfezionarsi tra la Regione e le singole Province, attuazione che è tutt'ora in corso per gli aspetti relativi al rimborso delle spese di funzionamento e di intervento per le materie delegate nonché per la gestione temporanea dei Centri per l'Impiego per l'anno 2016.

Fondamentale risulta, poi, la norma finanziaria di cui all'art. 24 "Le spese connesse alla applicazione della presente legge sono a carico della Regione a far data dal 1° gennaio 2016."

Tuttavia, è significativo notare che, il comma 2 dell'articolo 24, che recitava "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard..." è stato abrogato fin dal 2016 (art. 29 della l.r. 6/2016), privando -di fatto- la norma finanziaria su cui si sorreggeva la riforma degli strumenti di concreta attuazione.

Ed infatti, anche se, nel 2018 si è avuto uno sporadico stanziamento complessivamente di € 1.000.000,00, poi raddoppiato, con cui la Regione ha inteso dare un segnale di voler effettivamente finanziare quelle funzioni che aveva riassegnato (quattro anni prima) alle province, è ormai un decennio che non ci sono stanziamenti che consentano di esercitare in modo proattivo le deleghe affidate.

Anzi, si sta andando nella direzione di riconoscere sempre meno risorse, anche a titolo di rimborso delle spese vive di funzionamento degli Uffici ridelegati che vengono anticipate dalle Province, vengono rendicontate, ma non più interamente ristrate.

Con DGR 2-1521/2023/XII del 1 settembre 2025 è stato approvato lo schema del nuovo accordo quadro, in sostituzione del precedente di cui alla D.G.R. n. 23-4390/2015, per la definizione del costo standard annuale per le spese di funzionamento relative alle funzioni conferite dalla Regione Piemonte alle province ed alla Città metropolitana di Torino.

La Regione Piemonte ha quindi posto un tetto massimo di spesa (eccezion fatta per il noleggio delle autovetture di servizio, funzionali all'attività di polizia amministrativa a sostegno delle funzioni conferite e che saranno disciplinate in uno specifico accordo successivo).

Questa carenza finanziaria limita fortemente la capacità della Provincia di esercitare in modo efficace le deleghe ricevute, riducendone l'azione a interventi spesso emergenziali o meramente amministrativi. Ne deriva un disallineamento tra responsabilità formali e strumenti operativi, che rischia di compromettere la qualità dei servizi offerti ai cittadini e l'efficacia complessiva dell'azione pubblica sul territorio.

Indicatori finanziari ed economici

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente viene condotta mediante specifici indicatori che mettono in relazione dati finanziari e fisici (es. pressione tributaria o spesa corrente per abitante) oppure esclusivamente finanziari (es. grado di autonomia impositiva o finanziaria). Il confronto tra i dati del Rendiconto della Gestione e quelli dei rendiconti dei due anni precedenti consente di valutare i risultati ottenuti dall'Amministrazione nel triennio, pur considerando che alcune riclassificazioni contabili possono compromettere l'omogeneità e la piena confrontabilità dei dati.

- Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti rappresentano le risorse destinate al finanziamento della gestione dei servizi comunali. Esse si distinguono tra entrate proprie (tributarie ed extratributarie), reperite direttamente o indirettamente dall'Ente, e entrate derivate, costituite da trasferimenti correnti da Stato, Regione o altri enti.

Il grado di autonomia finanziaria misura la capacità dell'Ente di sostenere le proprie spese di funzionamento mediante risorse proprie. Tale analisi risulta particolarmente rilevante nel contesto attuale di decentramento istituzionale e crescente fiscalizzazione locale, che ha progressivamente ridotto il ricorso ai trasferimenti statali a favore di un sistema fondato sull'autonomia finanziaria.

In questo scenario, l'Ente è chiamato a valorizzare le entrate proprie e a gestire i servizi con criteri di economicità ed efficienza, al fine di liberare risorse da destinare ad altre necessità della collettività.

| Indice | Calcolo | 2023 | 2024 | 2025 |
|------------------------------------|---|--------|--------|--------|
| Autonomia finanziaria su accertato | Accertamenti entrate proprie / Previsioni definitive parte corrente | 73,22% | 77,72% | 75,22% |
| Autonomia finanziaria su incassato | Incassi entrate proprie / Previsioni definitive parte corrente | 66,86% | 73,97% | 72,07% |

- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

| Indice | Calcolo | 2023 | 2024 | 2025 |
|---------------------------------|---|---------|---------|---------|
| Pressione entrate pro-capite | Entrate Tributarie + Extratributarie / N.Abitanti | € 79,11 | € 82,96 | € 81,67 |
| Pressione tributaria pro-capite | Entrate Tributarie / N.Abitanti | € 70,16 | € 76,81 | € 74,80 |

- Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse comunemente considerate, quali il personale e il rimborso della quota capitale e degli interessi dei mutui, incidono significativamente sulla rigidità del bilancio. All'aumentare del loro peso relativo rispetto alle entrate correnti, si riduce la capacità di manovra dell'Amministrazione, in quanto una quota rilevante delle risorse risulta già vincolata. Tuttavia, il grado effettivo di rigidità strutturale è superiore a quanto indicato da tale rapporto, poiché andrebbero inclusi anche i costi generali di funzionamento delle strutture, come utenze, imposte e altre spese ricorrenti.

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

| Indice | Calcolo | 2023 | 2024 | 2025 |
|----------------------|---|--------|--------|--------|
| Rigidità strutturale | Spese Personale + Rimborso mutui e interessi / Entrate Correnti | 29,80% | 29,42% | 30,01% |

- Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

| Indice | Calcolo | 2023 | 2024 | 2025 |
|---------------------------------|--|---------|---------|---------|
| Rigidità strutturale pro-capite | Spese Personale + Rimborso mutui e interessi / N. abitanti | € 31,32 | € 32,23 | € 31,61 |

- Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti
- rigidità del costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

| Indice | Calcolo | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|--|---------|---------|---------|
| Incidenza spesa personale sulla spesa corrente | Spesa Personale / Spese Correnti del titolo 1° | 16,45% | 22,47% | 16,79% |
| Rigidità per costo personale pro-capite | Spesa Personale / N. Abitanti | € 14,99 | € 15,85 | € 15,13 |

Tempestività dei pagamenti

In conformità a quanto previsto dalla L. 89/2014 (già D.L. 66/2014) e dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014, le pubbliche amministrazioni sono tenute a elaborare un indicatore trimestrale e annuale di tempestività dei pagamenti, relativo agli acquisti di beni, servizi e forniture.

L'indicatore misura il tempo medio intercorrente tra la data di scadenza della fattura (o equivalente richiesta di pagamento) e la data effettiva di pagamento, ponderato per l'importo della fattura stessa. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui le somme risultano inesigibili per effetto di contestazioni o contenziosi.

Le definizioni operative includono:

- Transazione commerciale: contratto con prestazione di beni o servizi contro corrispettivo;
- Giorni effettivi: giorni di calendario, inclusi i festivi;
- Data di pagamento: data di trasmissione dell'ordinativo alla tesoreria;
- Data di scadenza: termine previsto dalla normativa vigente;
- Importo dovuto: somma comprensiva di imposte e oneri indicati in fattura.

Dall'analisi dei dati emerge l'impegno dell'Ente nel migliorare progressivamente la rapidità dei pagamenti, anche attraverso l'adozione di strumenti digitali come la fatturazione elettronica, la liquidazione informatica e la firma digitale, che contribuiscono a ridurre i tempi operativi.

- Prospetto dell'indice trimestrale e annuale di tempestività dei pagamenti

| I trimestre 2025 | II trimestre 2025 | III trimestre 2025 | IV trimestre 2025 | Anno 2025 |
|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|-----------|
| -12,80 | -15,00 | -15,74 | -18,58 | -15,44 |

- Dettaglio delle transazioni commerciali effettuate in seguito alla scadenza dei termini di pagamento previsti

| Importo | Data Scadenza | Data Pagamento | Giorni di ritardo |
|----------------|----------------------|-----------------------|--------------------------|
| € 882,66 | 11/01/2025 | 31/01/2025 | 20 |
| € 1.128,50 | 03/03/2025 | 07/03/2025 | 4 |
| € 54,90 | 14/04/2025 | 16/04/2025 | 2 |
| € 10.480,29 | 04/05/2025 | 07/05/2025 | 3 |
| € 1.108,82 | 08/08/2025 | 25/08/2025 | 10 |
| € 235,40 | 01/09/2025 | 24/09/2025 | 23 |
| € 29,60 | 17/12/2025 | 18/12/2025 | 1 |
| € 13.729,68 | 09/01/2025 | 13/01/2025 | 4 |
| € 35.577,48 | 16/01/2025 | 14/02/2025 | 29 |
| € 1.192,00 | 19/01/2025 | 21/01/2025 | 2 |
| € 24.868,48 | 22/01/2025 | 14/02/2025 | 23 |
| € 14.174,14 | 06/02/2025 | 28/02/2025 | 22 |
| € 3.424,30 | 06/02/2025 | 14/02/2025 | 8 |
| € 7.359,04 | 07/02/2025 | 14/02/2025 | 7 |
| € 12.688,00 | 13/02/2025 | 19/02/2025 | 6 |
| € 170,80 | 28/02/2025 | 24/03/2025 | 24 |
| € 10.293,49 | 01/03/2025 | 04/03/2025 | 3 |
| € 1.147,58 | 08/04/2025 | 16/04/2025 | 8 |
| € 5.519,28 | 16/04/2025 | 22/04/2025 | 6 |
| € 6.344,00 | 17/04/2025 | 22/04/2025 | 5 |
| € 1.323,70 | 30/04/2025 | 06/05/2025 | 6 |
| € 2.082,00 | 17/07/2025 | 21/07/2025 | 4 |
| € 6.760,00 | 18/07/2025 | 28/07/2025 | 10 |
| € 168,91 | 30/07/2025 | 05/09/2025 | 37 |
| € 6,10 | 30/07/2025 | 05/09/2025 | 37 |
| € 9.759,39 | 30/07/2025 | 01/08/2025 | 2 |
| € 15.107,94 | 31/07/2025 | 04/08/2025 | 4 |
| € 3.680,77 | 03/08/2025 | 25/08/2025 | 22 |
| € 211,39 | 16/08/2025 | 25/08/2025 | 9 |
| € 14.235,94 | 16/08/2025 | 03/09/2025 | 18 |
| € 323,10 | 24/08/2025 | 05/09/2025 | 12 |
| € 209,21 | 29/08/2025 | 05/09/2025 | 7 |
| € 9,52 | 29/08/2025 | 05/09/2025 | 7 |
| € 4.439,34 | 03/09/2025 | 04/09/2025 | 1 |
| € 3.677,10 | 05/09/2025 | 17/09/2025 | 12 |

| | | | |
|-------------|------------|------------|-----|
| € 403,76 | 08/09/2025 | 01/10/2025 | 23 |
| € 34.240,25 | 10/09/2025 | 16/10/2025 | 36 |
| € 4.328,40 | 20/09/2025 | 17/10/2025 | 27 |
| € 19.539,52 | 26/09/2025 | 01/10/2025 | 5 |
| € 191,44 | 26/09/2025 | 01/10/2025 | 5 |
| € 3.028,63 | 04/10/2025 | 06/10/2025 | 2 |
| € 403,76 | 11/10/2025 | 21/10/2025 | 10 |
| € 8.627,84 | 12/10/2025 | 12/12/2025 | 61 |
| € 17.848,40 | 19/10/2025 | 28/10/2025 | 9 |
| € 79.934,40 | 19/10/2025 | 20/10/2025 | 1 |
| € 26.644,80 | 23/10/2025 | 03/11/2025 | 11 |
| € 6.788,08 | 29/10/2025 | 03/11/2025 | 5 |
| € 3.524,64 | 31/10/2025 | 27/11/2025 | 27 |
| € 15.107,94 | 31/10/2025 | 15/12/2025 | 45 |
| € 3.328,15 | 03/11/2025 | 28/11/2025 | 25 |
| € 9.473,18 | 07/11/2025 | 13/11/2025 | 6 |
| € 6.788,08 | 10/11/2025 | 04/12/2025 | 24 |
| € 13.233,58 | 20/11/2025 | 28/11/2025 | 8 |
| € 9,52 | 29/11/2025 | 01/12/2025 | 2 |
| € 78,49 | 29/11/2025 | 01/12/2025 | 2 |
| € 4.687,94 | 04/12/2025 | 15/12/2025 | 11 |
| € 2.082,00 | 05/12/2025 | 09/12/2025 | 4 |
| € 8.424,00 | 06/12/2025 | 11/12/2025 | 5 |
| € 7.875,00 | 06/12/2025 | 11/12/2025 | 5 |
| € 450,00 | 14/10/2024 | 07/02/2025 | 116 |
| € 158,04 | 19/01/2025 | 30/01/2025 | 11 |
| € 5.500,00 | 31/12/2024 | 08/01/2025 | 8 |
| € 11.447,30 | 23/01/2025 | 27/01/2025 | 4 |
| € 7.464,98 | 06/07/2025 | 09/07/2025 | 3 |
| € 14.030,00 | 30/07/2025 | 05/08/2025 | 6 |
| € 5.165,60 | 03/12/2025 | 11/12/2025 | 8 |
| € 7.893,60 | 03/12/2025 | 11/12/2025 | 8 |
| € 2.481,97 | 11/12/2024 | 08/01/2025 | 28 |
| € 2.784,60 | 20/03/2025 | 29/04/2025 | 40 |
| € 1.481,57 | 27/08/2025 | 24/09/2025 | 28 |
| € 390,56 | 28/12/2024 | 08/01/2025 | 11 |
| € 1.194,64 | 11/01/2025 | 13/01/2025 | 2 |

| | | | |
|-------------|------------|------------|----|
| € 667,41 | 10/01/2025 | 13/01/2025 | 3 |
| € 210,00 | 16/02/2025 | 20/02/2025 | 4 |
| € 140,00 | 17/02/2025 | 20/02/2025 | 3 |
| € 1.000,00 | 01/03/2025 | 13/03/2025 | 12 |
| € 1.349,49 | 30/05/2025 | 11/06/2025 | 12 |
| € 1.194,64 | 08/06/2025 | 20/06/2025 | 12 |
| € 667,41 | 10/10/2025 | 20/10/2025 | 10 |
| € 1.194,64 | 11/10/2025 | 20/10/2025 | 9 |
| € 2.237,56 | 06/02/2025 | 10/02/2025 | 4 |
| € 21.315,84 | 21/06/2025 | 05/08/2025 | 45 |
| € 346,04 | 03/08/2025 | 27/10/2025 | 57 |
| € 29.244,53 | 09/08/2025 | 11/08/2025 | 2 |
| € 3.599,00 | 28/08/2025 | 03/09/2025 | 6 |
| € 15.237,80 | 30/08/2025 | 03/09/2025 | 4 |
| € 1.729,40 | 04/09/2025 | 26/09/2025 | 22 |
| € 6.766,85 | 05/09/2025 | 11/09/2025 | 6 |
| € 3.045,12 | 20/10/2025 | 24/10/2025 | 4 |
| € 8.830,85 | 31/10/2025 | 11/11/2025 | 11 |
| € 1,03 | 06/08/2025 | 11/08/2025 | 5 |
| € 231,80 | 31/08/2025 | 03/09/2025 | 3 |
| € 394,87 | 07/09/2025 | 08/09/2025 | 1 |
| € 31,89 | 11/09/2025 | 12/09/2025 | 1 |

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

| | Assestato | % assestato sul totale | Accertato/ Utilizzo | % Accertato/ Utilizzo | Maggiori/ Minori entrate | % di realizzazione | Incassato | % incassato sul totale | Da riportare | % di incasso |
|--|-----------------|------------------------|---------------------|-----------------------|--------------------------|--------------------|-----------------|------------------------|----------------|--------------|
| Utilizzo Av. amm.ne | € 2.462.271,51 | 3,42% | € 2.462.271,51 | 4,68% | € 0,00 | 100% | € 2.462.271,51 | 5,60% | € 0,00 | 100% |
| F.P.V. di parte corrente | € 1.435.607,06 | 2,00% | € 1.435.607,06 | 2,73% | € 0,00 | 100% | € 1.435.607,06 | 3,26% | € 0,00 | 100% |
| F.P.V. in c/capitale | € 2.906.388,20 | 4,04% | € 2.906.388,20 | 5,52% | € 0,00 | 100% | € 2.906.388,20 | 6,61% | € 0,00 | 100% |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € 24.919.000,00 | 34,64% | € 27.263.075,51 | 51,77% | € 2.344.075,51 | 109,41% | € 27.263.075,51 | 61,99% | € 0,00 | 100% |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | € 11.920.836,69 | 16,57% | € 8.622.791,95 | 16,37% | - € 3.298.044,74 | 72,33% | € 6.394.112,76 | 14,54% | € 2.228.679,19 | 74,15% |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | € 2.732.040,57 | 3,80% | € 2.503.835,16 | 4,75% | - € 228.205,41 | 91,65% | € 2.203.710,99 | 5,01% | € 300.124,17 | 88,01% |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | € 22.508.711,53 | 31,29% | € 9.203.752,34 | 17,48% | - € 13.304.959,19 | 40,89% | € 3.054.968,16 | 6,95% | € 6.148.784,18 | 33,19% |

| | | | | | | | | | | |
|---|------------------------|-------------|------------------------|-------------|--------------------------|---------------|------------------------|-------------|-----------------------|---------------|
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% |
| Titolo 6 - Accensione e di prestiti | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | € 9.864.000,00 | 13,71% | € 5.067.617,16 | 9,62% | - € 4.796.382,84 | 51,37% | € 5.061.480,92 | 11,51% | € 6.136,24 | 99,88% |
| Totale | € 71.944.588,79 | 100% | € 52.661.072,12 | 100% | - € 19.283.516,67 | 73,20% | € 43.977.348,34 | 100% | € 8.683.723,78 | 83,51% |

Prospetto pluriennale dell'accertato di competenza

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € 26.068.120,33 | € 23.411.846,36 | € 25.434.375,32 | € 27.920.735,96 | € 27.263.075,51 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | € 6.594.378,23 | € 9.869.999,54 | € 9.414.890,16 | € 9.673.779,53 | € 8.622.791,95 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | € 1.849.677,85 | € 1.843.232,95 | € 3.242.762,73 | € 2.233.306,65 | € 2.503.835,16 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | € 7.141.296,89 | € 30.752.571,63 | € 11.351.480,06 | € 18.093.198,86 | € 9.203.752,34 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 3.920.947,68 | € 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | € 0,00 | € 0,00 | € 1.667.431,18 | € 0,00 | € 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | € 4.269.356,88 | € 5.439.644,33 | € 5.776.971,87 | € 6.925.130,44 | € 5.067.617,16 |
| Totale | € 45.922.830,18 | € 71.317.294,81 | € 56.887.911,32 | € 68.767.099,12 | € 52.661.072,12 |

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Normalmente, si tratta di entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Tuttavia, per le Province in particolare, tale autonomia impositiva è particolarmente limitata e, al momento, anche vanificata dai prelievi forzosi effettuati a titolo di contributo alla finanza pubblica.

Infatti, nell'ambito delle Autonomie locali, l'Ordinamento della finanza viene riservato alla legge, pur riconoscendo alle Province e ai Comuni piena autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Ai sensi del novellato articolo 119 della Costituzione agli Enti locali è assicurata potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, tasse e tariffe.

In verità già con l'articolo 3 del Tuel, è stata riconosciuta alle Province e ai Comuni autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Con riferimento alla realtà delle Province va tuttavia notato che gli enti del comparto poggiano le proprie entrate tributarie su cespiti di finanza derivata (RCAuto e IPT), mancando da parte dell'Ente qualsivoglia possibilità di incidere sulla riscossione dei tributi in parola.

Da alcuni esercizi a questa parte, si è riscontrata una contrazione delle entrate da Imposta Provinciale di Trascrizione e da RCAuto, iniziata con la crisi della componentistica elettronica che ha inciso sul mercato dell'auto ed il diffondersi delle assicurazioni low cost, che si è acuita durante il periodo pandemico, ma non si è risolta neppure con il ritorno alla normalità ed ha fortemente penalizzato gli incassi. Per alcuni anni si è avuto lo stanziamento di un fondo compensativo che tuttavia non giungeva a compensare l'effettiva perdita di gettito e che, dal 2025 è confluito nel generico Fondo a favore delle Province che contiene il contributo alla finanza pubblica riassegnato.

Le Province, rispetto agli altri livelli di governo interessati dal federalismo fiscale, si collocano assai distanti dal vedere realizzati i principali obiettivi previsti dalla legge delega n. 42/09: "attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, assicurando autonomia di entrata e di spesa di comuni, province, città metropolitane e regioni..."

La mancata attuazione della legge 42/09 per le Province attiene, da un lato il meccanismo di finanziamento delle funzioni fondamentali, che non è mai stato ancorato ad una compartecipazione ad un tributo erariale e, dall'altro al fatto che manca completamente un meccanismo perequativo. Il primo argomento che ci porta ad affermare che il federalismo fiscale per le Province è ancora lungi dall'essere realizzato è la mancata sostituzione del previgente sistema di trasferimenti erariali con un meccanismo di finanziamento dinamico "agganciato" ad un tributo erariale: nella realtà il fondo sperimentale di riequilibrio che ha operato dal 2012 al 2021 (dal 2022 si dirà poi) per le Province è stato un fondo privo di criteri e finalità perequative, un fondo "negativo" nel senso che assegnava agli enti 184 milioni, ma contestualmente ne recuperava 427 milioni. In questo modo i trasferimenti erariali non hanno mai rappresentato per le Province uno strumento di attuazione

dell'autonomia finanziaria, prevista dalla legge delega sul federalismo fiscale, ma più che altro un fondo sul quale porre le basi per operare manovre di finanza pubblica a carico del bilancio delle Province.

Sul tema dell'attuazione della delega fiscale sta lavorando il Governo con la ridefinizione dei tributi provinciali oggi legati in gran parte al mercato dell'auto, con IPT e RcAuto, che verrebbero riviste con una compartecipazione IRPEF in sostituzione dell' RcAuto. Tuttavia tale riforma è ben lungi dall'essere attuata e, ancora, mostra profili di aleatorietà che non consentono di ipotizzare una transizione indolore verso il nuovo sistema.

Imposta Rcauto: Si tratta dell'entrata finanziaria più significativa tra tutte, che, benché classificato come tributo proprio derivato, è una sostanziale devoluzione di gettito di imposta erariale. Dal 2011 il gettito ha conosciuto una progressiva e lenta riduzione che al 2019 fa registrare 2,1 miliardi di euro (2 miliardi nel 2023). Ciò sembra essere dovuto al forte incremento di veicoli circolanti senza assicurazione, ma soprattutto perché tra le compagnie assicurative vi è forte concorrenza sulla riduzione dei premi, anche attraverso strumenti (tipo scatole nere) di personalizzazione dell'utenza che hanno consentito un decremento stabile e strutturale dei premi assicurativi. L'imposta Rcauto ha dunque perso la spinta propulsiva che aveva mostrato nei primi anni successivi alla devoluzione del gettito alle Province. In questo senso il gettito derivante dall'Imposta Rcauto potrebbe essere ipoteticamente sostituito con una possibile compartecipazione ad un gettito erariale (iva o irpef) tenendo però conto del fatto che dalle interlocuzioni avute dal Ministero dell'Economia sembrerebbe non percorribile la compartecipazione all'IVA a causa della mancanza di dati territorializzati).

IPT: l'Imposta Provinciale di Trascrizione potrebbe consolidarsi come tributo proprio provinciale. Essa tendenzialmente segue l'andamento del ciclo economico e mostra un andamento strutturalmente crescente. Al netto della flessione post-Covid il gettito mostra sempre un certo dinamismo, essendo il mercato dell'auto un sistema da sempre attenzionato dalle politiche pubbliche e spinto dall'esigenza di rinnovo del parco veicolare in ordine alle scelte di sostenibilità. Il mantenimento del tributo in capo alle Province è però fortemente condizionato dalla necessità di individuare una soluzione normativa definitiva che determini il cessare della situazione di dumping fiscale che dura da oltre 10 anni e che interessa le ormai numerosissime società di noleggio veicoli (ma non solo) che attestano le loro sedi nelle Regioni a Statuto Speciale ma operano invece su tutto il territorio nazionale, a detrimento delle Province sui cui invece i relativi veicoli circolano.

Per quanto concerne il TEFA occorre sottolineare che il gettito relativo è di sicuro interesse e potrebbe essere rafforzato mediante un ampliamento della aliquota applicabile (attualmente tra 0% e 5%) rispetto all'importo della TARI. La tenuta del gettito va ascritta ad una nuova modalità di incasso da parte delle Province grazie ai codici tributo specifici e al canale diretto di PagoPA. Prima infatti erano i Comuni a dover riversare alle Province la quota parte di addizionale riscossa e questo ha generato diffuse situazioni di contestazione e conflitti tra enti. Ora il pagamento viene direttamente versato nelle casse della Provincia. Restano da disciplinare i rapporti tra i singoli enti locali oppure società di riscossione per uniformare le modalità di riscossione e riversamento di importi errati o conguagli tra utente, Comune e Provincia. Anche in questo caso si rileva come l'attuazione legislazione in materia di Tari e di Tefa non consente alle Province alcun tipo di controllo in materia di evasione e recupero del tributo, essendo il pagamento della Tefa non autonomo ma completamente collegato al pagamento della Tari. In questo senso, al fine di valutare la scelta da operare, preme sottolineare come il gettito della TEFA sia dipendente dalle scelte tariffarie in materia di TARI dei

Comuni, come pure da scelte del legislatore nazionale in materia, ad esempio, di esenzione totale (come accaduto in passato in emergenza Covid).

E' assente la posta relativa ai fondi perequativi da Amministrazioni centrali, in quanto, come illustrato infra, per la Provincia di Novara il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, lungi dal costituire un'entrata, costituisce la più importante voce di spesa.

Prospetto quinquennale dell'accertato di competenza del titolo 1

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati | € 26.068.120,33 | € 23.411.846,36 | € 25.434.375,32 | € 27.920.735,96 | € 27.263.075,51 |
| Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale | € 26.068.120,33 | € 23.411.846,36 | € 25.434.375,32 | € 27.920.735,96 | € 27.263.075,51 |

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato e Regione essenzialmente) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

In particolare, dopo l'attuazione della Legge Regionale 23/2015 sono venuti meno i trasferimenti legati alle materie delegate ritornate alla competenza regionale (che erano gli ambiti con una dotazione finanziaria più cospicua), mentre, sulle materie, che la legge regionale ha nuovamente attribuito all'esercizio provinciale (Protezione Civile, Turismo, Sport, Caccia e Pesca...), non vengono finanziate dalla Regione Spese di intervento, eccezion fatta per alcuni specifici fondi, stanziati e trasferiti dalla Regione solo in misura minima.

I trasferimenti statali, come diffusamente illustrato in premessa, non compensano i prelievi a titolo di federalismo fiscale, che vanno colmati con un rilevante apporto di entrate proprie, come infra dettagliato.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Prospetto quinquennale dell'accertato di competenza del titolo 2

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | € 6.175.453,92 | € 9.857.999,54 | € 9.153.966,90 | € 9.513.513,00 | € 8.499.791,95 |
| Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese | € 402.900,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | € 16.024,31 | € 12.000,00 | € 181.454,96 | € 160.266,53 | € 123.000,00 |
| Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | € 0,00 | € 0,00 | € 79.468,30 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale | € 6.594.378,23 | € 9.869.999,54 | € 9.414.890,16 | € 9.673.779,53 | € 8.622.791,95 |

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Prospetto quinquennale dell'accertato di competenza del titolo 3

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | € 1.101.646,23 | € 1.033.779,90 | € 1.113.313,56 | € 1.077.267,64 | € 1.037.156,13 |
| Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | € 335.355,23 | € 256.988,65 | € 374.216,39 | € 303.824,94 | € 209.070,60 |
| Tipologia 300 - Interessi attivi | € 140,86 | € 437,82 | € 45.939,89 | € 104.373,06 | € 120.109,54 |

| | | | | | |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti | € 412.535,53 | € 552.026,58 | € 1.709.292,89 | € 747.841,01 | € 1.137.498,89 |
| Totale | € 1.849.677,85 | € 1.843.232,95 | € 3.242.762,73 | € 2.233.306,65 | € 2.503.835,16 |

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Prospetto quinquennale dell'accertato di competenza del titolo 4

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|----------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------|
| Tipologia 100 - Tributi in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Tipologia 200 - Contributi agli investimenti | € 7.050.635,07 | € 30.461.971,63 | € 11.333.705,06 | € 18.093.198,86 | € 8.753.252,34 |
| Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | € 90.661,82 | € 290.600,00 | € 17.775,00 | € 0,00 | € 450.500,00 |
| Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale | € 7.141.296,89 | € 30.752.571,63 | € 11.351.480,06 | € 18.093.198,86 | € 9.203.752,34 |

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) e la voce residuale (Tip.400) che l'Ente non movimentata.

Prospetto quinquennale dell'accertato di competenza del titolo 5

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---------------|---------------|---------------|-----------------------|---------------|
| Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 3.920.947,68 | € 0,00 |
| Totale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 3.920.947,68 | € 0,00 |

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, sono imputabili solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

La Provincia di Novara nell'anno 2025 non ha acceso nell'esercizio alcun mutuo.

Prospetto quinquennale dell'accertato di competenza del titolo 6

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|
| Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

| | | | | | |
|--|---------------|---------------|-----------------------|---------------|---------------|
| Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | € 0,00 | € 0,00 | € 1.667.431,18 | € 0,00 | € 0,00 |
| Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Tipologia 500 - Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale | € 0,00 | € 0,00 | € 1.667.431,18 | € 0,00 | € 0,00 |

Rispetto all'andamento del debito nel 2025 si rappresenta quanto segue:

| Anno | 2023 | 2024 | 2025 |
|---------------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Residuo debito (+) | € 73.144.737,31 | € 69.602.370,57 | € 68.555.567,52 |
| Nuovi prestiti (+) | | € 2.123.489,05 | |
| Prestiti rimborsati (-) | -€ 3.074.890,11 | -€ 3.170.292,10 | -€ 3.334.484,14 |
| Estinzioni anticipate (-) | -€ 93.465,32 | | € 46.650,39 |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | -€ 374.011,31 | | |
| Totale fine anno | € 69.602.370,57 | € 68.555.567,52 | € 65.267.733,77 |
| Nr. Abitanti al 31/12 | 362.502 | 363.482 | 364.140 |
| Debito medio per abitante | 197,39 | 188,61 | 179,23 |

[Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere](#)

Nel 2025 l'Ente non ha utilizzato anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100).

[Le missioni e i programmi](#)

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

[Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione](#)

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Non presente tra le funzioni fondamentali o delegate dell'Ente.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Non presente tra le funzioni fondamentali o delegate dell'Ente.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e assistenza disabili), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La missione comprende le attività di tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

La missione comprende le attività in tema di sport e tempo libero ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

[Missione 7 - Turismo](#)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

La missione comprende le attività in tema di turismo ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

[Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa](#)

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione urbanistica e alla gestione del territorio.

[Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente](#)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

[Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità](#)

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Si tratta di interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

[Missione 11 - Soccorso civile](#)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Si tratta di interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Non presente tra le funzioni fondamentali o delegate dell'Ente.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Non presente tra le funzioni fondamentali o delegate dell'Ente.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

La missione non è più presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente, tuttavia la Provincia è tenuta a gestire i procedimenti di cui all'art. 13, commi 5 e 6 della L.R. n. 23/2015 ancora in corso, fino ad esaurimento.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e

dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

La Funzione Agricoltura non è più presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente, tuttavia la Provincia è tenuta a gestire i procedimenti di cui all'art. 13, commi 5 e 6 della L.R. n. 23/2015 ancora in corso, fino ad esaurimento.

La missione contabilizza le attività del Programma Caccia e Pesca, ridelegato dalla Regione.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente. Sebbene la Regione Piemonte in esito al processo di riforma abbia confermato la delega di diverse competenze e ne abbia anche assegnate di nuove con la L.23/2015, la mancanza di trasferimenti priva la Missione di una dimensione finanziaria, essendo, peraltro, le attività realizzate dal personale ridelegato.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. L'Ente non si è avvalso della facoltà di determinare il Fondo in modalità semplificata, ed il metodo utilizzato è quello della media semplice.

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun prelievo dal fondo di riserva.

La Missione 20 non comprende il fondo pluriennale vincolato.

La somma accantonata nell'all. A1 comprende un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 4.401.876,27, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze su contenziosi a seguito di ricognizione del contenzioso a carico dell'ente esistente al 31/12, disponendo i seguenti accantonamenti:

4.374.536,27 importo accantonato nel rendiconto 2024

2.660,00 liberati per definizione favorevole di controversie nel 2025

30.000,00 proveniente dalla competenza 2025

L'ulteriore quota alla voce "altri fondi" corrisponde alla quota di accantonamento per indennità di fine mandato, per compensi professionali dell'Avvocatura, per gli aumenti contrattuali del personale dipendente e per passività potenziali.

Invece, l'Ente non si trova nella condizione di dover effettuare accantonamenti per fondo garanzia debiti commerciali.

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Non valorizzato in quanto l'Ente non ha beneficiato di anticipazioni di tesoreria.

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme, che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza), mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

| | Assestato | Impegnato | F.P.V. | Minori spese | % di realizzazione | Pagato | % pagato sul totale | Da riportare | % di pagamento |
|---|-----------------|-----------------|----------------|------------------|--------------------|-----------------|---------------------|----------------|----------------|
| Disavanzo di amm.ne | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | 100% | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 100% |
| Titolo 1 - Spese correnti | € 38.244.253,74 | € 32.957.374,16 | € 1.350.420,01 | -€ 5.286.879,58 | 86,18% | € 25.476.821,30 | 61,16% | € 7.480.552,86 | 77,30% |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | € 27.368.794,90 | € 11.386.492,17 | € 2.513.300,35 | -€ 15.982.302,73 | 41,60% | € 8.018.406,76 | 19,25% | € 3.368.085,41 | 70,42% |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% |

| | | | | | | | | | |
|---|------------------------|------------------------|-----------------------|-------------------------|---------------|------------------------|-------------|------------------------|---------------|
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | € 3.350.828,75 | € 3.334.484,14 | € 0,00 | -€ 16.344,61 | 99,51% | € 3.334.484,14 | 8,00% | € 0,00 | 100% |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | € 9.864.000,00 | € 5.067.617,16 | € 0,00 | -€ 4.796.382,84 | 51,37% | € 4.829.360,06 | 11,59% | € 238.257,10 | 95,30% |
| Totale | € 78.827.877,39 | € 52.745.967,63 | € 3.863.720,36 | -€ 26.081.909,76 | 66,91% | € 41.659.072,26 | 100% | € 11.086.895,37 | 78,98% |

Prospetto pluriennale dell'impegnato di competenza

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo 1 - Spese correnti | € 30.770.079,64 | € 32.912.380,57 | € 33.438.065,73 | € 25.704.467,04 | € 32.957.374,16 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | € 12.924.504,82 | € 11.134.230,52 | € 17.258.118,91 | € 31.688.094,88 | € 11.386.492,17 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 3.920.947,68 | € 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | € 2.886.605,22 | € 2.958.471,18 | € 3.074.890,11 | € 3.170.295,58 | € 3.334.484,14 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | € 4.269.356,88 | € 5.439.644,33 | € 5.776.971,87 | € 6.925.130,44 | € 5.067.617,16 |
| Totale | € 50.850.546,56 | € 52.444.726,60 | € 59.548.046,62 | € 71.408.935,62 | € 52.745.967,63 |

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (uffici amministrativi, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui dell'Ente, ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio (illuminazione e riscaldamento edifici scolastici, manutenzione ordinaria strade e scuole, sgombero neve, trattamenti antigelivi, illuminazione pubblica, servizio trasporto disabili e supporto alla libera scelta educativa...).

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Prospetto quinquennale dell'impegnato di competenza del titolo 1

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente | € 4.623.130,73 | € 4.940.603,92 | € 5.213.630,51 | € 5.355.594,68 | € 5.148.810,72 |
| Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente | € 592.701,20 | € 910.644,50 | € 636.694,21 | € 645.474,44 | € 512.618,52 |
| Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi | € 11.102.333,55 | € 12.188.264,30 | € 12.360.589,27 | € 9.444.451,02 | € 11.447.400,58 |
| Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti | € 11.068.018,14 | € 11.580.008,98 | € 12.029.394,07 | € 6.988.128,23 | € 12.568.890,32 |
| Macroaggregato 7 - Interessi passivi | € 2.923.232,18 | € 2.838.718,32 | € 2.842.550,04 | € 2.784.356,70 | € 2.670.253,75 |
| Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale | € 0,00 | € 600,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate | € 57.038,19 | € 26.712,68 | € 12.713,99 | € 60.131,26 | € 21.134,83 |
| Macroaggregato 10 - Altre spese correnti | € 403.625,65 | € 426.827,87 | € 342.493,64 | € 426.330,71 | € 588.265,44 |
| Totale | € 30.770.079,64 | € 32.912.380,57 | € 33.438.065,73 | € 25.704.467,04 | € 32.957.374,16 |

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Prospetto quinquennale dell'impegnato di competenza del titolo 2

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Macroaggregato 1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi | € 12.874.504,82 | € 11.072.685,51 | € 16.523.673,91 | € 31.642.614,68 | € 11.196.003,45 |
| Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti | € 50.000,00 | € 61.545,01 | € 734.445,00 | € 45.480,20 | € 190.488,72 |
| Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale | € 12.924.504,82 | € 11.134.230,52 | € 17.258.118,91 | € 31.688.094,88 | € 11.386.492,17 |

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Prospetto quinquennale dell'impegnato di competenza del titolo 4

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Macroaggregato 1 - Rimborso di titoli obbligazionari | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Macroaggregato 2 - Rimborso prestiti a breve termine | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Macroaggregato 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | € 2.886.605,22 | € 2.958.471,18 | € 3.074.890,11 | € 3.170.295,58 | € 3.334.484,14 |
| Macroaggregato 4 - Rimborso di altre forme di indebitamento | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Macroaggregato 5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale | € 2.886.605,22 | € 2.958.471,18 | € 3.074.890,11 | € 3.170.295,58 | € 3.334.484,14 |

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

Non valorizzata in quanto non sono state aperte anticipazioni da istituto tesoriere.

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Analisi dell'entrata

Prospetto pluriennale delle riscossioni

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € 26.068.120,33 | € 23.411.846,36 | € 25.434.375,32 | € 27.920.735,96 | € 27.263.075,51 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | € 6.775.193,27 | € 7.220.587,06 | € 11.034.566,89 | € 10.281.291,98 | € 7.053.990,63 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | € 1.818.562,23 | € 1.746.354,65 | € 3.327.575,10 | € 2.310.519,09 | € 2.248.656,29 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | € 5.442.391,11 | € 11.074.512,26 | € 11.577.890,64 | € 7.964.655,70 | € 11.468.396,72 |

| | | | | | |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 299.916,88 | € 140.865,45 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | € 116.754,67 | € 127.051,63 | € 479.449,68 | € 3.920.947,68 | € 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | € 4.259.325,04 | € 5.426.009,54 | € 5.754.599,01 | € 6.956.226,20 | € 5.075.158,39 |
| Totale | € 44.480.346,65 | € 49.006.361,50 | € 57.608.456,64 | € 59.654.293,49 | € 53.250.142,99 |

Analisi della spesa

Prospetto pluriennale dei pagamenti

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo 1 - Spese correnti | € 31.441.568,05 | € 33.654.991,56 | € 33.896.208,19 | € 26.443.634,93 | € 30.920.181,69 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | € 10.163.859,63 | € 12.087.123,72 | € 18.723.901,66 | € 27.108.628,39 | € 14.560.762,69 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 3.920.947,68 | € 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | € 2.886.605,22 | € 2.958.471,18 | € 3.009.890,11 | € 3.170.292,10 | € 3.334.484,14 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | € 4.601.991,77 | € 5.132.389,82 | € 5.981.268,85 | € 8.423.297,96 | € 4.879.991,58 |
| Totale | € 49.094.024,67 | € 53.832.976,28 | € 61.611.268,81 | € 69.066.801,06 | € 53.695.420,10 |

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

La delibera di riaccertamento ordinario dei residui contiene i riferimenti e le motivazioni della cancellazione di residui attivi e passivi.

La conservazione di residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza è stata debitamente motivata dai singoli responsabili nelle schede di riaccertamento.

In sintesi, le ragioni della persistenza dei residui con anzianità anteriore al 2022 sono, con riferimento alle poste di maggiore entità, le seguenti:

RESIDUI ATTIVI

Poste del tit.4, relative a contributi regionali destinati a finanziare lavori di viabilità ed edilizia scolastica (es. riqualificazione energetica Istituto Bellini, adeguamento antincendio su edifici scolastici diversi, interventi di manutenzione sulla rete stradale provinciale, interventi urgenti di protezione civile in seguito ad eventi meteorologici).

RESIDUI PASSIVI

Le somme di maggiore entità sono allocate al tit.9 e sono relative a depositi cauzionali relativi a concessioni pluriennali di lunga durata.

I residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Prospetto pluriennale dei residui attivi da riportare

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

| | | | | | |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | € 275.705,50 | € 106.938,88 | € 124.529,80 | € 490.043,47 | € 515.763,77 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | € 111.982,80 | € 135.704,55 | € 135.738,26 | € 62.603,29 | € 51.310,82 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | € 8.075.804,39 | € 8.798.929,05 | € 14.526.221,73 | € 12.738.076,78 | € 19.254.501,79 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 3.480.165,35 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | € 2.953.483,13 | € 2.826.431,50 | € 2.253.966,50 | € 0,00 | € 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | € 110.587,12 | € 112.885,86 | € 88.958,92 | € 93.696,69 | € 93.696,69 |
| Totale | € 11.527.562,94 | € 11.980.889,84 | € 17.129.415,21 | € 13.384.420,23 | € 23.395.438,42 |

Prospetto pluriennale dei residui passivi da riportare

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Titolo 1 - Spese correnti | € 1.861.454,63 | € 1.600.106,40 | € 1.350.376,96 | € 1.879.313,21 | € 866.292,02 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | € 1.895.621,75 | € 2.306.700,21 | € 1.881.919,70 | € 1.051.265,09 | € 948.243,92 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 14.998,48 | € 0,00 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | € 2.510.979,64 | € 2.593.474,84 | € 2.620.323,32 | € 1.221.211,92 | € 1.312.822,08 |
| Totale | € 6.268.056,02 | € 6.500.281,45 | € 5.852.619,98 | € 4.166.788,70 | € 3.127.358,02 |

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Nell'ambito della riforma definita dal D. Lgs. n. 118/2011 è previsto che la contabilità finanziaria costituisca il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione a cui si affianca la contabilità economico-patrimoniale necessaria per:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche";
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge ed in particolare consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni.



Pertanto, gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di

rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione. Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

La gestione 2025 si è svolta in un contesto segnato dal completamento e dalla messa a regime degli interventi del PNRR, dal consolidamento delle politiche di transizione digitale e ambientale, dal graduale rientro delle pressioni inflattive ed energetiche, dall'attuazione delle riforme in materia di finanza locale e dal perdurare delle incertezze geopolitiche internazionali.

IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto

finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

La competenza economica nelle aziende pubbliche erogatrici di servizi

Per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. I proventi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando:

- a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

La Riforma Accrual

La Riforma Accrual rappresenta un'importante trasformazione del sistema contabile della pubblica amministrazione italiana, finalizzata all'adozione del principio della competenza economica in affiancamento al principio di cassa e alla contabilità finanziaria. Tale evoluzione si colloca nel solco delle best practices internazionali promosse dagli standard IPSAS e dalle iniziative della Commissione Europea in materia di armonizzazione contabile del settore pubblico.

Il quadro normativo della riforma è stato definito nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), riforma 1.15, ed è stato ulteriormente precisato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea della rimodulazione del PNRR, che ha ridefinito in modo puntuale traguardi, obiettivi e tempistiche della riforma Accrual. La nuova formulazione fornisce una rappresentazione più chiara dello stato di avanzamento e degli impegni assunti, confermando l'obiettivo di rafforzare la trasparenza, l'accountability e la qualità dell'informazione economico-finanziaria delle amministrazioni pubbliche.

La riforma è articolata in più fasi. Una fase preparatoria, sviluppatasi nel periodo 2022–2024, ha riguardato la definizione del quadro normativo, l'approvazione del Quadro concettuale, dei principi contabili italiani (ITAS) e del Piano dei conti unico. Nel 2025 è stata avviata la fase pilota, finalizzata a testare l'applicazione della contabilità Accrual su un perimetro ampio e rappresentativo di enti pubblici, con l'obiettivo di valutare gli impatti organizzativi, contabili e informatici e di individuare eventuali criticità operative.

La fase pilota coinvolge amministrazioni pubbliche che rappresentano almeno il 90% della spesa pubblica primaria, come individuate dalla determina del Ragioniere generale dello Stato n. 259/2024, includendo amministrazioni centrali, Regioni e Province autonome, enti locali di maggiori dimensioni, enti del Servizio sanitario nazionale, università, enti di ricerca, Camere di commercio e altri enti pubblici di rilievo. Per tali amministrazioni, il rendiconto dell'esercizio 2025, redatto secondo la normativa vigente, costituisce la base informativa per la predisposizione sperimentale degli schemi di bilancio secondo i principi Accrual.

Il Decreto-Legge n. 113 del 2024 disciplina gli aspetti operativi della fase pilota, prevedendo l'obbligo per gli enti selezionati di predisporre e trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato gli schemi di Conto economico e Stato patrimoniale secondo gli standard ITAS, utilizzando i modelli di raccordo messi a disposizione per la riclassificazione dei dati contabili. Tali adempimenti hanno natura esclusivamente tecnica e sperimentale, non producono effetti autorizzatori, non sono sottoposti all'approvazione degli organi consiliari né al giudizio dei revisori e non incidono sulla validità giuridica dei documenti contabili approvati secondo la disciplina vigente.

Elemento centrale della riforma Accrual è l'implementazione del nuovo sistema informativo InIt, concepito come piattaforma ERP integrata a supporto della gestione finanziaria, economico-patrimoniale e analitica degli enti pubblici, con l'obiettivo di garantire omogeneità dei dati, interoperabilità dei sistemi e maggiore efficacia nei processi di monitoraggio e consolidamento della finanza pubblica.

La riforma attribuisce particolare rilevanza alla formazione del personale, prevedendo percorsi obbligatori di aggiornamento sui principi della contabilità Accrual. In coerenza con le milestone del PNRR, entro il primo trimestre 2026 dovrà essere completato il primo ciclo formativo per funzionari di amministrazioni rappresentative di almeno il 90% della spesa primaria del settore pubblico. I corsi, erogati tramite il portale Accrual, sono finalizzati a diffondere le competenze necessarie per l'applicazione del Quadro concettuale e degli standard ITAS.

Il nuovo bilancio di esercizio in contabilità Accrual comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario dei flussi di cassa, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale) e la Nota integrativa.

Il Comitato Direttivo della Struttura di Governance ha approvato il Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni, articolato in un Segmento A (ITAS), funzionale alla redazione degli schemi di bilancio, e in un Segmento B a fini conoscitivi e statistici, necessario per il monitoraggio e il consolidamento dei dati di

finanza pubblica. Il Piano dei conti e i principi contabili ITAS costituiscono il riferimento tecnico per le scritture in partita doppia.

La roadmap aggiornata della riforma prevede l'adozione, entro il 30 giugno 2026, di un atto legislativo che disciplini l'introduzione progressiva della contabilità per competenza economica e che definisca il perimetro soggettivo della riforma, le modalità di attuazione e la programmazione delle attività formative. L'obiettivo finale è che il nuovo sistema contabile sia pienamente operativo, per gli enti che coprono almeno il 90% della spesa primaria, a decorrere dal 1° gennaio 2030, con rendicontazione dell'esercizio 2030 nel 2031 secondo i principi della competenza economica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale secondo il D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011 sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

| |
|---|
| A) Componenti positivi della gestione |
| B) Componenti negativi della gestione |
| Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione |
| C) Proventi ed oneri finanziari |
| D) Rettifiche di valore attività finanziarie |
| E) Proventi ed oneri straordinari |
| Risultato prima delle imposte |
| Imposte |
| Risultato dell'esercizio |

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

| ATTIVO | PASSIVO |
|--|--|
| A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE | A) PATRIMONIO NETTO |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | B) FONDI PER RISCHI ED ONERI |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO |
| D) RATEI E RISCONTI | D) DEBITI |
| | E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI |

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Sebbene non vi sia una correlazione univoca tra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase di liquidazione delle spese.

Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito iva ed al debito iva il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

Da quanto sopra riportato la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

NOTA INTEGRATIVA DI CUI ALL'ALLEGATO 10 DEL D.LGS. 118/2011, AL 31/12/2025**Fatti di rilievo dell'anno**

Il 2025 si è collocato in un contesto economico e istituzionale ancora caratterizzato da elevata complessità, nel quale hanno continuato a intrecciarsi fattori geopolitici, dinamiche macroeconomiche e processi di trasformazione strutturale con impatti significativi sull'operatività delle amministrazioni pubbliche, in particolare a livello locale. Sebbene la fase emergenziale legata alla pandemia da Covid-19 possa considerarsi definitivamente superata, le sue ricadute di medio periodo restano visibili, soprattutto in termini di assetti del mercato del lavoro, organizzazione dei servizi e sostenibilità dei conti pubblici. A ciò si sono aggiunte le persistenti tensioni geopolitiche internazionali — con il protrarsi del conflitto in Ucraina e il permanere delle criticità nell'area mediorientale — che hanno continuato a incidere sui mercati globali, alimentando incertezza nei flussi commerciali e negli investimenti.

In tale scenario, l'economia italiana ha mostrato nel 2025 segnali di crescita moderata, in un quadro di progressiva normalizzazione delle condizioni macroeconomiche. L'inflazione ha registrato una lieve accelerazione rispetto ai minimi del 2024, attestandosi su valori prossimi all'1,5% su base annua, riflettendo il venir meno dell'effetto disinflazionistico legato al calo dei prezzi energetici e una maggiore incidenza delle componenti a più elevata inerzia, in particolare i servizi e il comparto alimentare. Pur rimanendo su livelli complessivamente contenuti, la dinamica dei prezzi ha continuato a richiedere attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche, soprattutto in relazione alla programmazione della spesa corrente e alla tenuta del potere d'acquisto delle famiglie.

Il quadro energetico ha beneficiato di una maggiore stabilità rispetto agli anni precedenti, grazie al rafforzamento delle politiche di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e all'incremento delle capacità di stoccaggio. Tuttavia, la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche non è venuta meno, mantenendo il costo medio dell'energia su livelli superiori a quelli pre-crisi e incidendo sui costi operativi di imprese ed enti pubblici. In tale contesto, le amministrazioni locali hanno proseguito nel percorso di razionalizzazione della spesa e di adozione di misure di efficientamento energetico, al fine di contenere l'impatto sui bilanci e garantire la continuità dei servizi essenziali.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta uno dei principali strumenti di sostegno agli investimenti pubblici e di modernizzazione del sistema economico e amministrativo del Paese. Il Piano, articolato in sei missioni — digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione sociale e salute — continua a perseguire l'obiettivo di rafforzare la crescita economica, rendendola più sostenibile, resiliente e inclusiva, attraverso un ampio pacchetto di investimenti e riforme strutturali.

Gli enti locali confermano un ruolo centrale nell'attuazione del PNRR, sia in termini di numero di progetti sia di risorse gestite, operando in un contesto che resta caratterizzato da complessità procedurali e da criticità organizzative, in particolare sul fronte delle competenze tecniche e del personale amministrativo. Nonostante tali difficoltà, l'avanzamento del Piano ha già prodotto effetti positivi sul funzionamento della pubblica amministrazione, contribuendo alla riduzione dei tempi di aggiudicazione delle opere pubbliche e al miglioramento dell'efficienza dei procedimenti amministrativi.

Particolare rilievo continua ad assumere il tema dell'aumento dei costi dei materiali da costruzione, che ha inciso sull'avvio e sulla realizzazione degli interventi infrastrutturali. In tale ambito, il meccanismo di adeguamento delle basi d'asta introdotto dal decreto-legge n. 50 del 2022 (cosiddetto *DL Aiuti*), attraverso il

Fondo Opere Indifferibili (FOI), ha rappresentato uno strumento essenziale per garantire la sostenibilità economica degli interventi collegati al PNRR e al Piano Nazionale Complementare. Le risorse complessivamente stanziati nel periodo 2022–2027, progressivamente incrementate nel corso degli anni, hanno consentito di attenuare l'impatto dell'inflazione sui costi delle opere pubbliche, favorendo la prosecuzione dei programmi di investimento e la stabilità della programmazione finanziaria degli enti attuatori.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2025 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento). Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

| STATO PATRIMONIALE | | | |
|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| ATTIVO | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
| Immobilizzazioni immateriali | 5.028.438,52 € | 5.275.072,71 € | - 246.634,19 € |
| Immobilizzazioni materiali | 290.708.224,81 € | 280.296.652,87 € | 10.411.571,94 € |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1.948.100,02 € | 1.258.340,51 € | 689.759,51 € |
| Totale Immobilizzazioni | 297.684.763,35 € | 286.830.066,09 € | 10.854.697,26 € |
| Rimanenze | - € | - € | - € |
| Crediti | 27.806.918,65 € | 28.702.874,80 € | - 895.956,15 € |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | - € | - € | - € |
| Disponibilità liquide | 24.244.533,04 € | 24.745.767,76 € | - 501.234,72 € |
| Totale attivo circolante | 52.051.451,69 € | 53.448.642,56 € | - 1.397.190,87 € |
| Ratei e risconti | 238.433,13 € | 212.912,30 € | 25.520,83 € |
| TOTALE ATTIVO | 349.974.648,17 € | 340.491.620,95 € | 9.483.027,22 € |
| PASSIVO | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
| Patrimonio netto | 99.316.662,83 € | 91.689.517,86 € | 7.627.144,97 € |
| Fondo rischi e oneri | 13.481.740,59 € | 12.827.370,11 € | 654.370,48 € |
| Trattamento di fine rapporto (TFR) | - € | - € | - € |
| Debiti | 79.435.336,77 € | 86.965.171,97 € | - 7.529.835,20 € |
| Ratei, risconti e contributi agli investimenti | 157.740.907,98 € | 149.009.561,01 € | 8.731.346,97 € |
| TOTALE PASSIVO | 349.974.648,17 € | 340.491.620,95 € | 9.483.027,22 € |
| Conti d'ordine | 11.083.640,93 € | 11.645.758,69 € | - 562.117,76 € |

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile n. 24 OIC, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> | | | |
| Costi di impianto e di ampliamento | - | - | - |
| Costi di ricerca sviluppo e pubblicità | 19.065,30 | 25.383,07 | - 6.317,77 |
| Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | 17.015,40 | 21.398,87 | - 4.383,47 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simile | - | - | - |
| Avviamento | - | - | - |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | 4.992.357,82 | 5.228.290,77 | - 235.932,95 |
| Altre | - | - | - |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 5.028.438,52 | 5.275.072,71 | - 246.634,19 |

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato dell'Ente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%

- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio di entrata in funzione. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|--|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| <u>Immobilizzazioni materiali</u> | | | |
| Beni demaniali | 96.222.218,28 | 79.299.789,95 | 16.922.428,33 |
| Terreni | 1.433.034,97 | 1.384.938,20 | 48.096,77 |
| Fabbricati | - | - | - |
| Infrastrutture | 94.789.183,31 | 77.914.851,75 | 16.874.331,56 |
| Altri beni demaniali | - | - | - |
| Altre immobilizzazioni materiali | 66.499.540,95 | 65.577.117,19 | 922.423,76 |
| Terreni | 3.177.696,01 | 3.177.696,01 | - |
| <i>di cui in leasing finanziario</i> | - | - | - |
| Fabbricati | 62.919.131,94 | 61.938.383,64 | 980.748,30 |
| <i>di cui in leasing finanziario</i> | - | - | - |
| Impianti e macchinari | 181.313,07 | 183.308,26 | 1.995,19 |
| <i>di cui in leasing finanziario</i> | - | - | - |
| Attrezzature industriali e commerciali | - | - | - |
| Mezzi di trasporto | 51.933,04 | 98.408,97 | 46.475,93 |
| Macchine per ufficio e hardware | 57.035,34 | 65.576,72 | 8.541,38 |
| Mobili e arredi | 112.431,55 | 113.743,59 | 1.312,04 |
| Infrastrutture | - | - | - |
| Altri beni materiali | - | - | - |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | 127.986.465,58 | 135.419.745,73 | 7.433.280,15 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 290.708.224,81 | 280.296.652,87 | 10.411.571,94 |

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: “Riserve negative per beni indisponibili”, da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| AMMORTAMENTI | | | |
| Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali | 1.983.195,53 | 1.645.438,99 | 337.756,54 |
| Ammortamenti di immobilizzazioni materiali | 6.453.618,70 | 5.777.098,81 | 676.519,89 |
| TOTALE AMMORTAMENTI | 8.436.814,23 | 7.422.537,80 | 1.014.276,43 |

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 159.954.899,92 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|--|---------------------|---------------------|-------------------|
| <u>Immobilizzazioni Finanziarie</u> | | | |
| Partecipazioni in | 1.948.100,02 | 1.258.340,51 | 689.759,51 |
| <i>imprese controllate</i> | 882.324,00 | 751.713,59 | 130.610,41 |
| <i>imprese partecipate</i> | 1.065.776,02 | 506.626,92 | 559.149,10 |
| <i>altri soggetti</i> | - | - | - |
| Crediti verso | - | - | - |
| altre amministrazioni pubbliche | - | - | - |
| <i>imprese controllate</i> | - | - | - |
| <i>imprese partecipate</i> | - | - | - |
| <i>altri soggetti</i> | - | - | - |
| Altri titoli | - | - | - |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 1.948.100,02 | 1.258.340,51 | 689.759,51 |

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese controllate":

| ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE) | P.IVA/C.F | % | Valori rendiconto ente 2024 | Patrimonio netto 2024 controllata | Dividendi accertati nel 2025 | Frazione di patrimonio netto |
|--|-------------|------|-----------------------------|-----------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| FONDAZIONE NOVARA SVILUPPO | 94038980036 | 100% | 751.713,59 | 882.324,00 | | 882.324,00 |
| totale | | | 751.713,59 | | - | 882.324,00 |

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

| ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE) | P.IVA/C.F | % | Valori rendiconto ente 2024 | Patrimonio netto 2024 partecipata | Dividendi accertati nel 2025 | Frazione di patrimonio netto |
|--|-------------|---------|-----------------------------|-----------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL | 01648650032 | 1,670% | 9.838,74 | 596.757,00 | | 9.965,84 |
| A.T.L. Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli | 02768300028 | 4,460% | 35.374,67 | 795.326,00 | | 35.471,54 |
| Consorzio per il Sistema Informativo CSI PIEMONTE | 01995120019 | 0,760% | 367.711,35 | 47.287.168,00 | | 359.382,48 |
| FONDAZIONE ITS PER MOBILITA' SOSTENIBILE AEROSPAZIO/MECCATRONICA | 97734420017 | 13,760% | 93.702,16 | 680.979,00 | | 93.702,71 |
| AGENZIA PER LA MOBILITA' DEL PIEMONTE | 97639830013 | 4,940% | - | 11.482.863,26 | | 567.253,45 |
| S.A.I.A. SPA - SOCIETA' AREE INDUSTRIALI ARTIGIANALI (in fallimento) | 00871010039 | 1,950% | - | - | | - |
| totale | | | 506.626,92 | | - | 1.065.776,02 |

Attivo circolante

Rimanenze

Non si registrano valori alla voce.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|--|----------------------|----------------------|-----------------------|
| <u>Crediti</u> | | | |
| Crediti di natura tributaria | 738,37 | 770,37 | - 32,00 |
| <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i> | - | - | - |
| <i>Altri crediti da tributi</i> | 738,37 | 770,37 | - 32,00 |
| <i>Crediti da Fondi perequativi</i> | - | - | - |
| Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche | 27.542.780,53 | 28.601.043,25 | - 1.058.262,72 |
| <i>imprese controllate</i> | 27.416.464,18 | 28.322.880,56 | - 906.416,38 |
| <i>imprese partecipate</i> | - | - | - |
| <i>verso altri soggetti</i> | 126.316,35 | 278.162,69 | - 151.846,34 |
| Verso clienti ed utenti | 16.796,18 | 19.476,11 | - 2.679,93 |
| Altri Crediti | 246.603,57 | 81.585,07 | 165.018,50 |
| <i>verso l'erario</i> | - | - | - |
| <i>per attività svolta per c/terzi</i> | - | - | - |
| <i>altri</i> | 246.603,57 | 81.585,07 | 165.018,50 |
| Totale crediti | 27.806.918,65 | 28.702.874,80 | - 895.956,15 |

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2025, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il Fondo Svalutazione Crediti pari a euro 642.316,51 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, per un importo pari a € 458.046,66, sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal DM 25 luglio del 2023.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

| ENTRATE | | |
|------------------------------------|-----|----------------------|
| SP.A TOTALE CREDITI | (+) | 27.806.918,65 |
| FCDE da finanziaria | (+) | 642.316,51 |
| FCDE PER CREDITI STRALCIATI | (+) | 458.046,66 |
| DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA | (+) | 3.629.927,04 |
| CREDITI STRALCIATI | (-) | 458.046,66 |
| TOTALE | | 32.079.162,20 |
| | | |
| Residui attivi | | 32.079.162,20 |
| | | |
| differenza | | 0,00 |

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico patrimoniale e seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|----------------------|----------------------|-----------------------|
| <u>Disponibilità liquide</u> | | | |
| Conto di tesoreria | 20.614.606,00 | 21.059.883,11 | - 445.277,11 |
| Istituto tesoriere | - 2.328.430,98 | - 2.360.004,56 | 31.573,58 |
| presso Banca d'Italia | 22.943.036,98 | 23.419.887,67 | - 476.850,69 |
| Altri depositi bancari e postali | 3.629.927,04 | 3.685.884,65 | - 55.957,61 |
| Denaro e valori in cassa | - | - | - |
| Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente | - | - | - |
| Totale disponibilità liquide | 24.244.533,04 | 24.745.767,76 | - 501.234,72 |
| FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (+) | | | 20.614.606,00 |
| SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (-) | | | 22.943.036,98 |
| C.IV.1.a – ISTITUTO TESORIERE (=) | | | - 2.328.430,98 |

La voce C.IV.1.a "Istituto Tesoriere" può presentare un saldo negativo nel caso in cui il Tesoriere abbia effettuato pagamenti per conto dell'ente che, al 31/12, non risultano ancora regolati nel conto di Tesoreria Unica (TU). Questo accade quando il Tesoriere anticipa liquidità per permettere il pagamento di spese disposte dall'Ente, ma tali pagamenti sono contabilizzati nella TU solo nell'esercizio successivo. Il saldo negativo rappresenta, quindi, una "anticipazione tecnica", concessa dall'Istituto Tesoriere per facilitare la gestione dei flussi di cassa, in attesa della registrazione dei movimenti contabili sul conto di Tesoreria Unica nel periodo successivo. Questo meccanismo è previsto per garantire la continuità dei pagamenti e una corretta gestione della liquidità, anche se le registrazioni contabili definitive vengono effettuate successivamente.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2025, ma di competenza dell'esercizio successivo. Non risultano presenti ratei attivi per l'esercizio 2025.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei Risconti attivi 2025:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|--------------------------------|---------------------|---------------------|------------------|
| RATEI E RISCONTI | | | |
| Ratei attivi | - | - | - |
| Risconti attivi | 238.433,13 | 212.912,30 | 25.520,83 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI | 238.433,13 | 212.912,30 | 25.520,83 |

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 2.037.236,87 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

| | Importo |
|--|-----------------------|
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | - 2.755.456,49 |
| ALLINEAMENTO BILANCIO DI APERTURA IMM IN COSTRUZIONE | 9.692.841,95 |
| Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto | 689.759,51 |
| Variazione Patrimonio netto | 7.627.144,97 |

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|--|------------------------|------------------------|-----------------------|
| PATRIMONIO NETTO | | | |
| Fondo di dotazione | - | - | - |
| Riserve | 161.992.136,79 | 144.728.238,32 | 17.263.898,47 |
| <i>da capitale</i> | - | - | - |
| <i>da permessi di costruire</i> | - | - | - |
| <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i> | 159.954.899,92 | 143.380.760,96 | 16.574.138,96 |
| <i>indisponibili e per i beni culturali</i> | | | |
| <i>altre riserve indisponibili</i> | 2.037.236,87 | 1.347.477,36 | 689.759,51 |
| <i>altre riserve disponibili</i> | - | - | - |
| Risultato economico dell'esercizio | - 2.755.456,49 | - 3.443.485,94 | - 6.198.942,43 |
| Risultati economici di esercizi precedenti | - 59.345.863,07 | - 55.908.052,00 | - 3.437.811,07 |
| Riserve negative per beni indisponibili | - 574.154,40 | - 574.154,40 | - |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 99.316.662,83 | 91.689.517,86 | 7.627.144,97 |

La variazione della voce "Risultati economici di esercizi precedenti" per euro € -3.437.811,07 è dovuta a:

- La riduzione per euro 16.574.138,96 a causa dell'incremento delle "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali";
- L'incremento per euro 3.443.485,94 a causa del giroconto del risultato economico dell'esercizio precedente;
- L'incremento per euro 9.692.841,95 a causa di un allineamento delle immobilizzazioni in costruzione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|-------------------------------------|----------------------|----------------------|-------------------|
| FONDI PER RISCHI ED ONERI | | | |
| Per trattamento di quiescenza | - | - | - |
| Per imposte | - | - | - |
| Altri | 13.481.740,59 | 12.827.370,11 | 654.370,48 |
| TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI | 13.481.740,59 | 12.827.370,11 | 654.370,48 |

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

| | Saldo al 31/12/2025 |
|--|----------------------|
| Fondo Contenzioso | 4.401.876,27 |
| Fondo rinnovo CCNL | 421.827,90 |
| Altri accantonamenti | 8.658.036,42 |
| Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri | 13.481.740,59 |

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|----------------------|----------------------|-----------------------|
| DEBITI | | | |
| Debiti da finanziamento | 65.221.083,38 | 68.620.571,00 | - 3.399.487,62 |
| <i>prestiti obbligazionari</i> | - | - | - |
| <i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i> | 112.503,44 | 112.503,44 | - |
| <i>verso banche e tesoriere</i> | - | - | - |
| <i>verso altri finanziatori</i> | 65.108.579,94 | 68.508.067,56 | - 3.399.487,62 |
| Debiti verso fornitori | 8.917.484,96 | 14.528.404,17 | - 5.610.919,21 |
| Acconti | - | - | - |
| Debiti per trasferimenti e contributi | 1.741.021,42 | 342.937,55 | 1.398.083,87 |
| <i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i> | - | - | - |
| <i>altre amministrazioni pubbliche</i> | 1.578.640,22 | 211.547,99 | 1.367.092,23 |
| <i>imprese controllate</i> | - | - | - |
| <i>imprese partecipate</i> | - | - | - |
| <i>altri soggetti</i> | 162.381,20 | 131.389,56 | 30.991,64 |
| Altri debiti | 3.555.747,01 | 3.473.259,25 | 82.487,76 |
| <i>tributari</i> | 138.945,43 | 26.822,15 | 112.123,28 |
| <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i> | 23.684,16 | 218.522,74 | - 194.838,58 |
| <i>per attività svolta per c/terzi (2)</i> | 29.161,74 | 19.635,12 | 9.526,62 |
| <i>altri</i> | 3.363.955,68 | 3.208.279,24 | 155.676,44 |
| TOTALE DEBITI | 79.435.336,77 | 86.965.171,97 | - 7.529.835,20 |

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

| USCITE | | |
|------------------------|-----|----------------------|
| SP. P. TOTALE DEBITI | (+) | 79.435.336,77 |
| SP.P. D.1 | (-) | 65.221.083,38 |
| TOTALE | | 14.214.253,39 |
| | | |
| Residui passivi | | 14.214.253,39 |
| | | |
| differenza | | 0,00 |

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2025, esigibile nell'anno 2026.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|--|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | | | |
| Ratei passivi | 709.180,02 | 625.337,16 | 83.842,86 |
| Risconti passivi | 157.031.727,96 | 148.384.223,85 | 8.647.504,11 |
| Contributi agli investimenti | 157.031.727,96 | 148.384.223,85 | 8.647.504,11 |
| da altre amministrazioni pubbliche | 157.031.727,96 | 148.384.223,85 | 8.647.504,11 |
| da altri soggetti | - | - | - |
| Concessioni pluriennali | - | - | - |
| Altri risconti passivi | - | - | - |
| TOTALE RATEI E RISCONTI | 157.740.907,98 | 149.009.561,01 | 8.731.346,97 |

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2025, esigibile negli anni successivi.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|--|----------------------|----------------------|---------------------|
| CONTI D'ORDINE | | | |
| 1) Impegni su esercizi futuri | 3.154.540,34 | 3.716.658,10 | - 562.117,76 |
| 2) beni di terzi in uso | 2.678.932,08 | 2.678.932,08 | - |
| 3) beni dati in uso a terzi | 5.250.168,51 | 5.250.168,51 | - |
| 4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche | - | - | - |
| 5) garanzie prestate a imprese controllate | - | - | - |
| 6) garanzie prestate a imprese partecipate | - | - | - |
| 7) garanzie prestate a altre imprese | - | - | - |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 11.083.640,93 | 11.645.758,69 | - 562.117,76 |

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2025, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

| | Saldo al 31/12/2025 |
|---------------------------------------|---------------------|
| Fpv corrente | 1.350.420,01 |
| - Quota salario accessorio | 709.180,02 |
| Fpv capitale | 2.513.300,35 |
| Totale impegni esercizi futuri | 3.154.540,34 |

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

| CONTO ECONOMICO | | | | |
|---|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
| A | Componenti positivi della gestione | 38.270.725,94 € | 39.798.453,49 € | - 1.527.727,55 € |
| B | Componenti negativi della gestione | 40.139.831,77 € | 34.428.550,67 € | 5.711.281,10 € |
| Risultato della gestione | | - 1.869.105,83 € | 5.369.902,82 € | - 7.239.008,65 € |
| C | Proventi ed oneri finanziari | | | |
| | Proventi finanziari | 120.109,54 € | 104.373,06 € | 15.736,48 € |
| | Oneri finanziari | 2.670.253,75 € | 2.784.356,70 € | - 114.102,95 € |
| D | Rettifica di valore attività finanziarie | | | |
| | Rivalutazioni | - € | - € | - € |
| | Svalutazioni | - € | - € | - € |
| | Risultato gestione finanziaria | - 2.550.144,21 € | - 2.679.983,64 € | 129.839,43 € |
| Risultato della gestione operativa | | - 4.419.250,04 € | 2.689.919,18 € | - 7.109.169,22 € |
| E | Proventi straordinari | 2.235.178,14 € | 1.249.733,01 € | 985.445,13 € |
| E | Oneri straordinari | 188.361,77 € | 153.236,89 € | 35.124,88 € |
| | Risultato gestione straordinaria | 2.046.816,37 € | 1.096.496,12 € | 950.320,25 € |
| Risultato prima delle imposte | | - 2.372.433,67 € | 3.786.415,30 € | - 6.158.848,97 € |
| | Imposte | 383.022,82 € | 342.929,36 € | 40.093,46 € |
| Risultato d'esercizio | | - 2.755.456,49 € | 3.443.485,94 € | - 6.198.942,43 € |

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2025 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2025 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|--|----------------------|----------------------|-----------------------|
| COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE | | | |
| Proventi da tributi | 27.263.075,51 | 27.920.735,96 | - 657.660,45 |
| Proventi da fondi perequativi | - | - | - |
| Proventi da trasferimenti e contributi | 8.728.540,18 | 9.751.699,33 | - 1.023.159,15 |
| <i>Proventi da trasferimenti correnti</i> | 8.622.791,95 | 9.673.779,53 | - 1.050.987,58 |
| <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i> | 105.748,23 | 77.919,80 | 27.828,43 |
| <i>Contributi agli investimenti</i> | - | - | - |
| Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici | 1.037.156,13 | 1.077.267,64 | - 40.111,51 |
| <i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i> | 731.645,84 | 694.201,06 | 37.444,78 |
| <i>Ricavi della vendita di beni</i> | - | - | - |
| <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i> | 305.510,29 | 383.066,58 | - 77.556,29 |
| Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) | - | - | - |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione | - | - | - |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | - | - | - |
| Altri ricavi e proventi diversi | 1.241.954,12 | 1.048.750,56 | 193.203,56 |
| TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE | 38.270.725,94 | 39.798.453,49 | - 1.527.727,55 |

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2025.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

L'inventario dei beni ammortizzabili è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro dei beni ammortizzabili sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2025 e l'anno 2024, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|----------------------|----------------------|---------------------|
| COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE | | | |
| Acquisto di materie prime e/o beni di consumo | 128.701,60 | 131.598,70 | - 2.897,10 |
| Prestazioni di servizi | 9.406.491,16 | 8.490.282,76 | 916.208,40 |
| Utilizzo beni di terzi | 423.327,15 | 375.894,59 | 47.432,56 |
| Trasferimenti e contributi | 12.759.379,04 | 7.043.608,43 | 5.715.770,61 |
| <i>Trasferimenti correnti</i> | 12.568.890,32 | 6.998.128,23 | 5.570.762,09 |
| <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i> | 72.213,14 | 32.174,23 | 40.038,91 |
| <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i> | 118.275,58 | 13.305,97 | 104.969,61 |
| Personale | 5.188.353,10 | 5.283.830,95 | - 95.477,85 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 8.614.966,84 | 7.659.544,67 | 955.422,17 |
| <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i> | 1.983.195,53 | 1.645.438,99 | 337.756,54 |
| <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i> | 6.453.618,70 | 5.777.098,81 | 676.519,89 |
| <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i> | - | - | - |
| <i>Svalutazione dei crediti</i> | 178.152,61 | 237.006,87 | - 58.854,26 |
| Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) | - | - | - |
| Accantonamenti per rischi | 30.000,00 | 30.000,00 | - |
| Altri accantonamenti | 2.831.066,60 | 4.625.169,89 | - 1.794.103,29 |
| Oneri diversi di gestione | 757.546,28 | 788.620,68 | - 31.074,40 |
| TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE | 40.139.831,77 | 34.428.550,67 | 5.711.281,10 |

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B) | - 1.869.105,83 | 5.369.902,82 | - 7.239.008,65 |

Nell'esercizio 2025, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti negativi.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.

- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Non si registrano valori alla voce proventi da partecipazione tra i proventi finanziari.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|--|-----------------------|-----------------------|-------------------|
| PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | | |
| <i>Proventi finanziari</i> | | | |
| Proventi da partecipazioni | - | - | - |
| <i>da società controllate</i> | - | - | - |
| <i>da società partecipate</i> | - | - | - |
| <i>da altri soggetti</i> | - | - | - |
| Altri proventi finanziari | 120.109,54 | 104.373,06 | 15.736,48 |
| Totale proventi finanziari | 120.109,54 | 104.373,06 | 15.736,48 |
| <i>Oneri finanziari</i> | | | |
| Interessi ed altri oneri finanziari | 2.670.253,75 | 2.784.356,70 | - 114.102,95 |
| <i>Interessi passivi</i> | 2.670.253,75 | 2.784.356,70 | - 114.102,95 |
| <i>Altri oneri finanziari</i> | - | - | - |
| Totale oneri finanziari | 2.670.253,75 | 2.784.356,70 | - 114.102,95 |
| TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | - 2.550.144,21 | - 2.679.983,64 | 129.839,43 |

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si registrano valori alla voce.

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività o incrementi a titolo definitivo del valore di passività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---------------------|---------------------|-------------------|
| PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | | | |
| Proventi straordinari | | | |
| <i>Proventi da permessi di costruire</i> | - | - | - |
| <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i> | - | - | - |
| <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i> | 1.784.678,14 | 1.249.733,01 | 534.945,13 |
| <i>Plusvalenze patrimoniali</i> | 450.500,00 | - | 450.500,00 |
| <i>Altri proventi straordinari</i> | - | - | - |
| Totale proventi straordinari | 2.235.178,14 | 1.249.733,01 | 985.445,13 |
| Oneri straordinari | | | |
| <i>Trasferimenti in conto capitale</i> | - | - | - |
| <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i> | 188.361,77 | 153.236,89 | 35.124,88 |
| <i>Minusvalenze patrimoniali</i> | - | - | - |
| <i>Altri oneri straordinari</i> | - | - | - |
| Totale oneri straordinari | 188.361,77 | 153.236,89 | 35.124,88 |
| TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | 2.046.816,37 | 1.096.496,12 | 950.320,25 |

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

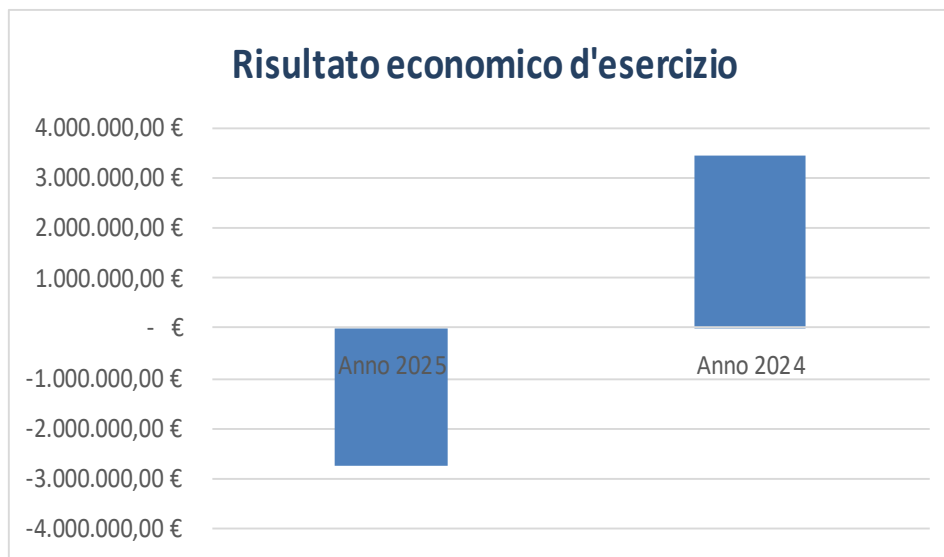
Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------|---------------------|---------------------|------------|
| Imposte | 383.022,82 | 342.929,36 | 40.093,46 |

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro -2.755.456,49 .

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione dovuta, come illustrato nei paragrafi iniziali, agli effetti della crisi che hanno provocato incrementi significativi delle voci di costo



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| Gestione ordinaria | - 1.869.105,83 | 5.369.902,82 | - 7.239.008,65 |
| Gestione finanziaria | - 2.550.144,21 | 2.679.983,64 | 129.839,43 |
| Gestione straordinaria | 2.046.816,37 | 1.096.496,12 | 950.320,25 |
| Imposte | 383.022,82 | 342.929,36 | 40.093,46 |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | - 2.755.456,49 | 3.443.485,94 | - 6.198.942,43 |

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---------------------|---------------------|----------------|
| Risultato al netto della gestione straordinaria | - 4.802.272,86 | 2.346.989,82 | - 7.149.262,68 |

La perdita di esercizio registrata è riconducibile a una combinazione di fattori di natura strutturale e congiunturale. In primo luogo, **l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per finanziare spese correnti ha prodotto un impatto negativo sul risultato economico**. Infatti, in contabilità economico-patrimoniale armonizzata (D.Lgs. 118/2011), l'applicazione dell'avanzo non costituisce un ricavo, ma rappresenta una mera fonte finanziaria che consente il sostenimento di costi privi di una corrispondente entrata economica. Tale dinamica determina fisiologicamente un peggioramento del risultato dell'esercizio, poiché ai costi rilevati non corrisponde un equivalente provento di competenza. Nel caso specifico è stato applicato avanzo per € 914.086,86.

A ciò si aggiunge **l'aumento dei costi di esercizio TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)** presumibilmente oggetto di finanziamento con avanzo di amministrazione, che sono passati da € **34.428.550,67 a € 40.139.831,77**, con un incremento significativo riconducibile sia a maggiori spese correnti, sia a oneri non comprimibili, quali adeguamenti contrattuali, aggiornamenti tariffari e maggiori costi dei servizi. Nello specifico, si segnala l'incremento dei trasferimenti correnti a causa della regolarizzazione del contributo alla finanza pubblica di cui al decreto FL 20/02/2025 che l'Amministrazione Centrale non preleva con regolarità. Infatti, il recupero viene effettuato dall'Agenzia delle Entrate con le modalità e nei termini definiti dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 5 luglio 2016 (G.U. n. 163 del 14-7-2016) e cioè a

Provincia di Novara_ Relazione al Rendiconto di Gestione 2025

valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile, di cui all'articolo 60 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 ed eventualmente, in caso di incapacienza, sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione, ma senza una periodicità regolare.

Nel loro insieme, **l'applicazione dell'avanzo a spese non accompagnate da entrate economiche e l'aumento dei costi di gestione** hanno determinato un fisiologico peggioramento del risultato economico dell'Ente, conducendo alla perdita d'esercizio rilevata nel presente Conto Economico.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato negativo di esercizio pari a € -2.755.456,49 a:

| | | Importo |
|---|----------|---------------------|
| Riserva risultato economico esercizi precedenti | - | 2.755.456,49 |
| Totale | - | 2.755.456,49 |

Altri contenuti di cui all'art. 11, c. 4 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118

Elencazione dei diritti reali di godimento

La Provincia non beneficia di diritti reali di godimento su beni di terzi quali

- Superficie.
- Enfiteusi.
- Usufrutto.
- Uso.
- Abitazione.
- Servitù

eccettuato il diritto d'uso di alcune scuole, discendente dalla L.23/96.

Partecipazioni dirette

L'Ente ha provveduto entro il 30 dicembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.

Successivamente, ai sensi dell'art. 20 del citato D.Lgs 175/2016, ha provveduto annualmente alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. Con deliberazione CP n. 45 del 28/12/2018 è stata effettuata l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorressero i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ogni anno la Provincia provvede, entro il 31 dicembre, all'approvazione del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute e della relazione sul precedente piano di razionalizzazione (art. 20 del D.Lgs 175/2016 e art. 17 D.L. 90/2014), secondo le modalità comunicate dal MEF- Dipartimento del Tesoro.

L'esito di tale revisione e censimento è inviato al MEF – Dipartimento del Tesoro attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>) e comunicato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti (art. 20, comma 3 del TUSP).

Alla fine del 2025, risultano dismesse le seguenti partecipazioni societarie:

| Denominazione sociale | Quota di partecipazione | Motivo | Modalità | Data | Valore |
|---|-------------------------|------------------------------------|--------------------------------|-------------------|-------------|
| Banca Popolare Etica | 0,01% | Art. 1 comma 611 L. 190/2014 | Vendita azioni | Settembre 2016 | € 5.692,50 |
| ENNE3 – Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara – S.c. a r.l. | 10,20% | Art 5 Comma 1 TUSP | Procedura ad evidenza pubblica | Novembre 2018 | € 35.900,00 |

| | | | | | |
|--|-------|--|---|------------------|--|
| CIM – Centro Interportuale Merci S.p.A. | 2,65% | Art 5 Comma 1 TUSP | Procedura ad evidenza pubblica | Ottobre 2019 | € 961.077,16 |
| Fondazione Castello di Novara | 9,09% | Art. 112 comma 5 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali). | Trasformazione della Fondazione in cui il Comune di Novara ha assunto il ruolo di Fondatore Unico. | Gennaio 2022 | (Contributo al Fondo di dotazione € 10.000,00) |
| Consorzio IBIS – Innovative Bio-based and Sustainable Products and Processes | 4,76% | Art 5 Comma 1 TUSP | Recesso esercitato avvalendosi di questo previsto dall'art. 8 del vigente Statuto. (Prot. 4673/2023). Ai sensi del suddetto articolo, nulla è dovuto al consorzio che ha esercitato il recesso. | Febbraio 2023 | (Contributo al Fondo consortile € 750,00) |

Risultano invece ancora in corso le operazioni per la dismissione/recesso, in conformità a quanto previsto dalla revisione straordinaria delle società, di S.A.I.A. S.p.A. – Società Aree Industriali Artigianali (nei cui confronti il Tribunale di Verbania, con sentenza n. 5/2020 depositata il 21.02.2020 Rep. n. 8/2020, ha dichiarato la risoluzione del concordato preventivo n. 11/2014 ed il contestuale fallimento della società).

Il valore della partecipazione è però già stato azzerato nel rendiconto 2016.

In data 28/12/2022 ha avuto luogo la fusione della società "AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA S.C.R.L." con la società "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Biella Valsesia Vercelli - società consortile a responsabilità limitata" mediante costituzione di una nuova società a responsabilità limitata denominata "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli - società consortile a responsabilità limitata" o per brevità "ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli - S.c.a r.l.".

L'operazione di fusione è stata espressamente prevista nel piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate del Dicembre 2021 della Regione Piemonte, che detiene significative partecipazioni in entrambe le ATL, quale necessaria conseguenza del disposto dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, ai sensi del quale "le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente [...] un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni [...] predisponendo [...] un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione", ove si tratti di "partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro".

L'operazione si prefigge, inoltre, di garantire una migliore presenza sul territorio e di conseguire una maggiore efficienza, realizzando possibili sinergie nella attività tipica svolta dalle ATL di promozione turistica dei territori interessati.

Il Consiglio Provinciale ha, infine, ritenuto di mantenere la partecipazione nella Società consortile a responsabilità limitata Distretto Turistico dei Laghi, società di rilevante importanza per il territorio nel campo della promozione e ricezione turistica, in quanto gli scopi sociali sono coerenti con le finalità istituzionali e le competenze delegate della Provincia.

Ciò è confermato dall'art. 2 della Legge Regionale 14/2016, in base al quale le Province concorrono alla costituzione delle Agenzie Turistiche Locali, nonché alle attività di accoglienza, informazione e promozione turistica locale e il successivo art. 13 della L.R. citata prevede espressamente che le Province possono partecipare alle ATL.

Il Distretto Turistico dei Laghi è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale per l'ambito turistico che comprende il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli dell'Ossola. Il Distretto Turistico dei Laghi è una società consortile a responsabilità limitata che annovera soci pubblici (Comuni, Province e Enti vari) e soci privati (operatori turistici).

Con oltre tre milioni di presenze l'anno, per oltre il 70% straniere, l'area del Distretto Turistico dei Laghi è la destinazione turistica internazionale più importante del Piemonte.

Con decreto presidenziale n. 77 del 22/07/2025 si è proceduto ad approvare l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato.

Successivamente, l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Risultano pertanto inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica 2025 i seguenti soggetti giuridici:

| |
|---|
| Società controllate |
| ----- |
| Società partecipate |
| Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l. |
| ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.r.l. |
| Enti strumentali controllati |
| Fondazione Novara Sviluppo |
| Enti strumentali partecipati |
| Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte |
| Agenzia per la Mobilità Piemontese |
| Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – Aerospazio/Meccatronica |

Gli enti e le società che sono stati inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2025 a seguito delle opportune analisi sono:

| |
|---|
| Società partecipate |
| Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l. |
| ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.r.l. |
| Enti strumentali controllati |
| Fondazione Novara Sviluppo |
| Enti strumentali partecipati |
| Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte |
| Agenzia per la Mobilità Piemontese |
| Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile - Areospazio/Meccatronica |

Nei confronti di questi soggetti, con deliberazione consiliare n. 30 del 30.09.2025 è stato approvato il bilancio consolidato 2024.

[Verifica dei debiti e crediti reciproci](#)

La verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate è stata effettuata come riportato in allegato al rendiconto.

Sul sito internet dell'Ente, nell'area Amministrazione trasparente, al seguente link:

<https://www.provincia.novara.it/it/page/enti-controllati>

è possibile consultare rendiconti o bilanci di esercizio delle società partecipate.

Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

| Denominazione del bene | Indirizzo | Numero civico | Localizzazione Geografica | Titolo di utilizzo/detenzione | Tipologia dell'immobile | Superficie locata (MQ) | Canone annuo |
|---|---------------------|----------------------|----------------------------------|--------------------------------------|--|-------------------------------|---------------------|
| Complesso scolastico di Arona - Istituto Fermi | Via Monte Nero | 15 | Arona (NO) | In proprietà | Edificio scolastico | | |
| Complesso scolastico di Arona - Istituto Fermi - alloggio custode | Via Monte Nero | 15 | Arona (NO) | In proprietà | Abitazione | | |
| Ufficio in Condominio "Paradiso B" | Via XX Settembre | 29 | Arona (NO) | In proprietà | Ufficio strutturato ed assimilabili | | |
| Complesso scolastico di Via Moro - Liceo Galilei / Istituto Da Vinci | Via Aldo Moro | 13 | Borgomanero (NO) | In proprietà | Edificio scolastico | | |
| Complesso scolastico di Via Moro - Liceo Galilei / Istituto Da Vinci - alloggio custode | Via Aldo Moro | 13 | Borgomanero (NO) | In proprietà | Abitazione | | |
| Caserma del Vigili del Fuoco | Via Arona | 118 | Borgomanero (NO) | In proprietà | Caserma | 551 | € 9.906,15 |
| Complesso immobiliare Centro Manutentorio di Gattico (alloggi e autorimesse) | Via Repubblica | 35 | Gattico-Veruno (NO) | In proprietà | Casa cantoniera, Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto | 108 | € 2.221,20 |
| Complesso immobiliare Centro Manutentorio di Gattico (uffici e magazzini) | Via Repubblica | 33 | Gattico-Veruno (NO) | In proprietà | Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto | | |
| Depositi Servizio Viabilità (presso ex Casa Cantoniera di Gozzano) | Via Gramsci | 4 | Gozzano (NO) | In proprietà | Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto | | |
| Caserma Carabinieri (caserma, uffici, alloggi, autorimesse) | Baluardo La Marmora | 8 | Novara (NO) | In proprietà | Caserma | 5054 | € 82.278,50 |
| Istituto Omar - alloggio custode | Baluardo La Marmora | 12 | Novara (NO) | In proprietà | Edificio scolastico | | |

| | | | | | | | |
|---|-------------------------|-----|-------------|--------------|--|-----|-------------|
| Istituto Omar - SEDE | Baluardo La Marmora | 12 | Novara (NO) | In proprietà | Edificio scolastico | 455 | € 12.000,00 |
| Ufficio in condominio Corso Cavallotti (LOCAZIONE CIOFS) | Corso Felice Cavallotti | 31 | Novara (NO) | In proprietà | Ufficio strutturato ed assimilabili | 820 | € 75.030,00 |
| Uffici in condominio di Corso Cavallotti (uffici, magazzini e autorimessa) | Corso Felice Cavallotti | 31 | Novara (NO) | In proprietà | Ufficio strutturato ed assimilabili, Magazzino e locali di deposito, Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto | | |
| Complesso immobiliare di Vignale - Istituto Bonfantini - SEDE | Corso Risorgimento | 405 | Novara (NO) | In proprietà | Edificio scolastico | | |
| Complesso immobiliare di Vignale - alloggio custode presso Azienda Agricola (con autorimessa) | Corso Risorgimento | 405 | Novara (NO) | In proprietà | Abitazione | 117 | € 3.752,52 |
| Complesso immobiliare di Vignale - autorimesse, magazzini e archivio provinciale | Corso Risorgimento | 405 | Novara (NO) | In proprietà | Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto | | |
| Complesso immobiliare di Vignale -Azienda Agricola ad uso didattico Bonfantini | Corso Risorgimento | 405 | Novara (NO) | In proprietà | Edificio scolastico | | |
| Complesso immobiliare di Vignale -palazzine in uso ad ANFFAS | Corso Risorgimento | 405 | Novara (NO) | In proprietà | Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandi, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari) | | |
| Complesso immobiliare di Vignale -Istituto Ravizza Indirizzo Alberghiero (magazzino) | Corso Risorgimento | 405 | Novara (NO) | In proprietà | Magazzino e locali di deposito | | |
| Complesso immobiliare di | Corso Risorgimento | 405 | Novara (NO) | In proprietà | Edificio scolastico | | |

| | | | | | | | |
|---|-----------------------------------|----|-------------|--|----------------------------|------|--------------|
| Vignale Istituto Ravizza Indirizzo Alberghiero | | | | | | | |
| Palazzo Natta - Sede della Provincia | Piazza Matteotti | 1 | Novara (NO) | In proprietà | Uffici | | |
| Palazzo Natta - Uffici Prefettura (COMPRENDE ALLOGGIO PREFETTO) | Piazza Matteotti | 1 | Novara (NO) | In proprietà | Uffici e appartamento | 4652 | € 120.331,53 |
| Immobile di Via Bovio (ex ALCOA) | Via Bovio | 6 | Novara (NO) | In proprietà. Concesso comodato d'uso a Fondazione Novara Sviluppo | Edificio scolastico | | |
| Distaccamento Istituto Fauser e Liceo Casorati Sezione Musicale Via Camoletti (ex IPI) | Via Camoletti | 21 | Novara (NO) | In proprietà | Edificio scolastico | | |
| Palazzo Tornielli - uffici provinciali Settori Tecnici | Via Greppi | 7 | Novara (NO) | In proprietà | Uffici | | |
| Istituto Nervi - IPSIA Bellini | Via Liguria | 5 | Novara (NO) | In proprietà | Edificio scolastico | | |
| Istituto Nervi - IPSIA Bellini - alloggio custode | Via Liguria | 5 | Novara (NO) | In proprietà | Abitazione | | |
| Istituto Fauser alloggio custode e box auto | Via Ricci | 14 | Novara (NO) | In proprietà | Abitazione, Autorimessa | | |
| Istituto Fauser - SEDE | Via Ricci | 14 | Novara (NO) | In proprietà | Edificio scolastico | | |
| Complesso scolastico di Viale Curtatone - Istituto per Geometri Nervi | Via San Bernardino da Siena | 10 | Novara (NO) | In proprietà | Edificio scolastico | | |
| Liceo Antonelli | Via Toscana | 20 | Novara (NO) | In proprietà | Edificio scolastico | | |
| Complesso scolastico di Viale Curtatone - Istituto Omar distaccamento | Viale Curtatone | 1 | Novara (NO) | In proprietà | Edificio scolastico | | |
| Complesso scolastico di Viale Curtatone - Istituto Mossotti | Viale Curtatone | 3 | Novara (NO) | In proprietà | Edificio scolastico | | |

| | | | | | | | |
|---|-------------------------------|-----|----------------|---|--|-------|--------|
| Palazzina di Viale Giulio Cesare | Viale Giulio Cesare | 321 | Novara (NO) | In proprietà | Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari) | | |
| Centro Sociale | Viale Giulio Cesare | 197 | Novara (NO) | In nuda comproprietà con il Comune di Novara. Diritto di superficie ceduto ad EDISU | Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari) | | |
| Complesso scolastico di Romentino - Istituto Pascal | Strada Provinciale per Novara | 4 | Romentino (NO) | In proprietà | Edificio scolastico | | |
| Complesso scolastico di Romentino -Istituto Pascal - alloggio custode | Strada Provinciale per Novara | 4 | Romentino (NO) | In proprietà | Abitazione | | |
| Casa cantoniera di Trecate (alloggi ed autorimesse) | Corso Roma | 256 | Trecate (NO) | In proprietà | Abitazione. Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto | | |
| Casa cantoniera di Vicolungo (alloggi, autorimesse e magazzino) | Via Cesare Battisti | 42 | Vicolungo (NO) | In proprietà | Abitazione. Cantina, soffitta, rimessa, box, Magazzino e locali di deposito | | |
| Area in Regione Crimea (PRG- Ambito 47) - IN PARTE ELISOCCORSO | Via Pietro Generali | 17 | Novara (NO) | In proprietà | | 12650 | € 0,00 |
| Terreno edificabile in Via Crimea | Strada D'Agosta | 1 | Novara (NO) | In proprietà | | | |
| Complesso immobiliare di Vignale -Terreni agricoli (pertinenze Azienda Agricola Bonfantini) | Corso Risorgimento | 405 | Novara (NO) | In proprietà | | | |

Risultati conseguiti nell'ambito della gestione 2025

Di seguito vengono illustrati i risultati conseguiti nell'ambito della gestione 2025

Viabilità

Per la manutenzione straordinaria della viabilità provinciale sono stati effettuati nel 2025 i seguenti interventi:

| Descrizione dell'intervento | Finanziamento | Importo complessivo |
|--|---|---------------------|
| S.P. 13 DI GRIGNASCO KM 2+838 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL TORRENTE MAGIAIGA 2+838 | DECRETO PONTI | € 250.000,00 |
| S.P. N. 6 TRASVERSALE DEL BASSO NOVARESE - I° TRONCO. LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA ROTATORIA AL KM 3+800 IN TERRITORIO DEL COMUNE DI CERANO | FINANZIAM. REGIONALE DGR 31-7895 | € 500.000,00 |
| S.P. 32 BOCA GRIGNASCO - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PONTI SUI TORRENTI MOLOGNA AL KM 0+750, MOLOGNETTA AL KM 1+550, RIO AL KM 1+700 E RIO AL KM 5+500- | DECRETO 5 MAGGIO 2022 REG. N. 125. | € 440.108,94 |
| S.P. 103. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SCARPATA E TOMBINATURA INNESTO CON SP 11. | D.M. 19 MARZO 2020 N. 123 | € 200.000,00 |
| S.P. N. 20 RIFACIMENTO MURO DI SOSTEGNO DELLA STRADA AL KM 2+500 LATO DX IN COMUNE DI BARENGO | DECRETO MINISTERIALE 19 MARZO 2020 N. 123 | € 180.000,00 |
| LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE BARRIERE STRADALI DI SICUREZZA | FONDI PROPRI | € 200.000,00 |
| S.P. 164 DI MONTE SAN GIULIO. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE A SEGUITO DISSESTO GRAVITATIVO | FONDI PROPRI | € 80.000,00 |
| S.P. N. 6 TRASVERSALE DEL BASSO NOVARESE - I° TRONCO. LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA ROTATORIA AL KM 3+800 IN TERRITORIO DEL COMUNE DI CERANO | FINANZIAM. REGIONALE DGR 31-7895 | € 500.000,00 |
| SP 39 DELLE DUE RIVIERE - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA. SP 41 DEL MOTTARONE - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE BITUMATO DAL KM 1+660 AL KM 2+200 | FONDI PROPRI | € 20.500,00 |

| | | |
|---|---|--------------|
| S.P. 13 LAVORI DI PULIZIA ATTRAVERSAMENTO IDRAULICO AL KM 3+600. S.P. 22 LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI SMALTIMENTO ACQUE TRA KM 0+000 AL KM 1+000 S.P. 7 LAVORI DI COMPLEMENTARI REALIZZAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE ROTATORIA AL KM 5+600 FRAZ. VIGNARELLO TORNACO | FONDI PROPRI | € 55.373,62 |
| S.P. 7 TERDOBBIATE - TORNACO. MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE CON VIABILITÀ COMUNALE AL KM 5+600 FRAZIONE VIGNARELLO - REALIZZAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE ROTATORIA | FONDI PROPRI | € 21.777,00 |
| S.P. 106 GHEMME CARPIGNANO SESIA - LAVORI DI COSTRUZIONE ROTATORIA AL KM 3+800 IN TERRITORIO DEI COMUNI DI GHEMME/CARPIGNANO SESIA | FINANZIAMENTO REGIONALE DGR 31- 7895 | € 200.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI ADEGUAMENTO DEI DISPOSITIVI DI RITENUTA STRADALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI PER LA SICUREZZA DEI MOTOCICLISTI | DECRETO MINISTERO TRASPORTI N. 216 DEL 09/08/2024 | € 157.499,00 |
| STRADE PROVINCIALI DIVERSE | DECRETO | € 281.272,00 |
| DEL BASSO NOVARESE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE BITUMATO | MINISTERIALE 09 MAGGIO 2022 N. 141 | |
| STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 3° REPARTO - ALTO NOVARESE. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE BITUMATO 2025 | DECRETO 26 APRILE 2022 REG. N. 101 | € 350.000,00 |
| STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL MEDIO ALTO NOVARESE. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE BITUMATO - ANNO 2025 | DECRETO MINISTERIALE 09 MAGGIO 2022 N. 141 | € 281.271,00 |
| STRADE PROVINCIALI DIVERSE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA AD ALTA VISIBILITÀ 2025 | DECRETO 26 APRILE 2022 REG. N. 101 | € 260.000,00 |
| STRADE PROVINCIALI DIVERSE. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE BARRIERE STRADALI DI SICUREZZA - ANNO 2025 | DECRETO 26 APRILE 2022 REG. N. 101 | € 260.000,00 |
| STRADE PROVINCIALI DIVERSE. LAVORI DI RISOLUZIONE DI DISSESTI IDROGEOLOGICI E REGIMAZIONE ACQUE DELLA PIATTAFORMA STRADALE - ANNO 2025 | DECRETO 26 APRILE 2022 REG. N. 101 | € 148.182,34 |
| STRADE PROVINCIALI DIVERSE. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA VERTICALE | DECRETO 26 APRILE 2022 REG. N. 101 | € 279.992,80 |

| | | |
|---|-----------------------------------|----------------|
| SERVIZIO DI MANUTENZIONE E SGOMBERO NEVE DELLE STRADE PROVINCIALI DAL 01/11/2025 AL 31/10/2027. | FONDI PROPRI | € 3.000.000,00 |
| STRADE PROVINCIALI DIVERSE DELL'ALTO NOVARESE. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO DEI | LEGGE REGIONALE 19 DEL 05/08/2020 | € 90.591,44 |
| MANUFATTI E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ NEI TERRITORI A PREVALENZA MONTANA | | |
| - S.P. N. 46 "OCCIDENTALE DEL LAGO D'ORTA" LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO GRAVITATIVO KM 7+300, IN LOC. VENTRAGGIA, IN COMUNE DI PELLA | FONDI PROPRI | € 180.500,00 |

A questi vanno aggiunti gli interventi programmati nell'anno 2024 con chiusura dei lavori nell'anno 2025.

Nel corso dell'anno si è proceduto con l'ultimazione dei lavori di costruzione della variante di Romagnano Sesia.

Considerato che anche per l'annualità 2025 è stato erogato il finanziamento ai sensi della L. Regionale 19 del 05/08/2020, è stato appaltato il seguente intervento:

| Descrizione dell'intervento | Finanziamento | Importo complessivo |
|--|-----------------------------------|----------------------------|
| STRADA PROVINCIALE 76 GARBAGNA - TERDOBBIATE - STRADA PROVINCIALE 6 1° TR. TRASVERSALE DEL BASSO NOVARESE LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE E CONSOLIDAMENTO DELLE PERTINENZE STRADALI. | LEGGE REGIONALE 19 DEL 05/08/2020 | € 118.898,29 |

Considerato che a seguito di sopralluoghi effettuati dal personale del Servizio Viabilità è stata riscontrata, anche per il 2024, la necessità di garantire la costante manutenzione della segnaletica verticale presente sulle strade provinciali del 1°-2°-3° reparto al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale sono stati appaltati il seguente intervento:

| Descrizione dell'intervento | Finanziamento | Importo complessivo |
|---|----------------------|----------------------------|
| SSPP diverse - Servizio di manutenzione ordinaria della segnaletica verticale | Canoni idrici art. 7 | € 203.210,26 |

E' stato mantenuto lo stato di aggiornamento dei vari pacchetti software ad uso dell'ufficio quali sistema Gis e Webgis per la gestione del catasto strade della Provincia di Novara, nonché il mantenimento del servizio di manutenzione e controllo costante degli impianti di illuminazione posti sulle strade di competenza di questa Provincia oltre che il pronto intervento in caso di guasti agli stessi volto a garantire la sicurezza della circolazione stradale sulle strade provinciali.

Infine nell'ambito della disponibilità dei capitoli di Bilancio dedicati alla manutenzione ordinaria delle strade e degli impianti di illuminazione sono stati affidati lavori e servizi volti a garantire il mantenimento della sicurezza della circolazione stradale.

Si sono inoltre svolte tutte le attività ordinarie d'ufficio di competenza del Servizio Viabilità.

Edilizia

Il Servizio edilizia ha portato avanti l'ampio programma di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici di competenza, sia tramite fondi propri che tramite l'accesso a finanziamenti.

Sotto tale ultimo profilo, particolarmente qualificanti si presentano gli interventi finanziati con fondi del Ministero dell'Istruzione e della Regione Piemonte, successivamente confluiti nel PNRR quali "progetti in essere"

Tali interventi, incentrati sulla messa in sicurezza e l'efficientamento energetico consistono, in particolare, in:

| Progetto | CUP | Importo |
|---|-----------------|----------------|
| ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "OMAR" BALUARDO LAMARMORA 12 (NO). INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO E ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO | D12G20001170008 | € 4.270.000,00 |
| ISTITUTO LEONARDO DA VINCI VIA DON MINZONI 5 – BORGOMANERO (NO). LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO | D98B20001130004 | € 141.303,46 |
| IPSIA BELLINI VIA LIGURIA N. 5 (NO)- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO | D18B20002840004 | € 112.250,64 |
| ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "FERMI" VIA MONTENERO 15/A, ARONA (NO). LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO | D28B20000830001 | € 909.780,50 |
| LiCEO ARTISTICO MUSICALE COREUTICO F. CASORATI - VIA M. GREPPI, 18 (NO) - INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATI ALL'AGIBILITÀ E SICUREZZA DELL'EDIFICIO | D17H18002720001 | € 4.100.000,00 |
| ITIS LEONARDO DA VINCI- VIA DON MINZONI 5 BORGOMANERO (NO) - INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATI ALL'AGIBILITÀ SICUREZZA DELL'EDIFICIO | D97H18002950001 | € 1.940.000,00 |
| ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE PIER LUIGI NERVI - VIA S. BERNARDINO DA SIENA 10 (NO) - INTERVENTI STRAORDINARI FINALIZZATI ALLA MESSA SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO | D17H21001290001 | € 1.386.890,28 |
| INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO E ANTINCENDIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATO ALL'AGIBILITÀ E SICUREZZA DELL'EDIFICIO PRESSO L'IPS RAVIZZA | D14H18000120005 | € 2.461.512,39 |
| INTERVENTO STRAORDINARIO DI MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATI ALL'AGIBILITÀ E SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO GALILEO GALILEI DISTACCAMENTO (EX MAGISTRALE) VIA GENTILE, 33 GOZZANO (NO) | D74H18000360005 | € 2.958.398,16 |
| "LICEO CLASSICO E LINGUISTICO CARLO ALBERTO DI NOVARA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO". | D17H22000490002 | € 9.511.687,96 |

Tutti gli interventi sopra citati sono stati appaltati entro le scadenze previste dal cronoprogramma del PNRR e nel rispetto dei relativi milestone. I cantieri sono stati tutti consegnati e i seguenti risultano ultimati nell'annualità 2025:

| | | |
|---|-----------------|----------------|
| ISTITUTO LEONARDO DA VINCI VIA DON MINZONI 5 – BORGOMANERO (NO). LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO | D98B20001130004 | € 141.303,46 |
| IPSIA BELLINI VIA LIGURIA N. 5 (NO)- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO | D18B20002840004 | € 112.250,64 |
| ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "FERMI" VIA MONTENERO 15/A, ARONA (NO). LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO | D28B20000830001 | € 909.780,50 |
| LICEO ARTISTICO MUSICALE COREUTICO F. CASORATI - VIA M. GREPPI, 18 (NO) - INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATI ALL'AGIBILITÀ E SICUREZZA DELL'EDIFICIO | D17H18002720001 | € 4.100.000,00 |
| INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO E ANTINCENDIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATO ALL'AGIBILITÀ E SICUREZZA DELL'EDIFICIO PRESSO L'IPS RAVIZZA | D14H18000120005 | € 2.461.512,39 |
| INTERVENTO STRAORDINARIO DI MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATI ALL'AGIBILITÀ E SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO GALILEO GALILEI DISTACCAMENTO (EX MAGISTRALE) VIA GENTILE, 33 GOZZANO (NO) | D74H18000360005 | € 2.958.398,16 |
| "LICEO CLASSICO E LINGUISTICO CARLO ALBERTO DI NOVARA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO". | D17H22000490002 | € 9.511.687,96 |

Occorre evidenziare che tutti gli importi sopra citati comprendono anche fondi propri della Provincia, la quale ha provveduto a cofinanziare le spese non coperte dai finanziamenti al fine di garantire la realizzazione delle opere.

Per quanto concerne gli interventi interamente finanziati con fondi propri della Provincia, si segnalano:

| Progetto | CUP | Importo |
|--|-----------------|--------------|
| INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RECUPERO EDILIZIO DELLE COPERTURE PRESSO IL CONVITTO NAZIONALE CARLO ALBERTO DI NOVARA | D12B24003730003 | € 152.000,00 |
| INTERVENTI PER MODIFICHE LOCALI INTERNI AULA DIDATTICA E LABORATORI PRESSO ISTITUTO TECNICO FAUSER | | € 206.007,62 |
| LAVORI FINALIZZATI ALL'ELIMINAZIONE DELLE INFILTRAZIONI PRESSO L'ISTITUTO FAUSER DI NOVARA AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA DEGLI STUDENTI IN RELAZIONE ALLA EMERGENZA COVID 19 | D17H20009030004 | € 622.375,00 |

Alla conclusione dell'annualità 2025 tutti gli interventi sopra elencati risultano ultimati.

Venendo alle attività di quotidiana cura del patrimonio scolastico dell'Ente, si deve segnalare che sempre durante l'annualità 2025 sono stati operativi i seguenti contratti di manutenzione finanziati integralmente con fondi propri di spesa corrente.

| | |
|---|-------------------------|
| INTERVENTI URGENTI, INDIFFERIBILI E DI MANUTENZIONE IN FABBRICATI DI PROPRIETA' O GESTITI DALLA PROVINCIA DI NOVARA - ANNUALITA' 2025 | € 194.000,00 QE |
| SERVIZIO DI REVISIONE E MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ANTINCENDIO PER GLI IMMOBILI PROVINCIALI. PERIODO 1° SEMESTRE 2025 - 2° SEMESTRE 2026 | € 170.723,14 per 2 a |
| SERVIZIO DI MANUTENZIONE AREE VERDI, RASATURA MANTI ERBOSI, POTATURE DI ALBERATURE E SIEPI, ABBATTIMENTI DI ESSENZE ARBOREE PRESSO GLI EDIFICI DI COMPETENZA PROVINCIALE STAGIONI 2025-26 | € 168.223,56 per 2 a |

Al momento vengono gestiti lavori per oltre 30.000.000,00 di Euro

Si sono inoltre svolte tutte le attività ordinarie d'ufficio di competenza del Servizio Edilizia.

Tutela e Valorizzazione ambientale

Attività autorizzativa in materia di rifiuti contenzioso ambientale

L'attività dell'ufficio Rifiuti per le attribuzioni provinciali in materia di gestione dei rifiuti si è concretizzata nell'istruttoria e nella conclusione dei seguenti procedimenti autorizzativi:

- n. 17 relativi a: approvazione progetti e rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio, nulla osta esercizio impianti mobili, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- n. 6 provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale;
- n. 3 iscrizioni al registro provinciale di cui all'art. 216 del d. Lgs. n. 152/06;
- n. 6 provvedimenti di cancellazione, fissazione termini e divieto d'inizio o prosecuzione delle attività o lettere di diffida e atti di sospensione e revoca dell'autorizzazione;
- n. 16 atti relativi alle garanzie finanziarie;
- n. 13 provvedimenti riguardanti autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti ai sensi del Regolamento CE 1013/2006.

Sono stati avviati inoltre per l'adeguamento al D.M. 127/2024:

- n. 12 procedimenti per l'aggiornamento delle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06;
- n. 11 procedimenti per l'aggiornamento delle iscrizioni al registro provinciale di cui all'art. 216 del d. Lgs. n. 152/06.

Bonifica dei siti contaminati

Nell'ambito delle attività di bonifica dei siti contaminati, la Provincia ha proseguito nell'attività di istruttoria tecnica dei progetti finalizzata al rilascio di pareri, nei procedimenti avviati dai Comuni, nell'ambito delle Conferenza di Servizi e dei Tavoli Tecnici convocati che ammontano a 56.

Relativamente alla certificazione del completamento degli interventi di bonifica di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. n. 42/2000, previa relazione tecnica predisposta dall'ARPA, nel corso del 2025 ne è stata rilasciata n. 1. Per quanto riguarda il sito denominato "Aree adiacenti la discarica di Ghemme" che interessa aree nei comuni di Ghemme e Cavallirio, dopo l'approfondimento condotto col supporto del Progetto 1000 esperti della Regione

e la condivisione dello stesso con i Comuni e l'ARPA, riconosciuta la necessità di un aggiornamento sostanziale del Progetto di Bonifica approvato nel 2015, si è provveduto in collaborazione con il progettista incaricato alla revisione del Piano di Caratterizzazione del sito, in modo da renderlo coerente con la situazione risultante dai monitoraggi e con le attuali opportunità di finanziamento. Il progetto è stato approvato dalla Conferenza di Servizi ed inviato alla Regione per ottenere l'eventuale finanziamento.

Per quanto riguarda invece il sito "strade interpoderali nei comuni di Vespolate e Nibbiola", a seguito del ricorso presentato al TAR avverso l'ordinanza adottata nei confronti dei responsabili della contaminazione, si è proceduto a fornire l'assistenza tecnica all'Avvocatura interna per resistere in giudizio.

Sono inoltre proseguite le attività relative a 2 procedimenti per la ricerca dei responsabili di contaminazione storiche in comune di Novara e Cavallirio, con il supporto del Progetto 1000 esperti della Regione. Per il sito di Novara in particolare si è arrivati ad individuare due soggetti come potenziali responsabili, nei confronti dei quali è stato avviato il procedimento per l'adozione dell'ordinanza ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. n. 152/06. È infine proseguita l'attività di aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati.

Procedure di compatibilità ambientale

In relazione alle competenze provinciali riguardanti i procedimenti di compatibilità ambientale ai sensi della parte seconda del D. Lgs. n. 152/06 e della LR 13/2023, nel corso del 2025 sono stati forniti i contributi istruttori per i seguenti procedimenti:

- n. 4 istruttorie di valutazione di competenza nazionale;
- n. 1 istruttorie per verifica di valutazione di impatto ambientale di competenza statale.

Sono stati conclusi i seguenti procedimenti di competenza della Provincia:

- n. 3 PAUR, di cui 1 si è concluso in fase di verifica di completezza documentale con archiviazione dell'istanza;
- n. 4 iter di verifica di assoggettabilità a VIA.

Risultano in corso:

- nr. 3 procedimenti di valutazione di impatto ambientale;
- nr. 5 procedimenti di verifica di assoggettabilità a impatto ambientale.

Inoltre:

- la Provincia di Novara ha aderito al servizio digitale regionale per la presentazione delle istanze online e per la pubblicazione relative alle procedure di valutazione di impatto ambientale ex art. 8 L.R. 13/2023, D.G.R. 8 aprile 2024 nr. 15-8403;
- è stato approvato il Regolamento di indirizzo per l'applicazione delle disposizioni della legge nr. 13/2023 in materia di valutazione ambientale strategica e di valutazione di impatto ambientale, con adeguamento degli oneri istruttori per i procedimenti ambientali di cui agli artt. 19 e ss. D. Lgs nr. 152/2006.

Qualità dell'aria

In materia di qualità dell'aria, la Provincia provvede alla divulgazione dei dati di monitoraggio trasmessi dalla rete di centraline gestite dall'ARPA Piemonte, riguardanti il quadro della diffusione dei principali inquinanti.

Questo avviene tramite idoneo collegamento dal sito internet istituzionale.

Il controllo della qualità dell'aria è inoltre garantito nello svolgimento delle attività istituzionali legate alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli accertamenti sugli impianti termici. A tali attività si rimanda per maggiori dettagli.

Autorizzazioni in materia ambientale

Per quanto concerne il procedimento di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) nel 2025 si sono concluse n. 46 istruttorie totali con l'emissione del provvedimento finale. Inoltre, sono state rilasciate n. 60 autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in via generale, a seguito di istanze in procedura semplificata. E' proseguita la fase di verifica dello stato di attività degli impianti autorizzati sul territorio, finalizzata al riscontro di eventuali anomalie e per il rispetto delle prescrizioni autorizzative. Per quanto concerne il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/06, sono stati emessi n. 21 provvedimenti per riesami e modifiche su stabilimenti esistenti.

È stata inoltre garantita la partecipazione di un esperto dell'Ufficio ai tavoli di lavoro tra Regione, Province ed ARPA per la revisione dei provvedimenti di autorizzazione in via generale in scadenza nel corso dell'anno.

Contenzioso ambientale

Per quanto riguarda il contenzioso amministrativo ambientale sono state emesse n. 104 ordinanze relative ai procedimenti sanzionatori sulle materie di competenza: ambiente, risorse idriche, energia.

E' stata offerta la collaborazione e il supporto all'ufficio avvocatura e ai legali incaricati nell'ambito delle numerose cause civili, amministrativi, penali, riferibili alle materie di competenza.

Sviluppo Eco Sostenibile

Programmazione ambientale - Promozione di iniziative per la valorizzazione del patrimonio naturale di educazione alla sostenibilità ambientale

L'ufficio ha organizzato e gestito le riunioni del tavolo tecnico della convenzione tra Provincia, ARPA, Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del L. Maggiore e SEA per la condivisione del monitoraggio degli impatti dell'aeroporto di Milano Malpensa.

Sono state inoltre promosse riunioni per il costante aggiornamento della segreteria del coordinamento degli Enti locali impattati da Malpensa sia direttamente sia tramite la segreteria del Coordinamento.

Si è inoltre garantita la presenza alle riunioni della Commissione aeroportuale in qualità di "uditori".

Nell'ambito del Contratto di Lago del Cusio è stato gestito il progetto CUSIO2030, che mira al miglioramento della qualità della vita delle specie ittiche presenti nel Lago d'Orta. Tale progetto è stato ammesso al cofinanziamento della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del progetto "Simbiosi - Insieme alla natura per il futuro del pianeta", oltre che alla partecipazione economica di altri soggetti, fra cui il Demanio Lacuale e la Fondazione Cavaliere del Lavoro A. Giacomini. Nel progetto si sono attuate le previste azioni per la rinaturalizzazione dei fondali e di monitoraggio degli uccelli ittologici. Con le economie si è inoltre potuto procedere con la realizzazione di una applicazione web finalizzata alla prosecuzione dei monitoraggi oltre il periodo del progetto sia della fauna ittiofaga, della fauna alloctona e del buon risultato delle operazioni di ripopolamento.

Nel corso del 2025, nell'ambito del bando di Riqualficazione dei Corpi Idrici Piemontesi, si è conclusa l'attività di manutenzione straordinaria dei lavori di "Rinaturalizzazione e prevenzione dell'erosione delle sponde del Torrente Agogna nel tratto a valle della Chiusa di Nicorvo" con il rilascio del certificato di regolare esecuzione delle opere collaudate superando il danno subito a causa di evento meteorico straordinario dell'estate che ha abbattuto numerose piante. Si è quindi consegnata l'area al Comune proprietario per la sua gestione futura come da convenzione in essere. Si è quindi completata la rendicontazione alla Regione e chiuso il progetto.

Energia e impianti termici

Tenuto conto dell'informatizzazione del Sistema Regionale C.I.T. (Catasto Impianti Termici), è stata data assistenza a privati ed Aziende di manutenzione per l'utilizzo e/o l'implementazione dello stesso, per oltre 500 contatti.

L'ufficio ha iniziato in modo sistematico un'attività di accertamento documentale su CIT in relazione agli impianti di maggiori dimensioni.

Sono state gestite circa n. 20 sanzioni emesse da ARPA, nell'ambito della programmazione regionale dei controlli, su impianti termici privati.

In relazione ai depositi di oli minerali e GPL sono state completate le 4 richieste pervenute.

In relazione ai procedimenti di cui al D. Lgs. 387/03, D.Lgs 29/2011 e D.Lgs 190/2024 col supporto dell'uff. Autorizzazioni ambientali da marzo a dicembre, sono state rilasciate n. 4 nuove autorizzazioni per impianti a fonti rinnovabili (n. 3 impianti fotovoltaici, un impianto a biometano). Sono stati emessi n. 2 provvedimenti relativi all'asservimento coattivo ex D.P.R. 327/2001. Al 31/12 risultano aperti n. 5 ulteriori procedimenti per impianti fotovoltaici.

Per quanto concerne invece i procedimenti autorizzativi ed espropriativi dei metanodotti SNAM, ne sono stati conclusi 4 con provvedimento autorizzativo; anch'essi includevano le attività relative all'asservimento coattivo ex D.P.R. 327/2001.

Pianificazione territoriale e Acque

Pianificazione territoriale

Sono stati gestiti dall'ufficio:

- pareri in compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale (PTP) in materia urbanistica (in merito a: varianti parziali, varianti strutturali, varianti semplificate, varianti generali, nuovi Piani Regolatori Generali, Piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari) che comportano per legge istruttorie che variano dai 30 ai 60 giorni;
- pareri di compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale in materia di commercio (pareri su Programmi Unitari di Coordinamento e localizzazioni commerciali) che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;
- pareri di compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale nell'ambito di Giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a V.I.A., che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;
- pareri di compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale relativamente ad interventi su "Beni" individuati dal Piano Territoriale Provinciale stesso che comportano per legge istruttorie di 45 giorni, per un totale di 31 procedimenti e 24 pareri.

Sono stati gestiti i pareri relativi alla VAS su piani e progetti ai sensi del D.L. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 56/77 e s.m.i., avvalendosi del supporto tecnico scientifico di ARPA.

L'Ufficio ha garantito la presenza alle Conferenze di Copianificazione / Conferenze di servizi per un totale di 10 sedute.

L'ufficio ha garantito inoltre l'attività di assistenza ai Comuni o altri Enti (es. adeguamento al PTP, adeguamento al Piano Paesistico del Terrazzo Novara – Vespolate, adeguamento rispetto alla rete ecologica provinciale, rapporti con la pianificazione sovraordinata, ecc) per un totale di 38 incontri. Si è proseguito mantenendo l'utilizzo di modalità di videoconferenza per garantire il regolare svolgimento procedimentale permettendo la riduzione delle tempistiche di spostamento anche per le riunioni tra Enti/soggetti distanti sul territorio.

Gli incontri sopra citati, nonché le Conferenze di Copianificazione, e le Conferenze di Servizi si sono quindi svolti, a seconda delle necessità degli Enti partecipanti, in videoconferenza, con modalità asincrona oppure in presenza.

Nell'ambito dell'applicazione del Piano Territoriale Provinciale vigente è proseguita l'attività di applicazione dei Piani che hanno costituito variante dello stesso PTP.

E' proseguito altresì l'impegno degli uffici nella collaborazione con i Comuni nell'ambito degli Accordi di Pianificazione, in particolare sono proseguite le attività legate all'attuazione dell'Accordo tra la Provincia di Novara ed i Comuni di Marano Ticino, Oleggio e Bellinzago Novarese.

E' proseguita la riorganizzazione sia a livello di gestione documentale che procedurale avviata con l'introduzione, avvenuta a gennaio 2024, del nuovo applicativo PRISMA per la gestione del protocollo informatico.

Risorse idriche

La legge regionale n. 23/2015 ha riconfermato in capo alle Province le competenze in campo ambientale, tra cui le funzioni relative all'utilizzazione delle risorse idriche disciplinate dai regolamenti n. 10/R/2003 e n. 4/R/2001. La complessità delle competenze multidisciplinari necessarie per l'esame dei relativi progetti ha richiesto il reperimento delle professionalità mancanti attraverso la prosecuzione dell'affidamento del servizio di supporto tecnico specialistico in ambito idrogeologico, idraulico e ambientale.

Si è provveduto all'espletamento delle istanze pervenute, che si distinguono nei seguenti procedimenti (pratiche che prevedono, nel caso delle Concessioni idriche, per legge tempistiche fino a 12 mesi):

- autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee (pozzi);
- concessioni di derivazioni d'acqua/varianti/sanatorie;
- proroghe alle autorizzazioni alla ricerca;
- subingressi ad autorizzazioni vigenti;
- autorizzazioni provvisorie;
- licenze di attingimento di acque superficiali;
- cessazione/rinunce a derivare/chiusure pozzi;
- trasformazioni pozzi;
- restituzione cauzioni;
- dinieghi;
- archiviazioni;

per un totale di 109 provvedimenti.

Sono state seguite importanti attività attraverso il supporto degli esperti del PNRR:

- è proseguita proficuamente l'attività relativa all'assistenza AT086 avviata nel 2022 consistente nel processo di revisione e controllo, in collaborazione con la Soc ACQUA NOVARA.VCO, di tutti i prelievi destinati dalla predetta società al consumo umano tramite acquedotto è proseguito proficuamente anche nel 2025, portando a definire 32 nuovi disciplinari di concessione della risorsa idrica;
- è proseguita proficuamente l'attività relativa all'assistenza AT195 (ex AT089) a supporto del processo di revisione e controllo delle istruttorie aventi come oggetto derivazioni idroelettriche (in quanto fonti rinnovabili);
- è proseguita proficuamente l'attività relativa all'assistenza AT196 finalizzato all'analisi relativa al controllo dell'ottemperanza da parte dei concessionari rispetto al Deflusso Ecologico, ai sensi del RR 14/R/2021;
- è stata aperta l'assistenza AT255 relativa a due PAUR per due derivazioni idriche superficiali: una richiesta dal Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore ed una dall'Associazione Irrigazione Est Sesia;
- è stata aperta una serie di assistenze veloci su pratiche nuove relative a derivazioni in capo alla Soc ACQUA NOVARA – VCO (ATO 1).

Difesa del suolo e Attività estrattive

L'Ufficio nell'annualità 2025 ha svolto le attività connesse alle attività estrattive relative alla Direzione regionale di riferimento "Competitività del Sistema regionale – Settore Cave e Polizia Mineraria", al contenzioso relativo alle sanzioni estrattive sia in ambito di VIA che proprie della ex L.R. 23/2016, oltre che al supporto istruttorio di procedimenti di VIA di competenza regionale e statale e di coordinamento dell'Accordo con l'Università degli Studi di Torino -Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DI.S.A.F.A.), di cui al Decreto n.124 del 17/09/2024.

E' ormai prassi consolidata dell'ufficio l'utilizzo di modalità di videoconferenza, quale strumento sia di confronto istruttorio con i professionisti che come modalità di conferenza di servizi sincrona, in applicazione anche ai principi di sostenibilità, oltre che di efficienza e tempestività di riscontro. L'ufficio ha fornito, inoltre, adeguato supporto tecnico-amministrativo a professionisti ed amministrazioni locali, per un totale di n. 43 incontri, sia in presenza che on-line.

Per quanto concerne l'istruttoria delle pratiche di cava, di competenza provinciale si è provveduto all'indizione di n. 10 sedute di Conferenza di Servizi sia ex L.R. 23/2016 che ex D. Lgs. 152/2006.

L'ufficio ha predisposto un totale di n.16 pareri istruttori di competenza provinciale, di cui n.6 per l'istruttoria delle cave di competenza regionale.

L'ufficio ha rilasciato:

- n. 3 approvazioni di progetti e rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio ex L.R. 23/2016;
- n. 2 provvedimenti di verifica di VIA di cui all'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e n.1 provvedimento PAUR di cui art.27bis del D.Lgs. 152/2006 e n.1 provvedimenti ex art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
- n. 5 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie ex art. 33 della L.R. 23/2016;
- n. 3 provvedimenti di diffida ex art.23 della L.R. 23/2016.

Nell'ambito delle attività istruttorie e di svincolo delle garanzie ex art.33 della L.R. 23/2016, l'Ufficio ha eseguito n.14 sopralluoghi istruttori presso i cantieri.

Nel corso dell'anno si è data attuazione alle attività connesse all'Accordo ex art.15 L.241/1990 tra la Provincia di Novara e l'Università degli Studi di Torino -Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DI.S.A.F.A.), per il progetto "SPERIMENTAZIONE E CONSULENZA TECNICO-SCIENTIFICA SU TECNICHE E MODALITÀ DI RIPRISTINO IN AREE DI CAVA E ZONE DEGRADATE", di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Novara n.124 del 17/09/2024. Il primo anno di tale attività (ottobre 2024-ottobre 2025) è stato illustrato e descritto in un primo report condiviso con Enti ed operatori del settore, nel mese di Novembre 2025.

Nel corso dell'annualità l'Ufficio ha partecipato a numerosi tavoli di confronto regionali ed interprovinciali nell'ambito dell'approvazione del PRAE (Piano Regionale Attività Estrattive), entrato in vigore il 01/11/2025, che ha comportato la revisione della pianificazione provinciale fino a tale data disciplinata dal PAEP di Novara, dal Luglio 2011.

E' proseguita l'attività di verifica, ormai residuale, in collaborazione con le Amministrazioni comunali ed in coerenza con le disposizioni transitorie dell'art. 43 della L.R. 23/2016, per i recuperi delle cave attive ancora intestate ai Comuni ai sensi della L.R. 69/78. Al 31/12/2024 risultano ancora n.9 attività di cava non recuperate. Si è provveduto come ogni anno ad eseguire le relative comunicazioni (con cadenza semestrale), senza aver avuto alcun riscontro da parte delle competenti amministrazioni comunale.

E' proseguita l'attività di verifica della vigenza ed iscrizione IVASS (Istituto sulla Vigilanza delle Assicurazioni) per le garanzie a copertura dei recuperi della cave anche alla luce delle disposizioni di IVASS, Banca d'Italia, ANAC e AGCM. Dato il perpetuarsi della mancata sostituzione della figura amministrativa dell'Ufficio da parte della Regione, per la riassegnazione di organico in distacco, tale verifica è stata cadenzata semestralmente, anziché trimestralmente.

In applicazione dei disposti della D.G.R. n.23-696 del 01/06/2018, dal 1/03/2024 con Decreto n.26 del 29/02/2024, il servizio di vigilanza sulle attività estrattive previsto dall'art. 36 della L.R. del 17 novembre 2016, n. 23, avente il compito di verificare il rispetto degli obblighi e delle prescrizioni impartiti con l'atto di autorizzazione, oltre che del controllo dell'onere estrattivo annuale, ha proseguito le relative attività fino al 31/12/2025, data di cadenza del relativo ordine di servizio. Da Gennaio 2025 a Dicembre 2025 il servizio di vigilanza ha eseguito n.12 sopralluoghi, con relativa stesura di verbale. Il suddetto Servizio di Vigilanza Cave provinciale oltre ad essere composto dall'unica unità di personale regionale in distacco per le funzioni di Difesa del Suolo, è costituito da n.1 unità in distacco regionale in avvalimento per lo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa a supporto delle funzioni conferite e da n.2 unità in distacco per l'esercizio delle funzioni in materia di Protezione Civile, e da Settembre 2025 anche da n.1 unità in distacco dall'Ufficio Caccia e Pesca. La suddetta attività di vigilanza ha condotto all'emissione di n.4 verbale di violazione (pari a € 38.000,00€).

Nel corso dell'anno 2025 non è stato predisposto nessun atto di ordinanza ingiunzione e si è svolta l'audizione relativa a due contestazioni il cui importo complessivo ammonta ad € 494.921,00. Per tale attività l'Ufficio Difesa del Suolo ha ricevuto il supporto dall'Ufficio Caccia e Pesca, in considerazione che da oltre due anni vi è solo n.1 unità di personale regionale con competenza tecnica in distacco presso l'Ufficio.

Corpo di Polizia Provinciale

Durante il 2025 l'organico della Polizia Provinciale ha subito un avvicendamento del personale in avvalimento regionale per la vigilanza ittico-venatoria (materie ridelegate) e proceduto alla formazione di quello assunto nel corso dell'annualità precedente, attraverso l'affiancamento sul campo e la partecipazione a corsi di formazione specifici per il settore.

Il Corpo di Polizia Provinciale nell'anno 2025 ha svolto regolarmente la propria attività istituzionale nelle seguenti materie di competenza ed ha eseguito 275 relazioni/interventi di cui 154 controlli in materia caccia e 51 in ambito pesca, ambiente e viabilità con l'accertamento di 246 violazioni ed emissioni delle relative sanzioni amministrative oltre a n. 20 attività di carattere penale.

Vigilanza ittico-venatoria

Sono stati effettuati sopralluoghi per lavori di messa in secca parziale o totale dell'alveo di corpi idrici, siano essi naturali o artificiali che sono subordinati al rilascio di apposita autorizzazione della Provincia e al recupero della fauna ittica presente nella porzione di alveo interessata dai lavori e contestuale immissione del materiale ittico prelevato in altro sito del medesimo corpo idrico o di altro ritenuto idoneo. Nel corso dell'anno sono stati effettuati ripetuti interventi di censimento della popolazione di cormorani presenti stabilmente sulle rive del Lago D'Orta.

Sono stati effettuati servizi con il drone per la video sorveglianza per il controllo della presenza della fauna selvatica e dei conseguenti danni causati all'agricoltura.

- Caccia : vigilanza sull'attività venatoria, servizi di controllo antibraconaggio, attuazione dei piani di controllo numerico delle specie appositamente individuate dai rispettivi piani di abbattimento, specificando che sono stati adottati ulteriori piani di abbattimento nei confronti della specie Ibis Sacro, Volpe e Daino. Il nucleo ittico venatorio ha svolto settimanalmente interventi mirati al contenimento della specie cinghiale in ottemperanza alle ordinanze del Commissario Straordinario per la peste suina africana attivando una collaborazione attiva con altri Enti quali l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore.

E' in essere l'attività di monitoraggio della presenza del lupo, per il quale il personale di istituto ha ricevuto idonea formazione.

Vigilanza Ambientale

Effettuata la vigilanza su aziende gestrici di rifiuti e aziende produttrici di rifiuti; controlli di aree soggette ad abbandono di rifiuti; controlli per scarichi di acque reflue industriali e derivazioni e verifiche delle emissioni in atmosfera nonché verifiche sulle attività estrattive che hanno portato alla contestazione dei seguenti provvedimenti:

- redazione di n° 20 comunicazioni di notizia di reato;
- contestazione di violazioni amministrative sanzionate con di n° 10 verbali per un importo totale di € 42.200,00, di cui € 4.200,00 incassati, la restante parte sono oggetto di contenzioso;
- contestazione di violazioni penali sanzionate con numero due verbali ammenda, ai sensi dell'art 318 bis del D.Lgs 152/2006 per un ammontare totale di € 5.000,00 ma incassati € 2.500,00 (in partita di giro per il Ministero dell'Ambiente); la restante ammenda non pagata non costituisce comunque titolo esigibile in quanto la procedura ex art 318 del D.Lgs 152/2006 prevede che il procedimento ritorni ancora di natura penale;
- contestazione di n 1 verbale amministrativo in materia di derivazione, il cui importo è da stabilire con atto successivo di un altro ufficio mediante ordinanza ingiunzione, per un importo che va da un minimo di € 8.000,00 a un massimo di € 50.000,00;
- contestazione di n° 1 verbale amministrativo in materia di cave il cui importo è da stabilire con atto

successivo di un altro ufficio mediante ordinanza ingiunzione, per un importo che va da un minimo di € 20.000,00 ad un massimo di € 80.000,00.

E' stata svolta un'indagine su delega della Procura della Repubblica e si è prestata collaborazione con i Carabinieri Forestali per sopralluoghi congiunti.

La Polizia ha partecipato con uno stand all'animazione dell'evento culturale BOOM IL FESTIVAL DEI BAMBINI organizzato dal comune di Novara.

Sono stati effettuati servizi con il drone per la video sorveglianza ambientale (cave, discariche, abbandoni rifiuti) e per il monitoraggio dei principali corsi d'acqua, ed in ausilio alle attività di controllo del territorio effettuate da nucleo ittico venatorio.

Controllo sulla rete viaria

Viene svolta un'attività di prevenzione e controllo su tutta la rete viaria di competenza provinciale sul parco auto circolante con particolare attenzione a revisione ed assicurazione attraverso l'uso dei portali in dotazione sul territorio provinciale e controlli venendo rilevati complessivamente 246 verbali.

Sono stati emessi Ruoli attraverso l'Agenzia Entrate – Riscossione delle sanzioni amministrative del codice della strada non riscosse tra le violazioni accertate risalenti agli anni 2022 e 2023, per un totale di 4.636,80 euro.

La Polizia collabora con le forze dell'ordine, fornendo a richiesta i dati acquisiti dalla strumentazione di controllo del traffico veicolare.

La Polizia ha supportato con la necessaria assistenza di sicurezza stradale, l'iniziativa promossa da Fondazione Agraria Novarese, nota come Giornata della Risicoltura, come anche in occasione dell'apertura della nuova tangenziale di Romagnano Sesia e durante eventi sportivi quale "Vuelta a España 2025", il giro ciclistico di Spagna nella sua tappa Torino –Novara nella porzione di percorso di competenza provinciale.

Ufficio caccia e pesca nelle acque interne

Gestione caccia

Nel corso del 2025 l'Ufficio Caccia e Pesca ha proseguito il processo di adeguamento ai Regolamenti Regionali approvati collegati all'entrata in vigore della Legge Regionale Legge regionale n. 5 .

Pianificazione territorio agro-silvo-pastorale

Con D.G.R. n. 26-4009 del 29/10/2021 e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo regolamento per l'istituzione, rinnovo, modifica, revoca e gestione delle zone per l'addestramento, allenamento e prove degli ausiliari all'interno del territorio destinato alla caccia programmata". Nel corso dell'anno 2025 è stato pertanto elaborato un Regolamento Provinciale che verrà approvato in sede di adozione del nuovo Piano faunistico-venatorio Provinciale in fase di predisposizione. E' proseguita l'attività di una zona di addestramento cani con possibilità di sparo già esistente e una nuova è stata istituita. Sono state inoltre autorizzate due zone di addestramento cani temporanee. Sono state, inoltre, rilasciate autorizzazioni per l'effettuazione di gare per cani da caccia.

Miglioramenti Ambientali e Ripopolamento Faunistico

L'assenza di stanziamenti regionali per le spese di intervento delle Province su funzioni ridelegate, non ha consentito, neanche per il 2025, l'applicazione del Regolamento relativo alla corresponsione degli incentivi in favore di proprietari o conduttori dei fondi rustici che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di protezione previste dall'art. 10 della Legge 157/92. Per lo stesso motivo non è stato possibile effettuare alcun tipo di ripopolamento di fauna selvatica.

Tutela della fauna provinciale

Nel corso del 2025 l'Amministrazione Provinciale ha aggiornato l'autorizzazione del Centro di Recupero (Cras) dell'Associazione "Rifugio Miletta" di Agrate Conturbia.

In ottemperanza alla Legge regionale ha siglato con la stessa una convenzione per la prosecuzione della collaborazione del Provincia e del CRAS per il soccorso, degenza, cura e riabilitazione di esemplari di fauna selvatica e avifauna rinvenuti feriti sul territorio provinciale.

Selezione numerica di specie faunistiche

Per il contenimento della specie cinghiali in seguito dell'applicazione del PRIU Piemonte, per l'effettuazione di interventi urgenti è oggi sufficiente trasmettere una comunicazione redatta su un apposito modulo da inoltrare alla Provincia, alla Polizia Provinciale, ai Carabinieri Forestali e all'Arma dei Carabinieri almeno 12 ore prima dell'intervento stesso. Gli operatori autorizzati ad effettuare tali interventi sono quelli iscritti nell'elenco regionale afferente alla manifestazione di interesse.

L'iscrizione all'elenco regionale avviene tramite l'ufficio caccia provinciale che riceve i dati e li trasmette ai competenti uffici regionali.

In accordo con il servizio veterinario della locale ASL sono proseguiti, anche nel 2025, gli abbattimenti di cornacchia grigia le cui carcasse vengono utilizzate per l'attuazione del piano di sorveglianza relativo alla West Nile Disease.

La Regione Piemonte ha provveduto ad assegnare alla Province e Citta' Metropolitana fondi da utilizzare entro la fine del 2025 per acquisti collegati alla gestione-faunistico-venatoria in particolare per la specie cinghiali.

A seguito dei monitoraggi sulla presenza del daino nell'area di Suno, Mezzomerico, Divignano, Agrate Conturbia effettuati nel corso dell'anno 2023 e 2024, è stato adottato un piano di contenimento per la suddetta specie attuato nella ZRC Suno-Mezzomerico.

E' stato inoltre adottato un piano per il contenimento della specie volpe attuato all'interno delle ZRC presenti sul territorio provinciale.

A seguito del riscontro di problematiche derivanti dalla incontrollata proliferazione dell'Ibis Sacro è stato adottato un piano per il contenimento di tale specie su tutto il territorio di competenza provinciale.

Sono proseguiti anche i piani e il rilascio relative autorizzazioni ai selecontrollori per colombi, cornacchia grigia e nutrie.

Sono stati inoltre svolti i relativi corsi di formazione seguiti da esame abilitativo per lo svolgimento dell'attività di selecontrollore di tutte le specie oggetto di contenimento.

Infine si è dato avvio ad una attività di formazione in relazione al monitoraggio della presenza sempre più diffusa del lupo e per la creazione di squadre di pronto intervento.

Servizio di vigilanza

È proseguita nel 2025 la collaborazione con la Polizia provinciale per il coordinamento delle Guardie Volontarie Venatorie e Ittiche che consente di rendere più funzionale e organico il servizio di vigilanza e di meglio coordinare gli interventi di controllo numerico della fauna selvatica.

L'ufficio ha provveduto a rinnovare e a rilasciare attestati di nomina a guardie giurate volontarie venatorie e ittiche.

Inoltre l'Ufficio Caccia e Pesca Acque Interne ha provveduto ad esperire tutte le procedure di notificazione e gestione inerenti i verbali elevati dalle Guardie Volontarie Ittiche e Venatorie.

Gestione della pesca

Nel 2025, in attuazione della L.R n. 37/2006 e del regolamento ad essa collegato, oltre a tenere gli opportuni collegamenti con le Associazioni piscatorie al fine di divulgare le competenze della Provincia e di disciplinare le modalità di accesso alle varie autorizzazioni introdotte dalla suddetta normativa, si è provveduto a rilasciare autorizzazioni per le immissioni di fauna ittica nelle acque provinciali, per le asciutte dei corsi d'acqua necessarie per lo svolgimento di lavori in alveo, per l'effettuazione di gare di pesca nonché per l'uso di generatore autonomo di corrente elettrica per il recupero della fauna ittica. Sono state, inoltre, rilasciate n. 1 licenze per la pesca professionale.

Progetti in materia di pesca

La salvaguardia del patrimonio ittico rappresenta uno dei temi di maggiore attualità e sensibilità a cui la Provincia dà una priorità finalizzata alla tutela delle specie autoctone più caratteristiche del nostro territorio. A tale scopo si è proseguito all'attuazione dei progetti in atto tra cui anche i diritti esclusivi di pesca del demanio provinciale.

La Provincia di Novara è anche tra i sottoscrittori del Contratto di Lago del Cusio, strumento di governo ottimale del bacino lacustre e tra le azioni comprese nel Piano vi è un'attenzione particolare per il miglioramento della qualità della vita delle specie ittiche presenti nel lago.

Nel 2025 è proseguito il Progetto Cusio 2030 che vede la Provincia di Novara capofila tra i vari partner per la rinaturalizzazione del Lago d'Orta. Sono state immesse specie ittiche autoctone (Avannotti di Luccio italico e di Trota Marmorata, uova fecondate di Agone) nelle acque del lago d'Orta e dei principali immissari, e, al fine di favorirne la riproduzione, è stato completato il lavoro di predisposizione delle legnaie in funzione di incubatoio. Le legnaie posizionate nell'autunno 2024, hanno prodotto gli effetti auspicati ed è stata riscontrata una riproduzione naturale del pesce immesso.

E' stato avviato l'iter condiviso con la Provincia del VCO per uniformare il regolamento del lago d'Orta.

Pianificazione Ittica

Nelle more dell'adozione dei Piani ittici Regionale e Provinciale, ai sensi della L.r. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione, anche nel 2024 sono state confermate le disposizioni adottate dalla Provincia per l'esercizio della pesca nelle acque provinciali e per la tutela della fauna ittica.

Nel corso del 2025 consegnato da parte del Dott. Candiotta (ittiologo) lo studio del T. Agogna finalizzato alla definizione delle migliori politiche di tutela della pregiata fauna presente e per la definizione delle possibili immissioni utili per sostenere l'attività alieutica, eventualmente in deroga al divieto dell'uso di specie alloctone in coerenza col DPR 357/1997 e s.m.i. Art. 12 c.3.

Nel 2025 è stato affidato un incarico al Dott. Bovero (ittiologo) per la caratterizzazione genetica delle trote fario presenti nell'alto Agogna.

Danni alle colture agricole causati dalla selvaggina e dall'attività venatoria

In esecuzione alle disposizioni delle vigenti norme statali e regionali in materia e della DGR 114- 6741 del 03.08.2007 con cui la Regione Piemonte ha approvato i criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria, in vigore dal 1° gennaio 2008, sono state eseguite le rilevazioni dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole nelle zone di divieto provinciali e nei Parchi e Riserve Naturali.

Al pagamento delle somme periziate si procederà non appena i competenti Settori Regionali verseranno i fondi necessari alla Provincia.

Esami venatori

Nel corso del 2025 si sono supportati, per quanto possibile, i candidati per il conseguimento dell'abilitazione venatoria, mediante la fornitura di adeguato materiale didattico al fine di consentire agli aspiranti cacciatori di acquisire un'adeguata preparazione per partecipare agli esami previsti dalla normativa vigente.

La Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria ha effettuato complessivamente n. 3 sedute d'esame.

Attuazione deleghe attribuite con D.Lgs. n. 112/98

Nell'ambito delle disposizioni attuative della L.r. 17/99 riferite alle deleghe attribuite alle Province, si è provveduto, nel corso del 2025, al rilascio delle autorizzazioni per uso di generatore per la cattura dei pesci alle Associazioni Piscatorie e alle Ditte incaricate per studi scientifici.

Sono state inoltre rilasciate le prescritte autorizzazioni relative alle immissioni di selvaggina negli ATC e nelle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie.

Parchi e Riserve naturali

Nel 2025 è proseguita la collaborazione con i Parchi Regionali insistenti sul territorio provinciale, sia per quanto riguarda le situazioni di emergenza collegate al controllo di alcune tipologie di fauna selvatica (cinghiali), sia per quanto riguarda interventi della Provincia a sostegno di iniziativa collegate alle attività dei Parchi stessi, con particolare riferimento alle problematiche inerenti le modifiche apportate alla L.R. 19/2009 – Testo Unico in materia di aree protette regionali.

Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)

Nel 2025 la Provincia di Novara, nell'ambito della propria competenza relativa al coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, ha potuto adeguatamente organizzare il servizio per lo svolgimento di attività di

controllo e di educazione ambientale potendo contare su n. 21 GEV operanti su tutto il territorio provinciale. Queste hanno svolto la propria attività nel controllo generale del territorio provinciale e, a seguito di specifica convenzione, anche all'interno del Parco del Ticino e del Lago Maggiore, nel cui Ente di Gestione sono confluite anche le competenze inerenti la gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua. Nel corso dell'anno sono stati realizzati, quando possibile, servizi sul territorio, anche in collaborazione con Guardie volontarie venatorie e piscatorie che hanno consentito di rilevare infrazioni alle norme sull'ambiente e sulla pesca e di trasmettere segnalazioni ai Comuni o alle altre autorità competenti in ordine ad abbandoni di rifiuti ad opera di ignoti individuati durante il servizio.

Attuazione della L.R. 24/2007

Nel corso del 2025, l'attuazione alle norme della L.R. 24/2007 da parte della provincia è stata rivolta con particolare attenzione ai compiti autorizzativi e di gestione dei verbali di violazione.

Turismo, Sport e attività di Valorizzazione del territorio

I dati statistici sul movimento turistico relativi all'anno 2025 sono stati raccolti dall'ufficio nel corso dell'anno, testimoniano un incremento del numero dei turisti e del periodo di permanenza.

Le strutture ricettive della Provincia di Novara, suddivise in alberghiere ed extra-alberghiere, offrono complessivamente 27.105 posti letto all'interno di 2.109 esercizi.

Le strutture appartenenti al settore alberghiero sono pari a 97 esercizi e 6.009 posti letto, quelle appartenenti alle strutture extra-alberghiere sono pari a 315 esercizi e 13.299 posti letto.

Il maggior numero di strutture alberghiere è composto da alberghi a tre e quattro stelle, mentre le strutture extra alberghiere più presenti sono i bed & breakfast. Fanno parte dell'offerta turistica anche le locazioni turistiche, 1.697 strutture per 7.797 posti letto.

Suddividendo la Provincia in 3 bacini turistici:

Lago d'Orta, con un rilevante numero di esercizi extra-alberghieri, i quali offrono 3.283 posti letto;

Lago Maggiore, il quale presenta un'offerta turistica molto variegata, i campeggi e villaggi turistici offrono 7.585 posti letto (57% del totale);

Novarese, che continua a rappresentare l'offerta alberghiera maggiormente significativa con il 47,4% del totale provinciale.

Nell'anno 2025 si sono registrati oltre 620.000 arrivi e le presenze hanno superato 1.6000.000 con un incremento sul totale provinciale del 5% sia di arrivi che di presenze, il TPM (tempo di permanenza media) è del 2,61 (giorni). Gli arrivi dei turisti italiani sono cresciuti del 2,9%, mentre gli stranieri sono cresciuti dell'8,82% su base provinciale.

Il confronto degli ultimi 5 anni evidenzia il netto incremento sia per gli arrivi che per le presenze, i mesi più frequentati dai turisti stranieri sono quelli estivi, da giugno a settembre, gli italiani hanno una stagionalità meno marcata, sono presenti anche nelle altre stagioni.

In conclusione, se consideriamo che fino all'anno 2019 i turisti in Provincia di Novara erano progressivamente in aumento, possiamo con certezza affermare che la brusca fermata causata dalla pandemia negli anni 2020 e 2021 è ormai alle spalle e i flussi del 2025 confermano il trend positivo degli ultimi anni, con un incremento significativo degli stranieri che hanno ormai superato gli italiani.

ATL e Distretto Turistico dei Laghi

E' stata svolta l'attività di coordinamento delle Agenzie di Accoglienza Turistica Locale del Territorio cui la Provincia aderisce fin dalla loro istituzione che risale al 1997 (L.R. 75/1996).

Nell'anno 2025, dopo l'avvenuta fusione per unione tra ATL BIELLA VALSESIA VERCELLI e ATL NOVARA, in ATL TERRE DELL'ALTO PIEMONTE, vi è stata un'intensa collaborazione, anche in ambito culturale.

Si sottolinea in particolare la realizzazione delle seguenti iniziative:

- concerto di Ferragosto in collaborazione con Novara Jazz;
- concerto in occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, in collaborazione con gli studenti del Liceo Coreutico Casorati;
- realizzazione del presepe a palazzo Natta, in collaborazione con l'Associazione Arno;
- Premio Nanni Vignolo – Celebrazione dei premiati UNPLI;
- concerto di Natale presso il salone d'onore della Prefettura, in collaborazione con i Piccoli Cantori di Santa Maria – Orchestra Giovanile Novarese;
- mostra fotografica Natale in Comune, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali del territorio.

Funzioni assegnate dalla Regione in ambito turistico

- Rilevazione e tenuta dei dati statistici sul movimento turistico nel territorio provinciale ed in particolare, dopo che nell'anno 2024 era stata istituita la Banca Dati nazionale delle Strutture Ricettive e degli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche ("BDSR"), adottata in accordo con le Regioni e con le Province Autonome di Trento e Bolzano, che consente ai cittadini titolari e gestori di tali strutture di ottenere il CIN (Codice Identificativo Nazionale), a partire dall'anno 2025 è diventata obbligatoria l'esposizione del CIN all'esterno delle strutture ricettive, quindi si è proceduto a sollecitare tutti i gestori a mettersi in regola con l'acquisizione e l'esposizione dello stesso;
- Aggiornamento anagrafe delle strutture ricettive (nuove aperture, variazioni e cessazione) svolto con l'ausilio degli uffici SUAP dei Comuni;
- Collaborazione con il competente Ufficio regionale nella creazione e aggiornamento dell'elenco dei comuni turistici;
- Iscrizione, previo accertamento dei requisiti prescritti dalla legge, delle Associazioni Turistiche Pro Loco nel relativo albo;
- Accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio;
- Attività amministrativa relativa all'apertura di Agenzie di Viaggio, alla sostituzione del Titolare e del Direttore Tecnico, modifica della sede o della denominazione dell'Agenzia;
- Attività amministrativa relativa alle professioni turistiche, iscrizione negli elenchi provinciali, rilascio tesserini professionali

L'ufficio ha inoltre partecipato al Tavolo di Lavoro organizzato dalla Regione Piemonte – Settore Offerta Turistica e Sportiva che viene convocato periodicamente per l'esame delle problematiche relative alle Agenzie di Viaggio e alle Professioni Turistiche; in particolare durante l'anno 2025 si sono tenuti diversi incontri per definire, in via concertativa, la nuova disciplina per il riconoscimento dei titoli e delle esperienze professionali per ricoprire la funzione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e per completare il percorso normativo correlato alla professione di Guida Turistica.

Iniziative di valorizzazione del territorio

Sono state organizzate alcune iniziative di valorizzazione del territorio, delle sue tradizioni, delle attività turistiche e culturali coinvolgendo il più possibile le realtà novaresi che operano in questi settori (Comuni, Associazioni turistiche e culturali, Pro Loco, Atl).

Sono stati istruiti n. 240 patrocini per le iniziative del territorio.

Vengono, di seguito, elencate alcune iniziative organizzate dalla Provincia o alle quali la stessa ha partecipato attivamente.

- Collaborazione e sostegno alle iniziative del FAI, con la presentazione provinciale delle Giornate d'Autunno e Primavera e apertura di Palazzo Tornielli di proprietà della Provincia di Novara;
- Conferenza "Nascita e Storia della Bandiera Italiana";
- Collaborazione organizzazione celebrazione della festività del Santo Patrono Gaudenzio;
- Assemblea dei soci UICI di Novara e VCO;
- Mostra "Le mosche bianche – donne in arte troppo rare" in occasione della Giornata Internazionale per i diritti delle donne;
- Iniziativa in ricordo del prof. Piero Fornara, in collaborazione con l'Istituto Storico e apposizione targa in corso Cavour;
- Conferenza tenuta dal Garante delle Persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte;
- 8 Giornate di approfondimento rivolte a Comuni ed Associazioni di tutta la Provincia di Novara, in materia di pubblico spettacolo e sicurezza nei luoghi aperti al pubblico, in collaborazione con ASL NO e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Mostra "dall'Ossola al Ticino: racconti di biodiversità";
- Adesione a BOOM Il Festival dei Bambini della Città di Novara;
- Collaborazione attiva in occasione delle cerimonie istituzionali: 25 aprile, 2 giugno, IV novembre
- Patrocinio e collaborazione per la realizzazione della mostra "Conoscere per Ricordare", organizzata con la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza "Piero Fornara" e dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia – Sezione di Novara;
- Promozione, fra gli insegnanti e gli studenti, dell'arte espositiva presso il castello di Novara;
- Sostegno alle iniziative per la diffusione della cultura musicale ed in particolare, sostegno alle attività di Jazz festival e realizzazione del concerto a palazzo Natta in data 7 giugno 2025;
- sostegno agli spettacoli le "Notti di Cabiria", teatro rivolto a tutta la cittadinanza, con tematiche sociali e di sostenibilità ambientale;

- Collaborazione nella realizzazione di “Novara on stage”, festival delle Arti Performative;
- Concerto Associazione Chiaroscuro presso il salone d'onore della Prefettura;
- Mostra “L'altra Palestina”, in collaborazione con Ohana;
- Patrocinio e collaborazione per la realizzazione del Presepe Vivente;
- Quinto evento poetico internazionale, in collaborazione con Associazione Scrittori ed Artisti Albanesi;
- Mostra/concerto “Una Scuola Tanti Sguardi” e Tamburi Uniti;
- Iniziative natalizie: realizzazione presepe, concerto e mostra fotografica.

Marketing territoriale e turismo

E' stato indetto un avviso per i Comuni della Provincia di Novara per la presentazione di progetti per la valorizzazione del territorio e il marketing territoriale.

A partecipare e ad aggiudicarsi il contributo sono stati

1. Comune di Arona
2. Comune di Boca
3. Comune di Borgomanero
4. Comune di Borgo Ticino
5. Comune di Briga Novarese
6. Comune di Castelletto Sopra Ticino
7. Comune di Cameri
8. Comune di Casalino
9. Comune di Fontaneto d'Agogna
10. Comune di Maggiora
11. Comune di Miasino
12. Comune di Oleggio
13. Comune di Oleggio Castello
14. Comune di Pisano
15. Comune di Romagnano Sesia
16. Comune di Sizzano
17. Comune di Tornaco

Distretto del Cibo Novara e Laghi

Nell'anno 2025 la Provincia di Novara si è candidata sul “Bando Erogazioni Ordinarie CRT” per la realizzazione del progetto di Creazione del Paniere dei Prodotti tipici del Distretto del Cibo Novara e Laghi, ottenendo un finanziamento di €. 8000,00.

Le attività relative alla creazione del Paniere del Distretto del Cibo Novara e Laghi, si inseriscono in un quadro pianificatorio e programmatico più ampio ed articolato, definito e descritto nell'ambito del Piano del Distretto del Cibo Novara e Laghi, riconosciuto dalla Regione Piemonte, mediante Determinazione Dirigenziale della Direzione Agricoltura e Cibo n.546 del 2 luglio 2025.

Gli Uffici provinciali hanno seguito tutte le fasi per giungere al riconoscimento regionale alla costituzione dell'Associazione, in sinergia con ATL Terre Alto Piemonte.

La Provincia di Novara ha infatti ricoperto il ruolo di soggetto proponente nell'ambito delle attività propedeutiche al riconoscimento del Distretto del Cibo, in conformità alle indicazioni della Legge Regionale n.1/19 art.43.

Il Distretto del Cibo prevede la partecipazione di tutti i soggetti rappresentativi del territorio, ovvero:

- Provincia di Novara
- Università del Piemonte Orientale
- Comune di Novara
- ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli
- Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte
- Confcommercio Alto Piemonte
- Confagricoltura Novara e VCO
- CIA Novara Vercelli VCO
- Coldiretti Novara e VCO
- Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte
- Slow Food Condotta delle Colline Novaresi
- Slow Food Novara
- Confartigianato

L'Accordo di Distretto non ha scopo di lucro ed è sottoscritto dai Soci al fine di promuovere, nell'ambito di una strategia territoriale integrata, la sostenibilità economica, sociale ed ambientale delle filiere agroalimentari e delle attività collegate.

Nello specifico l'Accordo è diretto a perseguire le seguenti finalità:

- promozione a valorizzazione delle produzioni agroalimentari e delle attività collegate;
- promozione e valorizzazione territoriale;
- sviluppo del turismo enogastronomico ed esperienziale;
- valorizzazione storica culturale;
- supporto e condivisione di buone pratiche agronomiche;
- sostenibilità economica, sociale ed ambientale;
- tutela ambientale e del turismo.

La Provincia di Novara, in qualità di capofila del Distretto del Cibo Novara e laghi, riconosciuto dalla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura e Cibo, con D.D. n. 546 del 02/07/25, attraverso l'approvazione del piano di distretto, si è attivata per la realizzazione del Paniere dei Prodotti tipici della Provincia.

Un "paniere dei prodotti tipici del territorio" è una selezione di prodotti agricoli, agroalimentari e bevande che rappresentano l'identità gastronomica e culturale di una specifica area geografica.

I panieri includono prodotti legati a tradizioni locali, metodi di produzione specifici e l'utilizzo di materie prime autoctone e permettono di valorizzare, comunicare e promuovere in modo unitario tutte le produzioni agroalimentari di qualità di un territorio.

Il Distretto del Cibo intende operare per progettare e promuovere un Paniere dei propri prodotti che, rifacendosi ad esperienze virtuose come il Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino, possa, sotto il cappello di un cosiddetto "Marchio ombrello" valorizzare l'intero territorio attraverso i suoi prodotti, creando un'immagine coordinata e riconoscibile e una identità condivisa.

Il Marchio del Paniere coesiste con gli altri marchi di qualità (DOP, IGP; STG, De.Co., Presidi Slow Food...), non sostituendosi ad essi ma concentrandosi sulla promozione collettiva del territorio e delle sue eccellenze. Il Progetto è stato inserito nel quadro delle azioni che daranno concretezza al Piano triennale del Distretto del Cibo nell'ambito della Linea d'intervento 1.1 - Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari.

La Regione Piemonte ha assegnato un contributo nella misura massima prevista erogando €. 10.500,00, direttamente al Distretto del Cibo Novara e Laghi come contributo alle spese di avviamento ed €. 12000,00 per il rimborso spese di costituzione, sulla base delle istruttorie portate a termine dagli uffici provinciali.

Sport

L'attività della Provincia nel settore dello sport è stata indirizzata, come negli scorsi anni, al sostegno dell'attività di Enti, Federazioni, Società ed Associazioni sportive presenti nel territorio, con particolare attenzione alle iniziative a favore di giovani, anziani e disabili e al fine di contrastare la crescita del disagio sociale.

A questo proposito si è partecipato finanziariamente all'organizzazione delle iniziative più meritevoli di intervento:

- Co-organizzazione della corsa cittadina ad Arona in occasione della festa della Donna e con la partecipazione di più di 300 donne; il ricavato è stato devoluto al Centro Antiviolenza Area Nord e al Centro Antiviolenza Area Sud della Provincia di Novara;
- Sostegno a iniziative sportive rivolte ai giovani/cittadini con disabilità tramite bando e precisamente:

1. A.P.S. Baskin CIUFF Borgomanero A.S.D – Borgomanero - P.I./C.F.: 94061190032

Iniziativa: Dove ogni diversità segna il suo punto

Descrizione progetto: Il progetto si realizza attraverso lo strumento del baskin (basket integrato). E' la prima pratica sportiva al mondo a permettere in maniera strutturata e integrata a ragazzi normodotati e con disabilità di giocare insieme, adattando il regolamento alle varie esigenze e abilità dei giocatori. L'obiettivo ultimo del progetto è scardinare pregiudizi e stereotipi nei confronti dei ragazzi con disabilità al fine di far esprimere al massimo le loro potenzialità, creando un contesto in grado di sostenere e valorizzare le capacità di ognuno. Il progetto "Dove ogni diversità segna il suo punto" si realizza attraverso la pratica sportiva settimanale del baskin e l'organizzazione del campionato.

Le cinque squadre di baskin dell'associazione ASD e APS Baskin Ciuff si allenano da settembre a giugno (1.200 ore di allenamento).

Oltre alle 25 partite, che si svolgono durante l'anno soprattutto a livello provinciale, vi sono anche alcuni eventi fuori regione.

L'Associazione ha attualmente in organico cinque squadre e collabora con l'ITI L. da Vinci di Borgomanero e il Liceo Galileo Galilei di Gozzano e altri Enti e Comuni del borgomanerese.

Atleti coinvolti: 120 di cui un terzo con disabilità 13-60 anni.

2. A.S.H.D. Novara APS – Novara - P.I./C.F.: 00871760039

Iniziativa: Mai uno di meno

Descrizione progetto: il progetto è rivolto agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Novara, in particolare a quanti aderiscono al progetto “Mai uno di meno” già in essere, in orario curricolare e in collaborazione con la Provincia di Novara.

Il progetto intende accompagnare gli studenti in un percorso pomeridiano di carattere ludico sportivo che potrebbe avere anche degli sviluppi agonistici.

I corsi che i ragazzi possono frequentare sono: nuoto, atletica, calcio a 5, tennis; potranno allenarsi tutto l'anno in maniera gratuita e partecipare alle competizioni insieme agli altri atleti dell'Associazione.

Altri soggetti coinvolti nel progetto saranno: MIM, Panathlon, CIP Provinciale, Liceo Artistico Casorati, Ist. Bonfantini, Ist. Ravizza, Liceo Pascal

Atleti coinvolti: 60 – età 14-19 anni

Politiche Giovanili

Il progetto “Giovani Fuoriclasse – parte seconda” è stato presentato dalla Provincia di Novara alla Compagnia di San Paolo ed è stato selezionato per il percorso rivolto alla coprogettazione da parte dei giovani; il gruppo di giovani è composto dai rappresentanti d'istituto delle scuole secondarie superiori della Provincia di Novara. Si tratta di un gruppo informale di studenti del 3°, 4° e 5° anno con cui la Provincia ha dialogato attraverso proposte e incontri, nelle sue funzioni di programmazione scolastica. Negli ultimi 2 anni questo gruppo ha sviluppato un lavoro collaborativo, definendo un calendario di incontri, e presentando una serie di proposte legate ad orientamento, Pcto, università, lavoro, scambi europei, edilizia scolastica. Queste richieste sono state condivise con la Provincia e in seguito portate all'interno dei percorsi decisionali dei singoli istituti o su iniziative che hanno riguardato micro-progettualità gestite dal gruppo con la raccolta di dati e l'elaborazione di questionari e desiderata. Si tratta di un gruppo di lavoro partecipato da circa 70 giovani, con una presenza continuativa di 15/20 unità. La programmazione ha previsto in media un impegno mensile da novembre a giugno con momenti di confronto, formazione, dibattito che hanno coinvolto consiglieri, funzionari, tecnici provinciali e sono stati animati da interventi e collaborazioni che hanno esteso la partecipazione degli studenti a progetti ed eventi territoriali giovanili. Il gruppo di lavoro, partito da un bisogno legato soprattutto all'orientamento scolastico e lavorativo, ha gradualmente ampliato la portata delle proprie riflessioni.

La Compagnia di San Paolo ha scelto di premiare il coordinamento giovanile, attraverso il bando Sparks.

L'idea è stata quella di rilanciare l'esperienza degli ultimi due anni e renderla permanente, facilitando la partecipazione dei rappresentanti delle scuole secondarie superiori in una governance democratica, che potrà conoscere e utilizzare contenuti, strumenti e metodologie per gestire più consapevolmente l'organizzazione e la realizzazione delle attività. Vogliamo superare una forte criticità dovuta alla continua rigenerazione di questo gruppo decisionale, già operativo, che però annualmente vede giovani che terminano il proprio mandato e altri che saranno chiamati a subentrare. Questo fisiologico e democratico ricambio nei rappresentanti d'istituto diventa però un ostacolo organizzativo, che ogni anno segna una necessaria ripartenza che riduce le attività perché richiede un periodo di reciproca conoscenza e di “rodaggio” che di fatto ne limita le potenzialità, limitandosi spesso ad una raccolta di desiderata, in un tempo, quello scolastico, segnato pesantemente dall'orizzonte della maturità come rito di passaggio. Ci si è impegnati a superare questo limite e strutturare un percorso decisionale più ampio che ha favorito il ricambio e ha consentito anche agli ex allievi di poter operare in un gruppo di lavoro responsabilizzato e consapevole della possibilità di fare sentire maggiormente la voce degli studenti attraverso scelte, eventi, collaborazioni.

La Provincia di Novara inoltre è partner attiva del Comune di Novara con il PROGETTO GIOVANI PROTAGONISTI sul “Bando della Regione Piemonte denominato “Piemonte per i Giovani”, riservato ai Comuni.

Nell’ambito delle attività è previsto il proseguimento del PROGETTO GIOVANI FUORICLASSE e la realizzazione di “A SCUOLA PER CONCORRERE” con cui la Provincia intende replicare la sperimentazione di una proposta formativa a supporto di coloro che decideranno di partecipare ad un concorso pubblico, in via privilegiata ai giovani, anche in considerazione della necessità di “svecchiare” la Pubblica Amministrazione.

Il modello proposto identifica l’insegnamento in modalità mista (in presenza e distanza) con lezioni di due ore al giorno per un totale complessivo di 40 ore formative nelle seguenti materie:

Diritto Costituzionale, Diritto Amministrativo, Diritto degli Enti Locali, Contabilità degli Enti Locali, Contratti Pubblici, Responsabilità del Pubblico dipendente e indicazioni generali sulle modalità di accesso ed approccio ad un concorso pubblico (Sito INPA, siti istituzionali Amministrazioni Pubbliche, iter procedurali per la partecipazione ai bandi di concorso).

Inoltre nel 2025, grazie ai finanziamenti dell’Unione Province Italiane, è stato realizzato il progetto GIOVANI PROTAGONISTI...CHE BELL’IMPRESA!

Gli obiettivi del progetto sono:

- Attivare un servizio gratuito di ascolto e supporto per i giovani
- Promuovere un orientamento informale con approfondimenti specifici (STEM e cultura)
- Organizzare percorsi di ri-orientamento e tirocini

Il progetto ha previsto l’attivazione di uno sportello di ascolto e supporto psicologico per i giovani.

Nei primi mesi si è definito lo staff progettuale e condiviso un metodo di lavoro, pianificando modalità di partecipazione e accessibilità con la creazione di un «Team for teen». Lo staff formato da operatori specializzati del settore (psicologia) ha operato accogliendo giovani da tutto il territorio novarese con 2 punti operativi Novara e Borgomanero. Il team ha realizzato incontri personali e di gruppo.

I ragazzi sono stati presi in carico gratuitamente, singolarmente per l’attività orientativa e poi in gruppo di pari di massimo quattro ragazzi in uno spazio informale, con la finalità di ascolto e supporto dei ragazzi fragili e a rischio di insuccesso scolastico, lavorativo e disorientamento personale.

Sono stati realizzati incontri in presenza e on line per fidelizzare e favorire la partecipazione di giovani interessati.

Per promuovere l’avvicinamento dei giovani alle discipline STEM sono state realizzate tre tipologie di attività:

1) Orientamento di studentesse e studenti verso l’Università

Questi eventi sono stati realizzati nelle scuole del territorio (cittadino e provinciale) e all’interno dell’università. Sono stati incontri plenari in cui gli studenti e i docenti delle scuole superiori hanno incontrato i docenti, gli studenti universitari e gli studenti ricercatori per una giornata di orientamento presso le facoltà di scienze del farmaco e il dipartimento di scienze mediche

2) Laboratori di orientamento pratico-lavorativo

Nell’ambito del progetto sono stati attivati due laboratori di orientamento pratico rivolti agli studenti delle scuole superiori. Durante queste giornate un gruppo di circa 40 studenti, accompagnato dai docenti, ha frequentato i

laboratori dell'università. La possibilità di partecipare ai laboratori è avvenuta tramite una call aperta tramite form di adesione promosso dalle scuole, i laboratori realizzati sono due:

Laboratorio di chimica sensoriale - con incontri dal 6 al 13 febbraio 2025 sulle "sostanze naturali"

Laboratorio "il viaggio di un farmaco" - summer school dal 1 all'8 luglio in cui gli studenti si sono cimentati in un percorso che vede la fase di sintetizzazione del farmaco, l'analisi e la verifica dell'efficacia.

La ricchezza di questa attività è data dall'eterogeneità dei partecipanti che provengono da scuole e contesti diversi e che trovano in questi laboratori la possibilità di sperimentare un approccio pratico.

3) Potenziamento delle soft skills / soprattutto in ambito scientifico STEM con la realizzazione e/o partecipazione a contest ed eventi di divulgazione della scienza

4) Nel mese di aprile è stato realizzato un ciclo di incontri di "SCIENZE SOTTO LA CUPOLA" con interventi di docenti noti a livello nazionale e internazionale rispetto ai temi della Chimica, Matematica applicata alla Musica, Neurofisiologia, neuroscienze, intelligenza artificiale ecc. Il ciclo di incontri è stato aperto ai partecipanti più giovani e ha visto la partecipazione di circa 600 studenti delle scuole superiori del territorio (14-19 anni). I partecipanti hanno avuto anche la possibilità di partecipare al contest "SCIENCE IS CREATIVITY", che prevede un'esposizione di opere realizzate dagli studenti che ripercorrono i temi trattati nei vari talk con lo scopo di diffondere la cultura scientifica usando il linguaggio dell'arte e della scienza. Il contest è stato realizzato in collaborazione con il Festival della Scienza di Iglesias, a cui i vincitori hanno potuto partecipare nel mese di novembre 2025.

5) Percorsi di ri-orientamento e tirocini

Nei 12 mesi di attività i giovani hanno potuto avere accesso liberamente agli sportelli dei servizi al lavoro gestiti dalla cooperativa Aurive presso l'Isti Omar di Novara. Qui hanno trovato orientatori e case manager che hanno in carico le loro richieste, accompagnandoli nella redazione di un cv, nella simulazione di un colloquio di lavoro, con approfondimenti legati alle tipologie di offerte (tirocini, apprendistati, contratti di lavoro). Questo tipo di sportello si attiva su richiesta dei giovani, tramite contatto via mail, cell, messaggi su whatsapp. L'orientamento prevede momenti di approfondimento anche su altre esperienze professionalizzanti e relazionali, come il servizio civile, i progetti europei e progetti culturali e di innovazione sociale.

Parallelamente a queste attività, con il coinvolgimento di un gruppo di giovani, formato da rappresentanti ed ex rappresentanti d'istituto, sono stati organizzati degli eventi di orientamento informali, organizzati in talks (3) con più proposte tematiche (in contemporanea) e di durata breve (30 minuti) che hanno trattato temi legati all'orientamento in forma più specifica: esperienze all'estero, creazione di nuovo lavoro, borse di studio, start up, ricerca su temi ed argomenti individuati grazie ad un confronto con i giovani.

Sono inoltre state realizzate delle iniziative di sensibilizzazione alla professione artistica/culturale che hanno coinvolto la cittadinanza e una parte della popolazione universitaria di Novara e precisamente:

1 talk di sensibilizzazione alla cittadinanza a cura di Cabiria Teatro sul tema dell'orientamento in occasione del Festival "Le notti di Cabiria ed.2025" con la partecipazione di ospiti chiamati a discutere sul tema (100 partecipanti).

1 talk di sensibilizzazione alle professioni artistiche e al marketing culturale rivolto agli studenti di promozione del turismo di UPO a cura di Rest-Art (20 giovani coinvolti).

Il progetto prevede delle iniziative di orientamento ed avvio alla carriera artistica-culturale in cui le azioni saranno rivolte a giovani del territorio (universitari e non), ma anche alla sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dell'orientamento.

E precisamente:

1 percorso laboratoriale di orientamento personale con le tecniche del teatro, realizzato dalla direzione artistica di Cabiria Teatro, che ha coinvolto almeno 4 istituti scolastici e 100 studenti fra i 16 e i 19 anni erogato direttamente presso le scuole del territorio (Liceo artistico, Istituto Tecnico, scuole di formazione professionale ecc).

Il percorso ha coinvolto direttamente la popolazione studentesca del territorio ma, per rafforzare le azioni di progetto e poter sperimentare con un approccio pratico le professioni artistiche ed il lavoro in un ambiente culturale, Cabiria Teatro e Rest-Art promuoveranno la possibilità di partecipare all'organizzazione dei festival "Le notti di Cabiria", "NovaraJazz", "Nu arts community" attraverso attività di volontariato (n. 10 giovani coinvolti).

Uno dei maggiori problemi rappresentati dalle scelte di ri-orientamento è la presenza di procedure burocratiche complesse, tra attori diversi, pubblici e privati che utilizzano un linguaggio formale, tecnico, richiedono più passaggi e spesso scoraggiano i giovani. In questo momento sono disponibili risorse pubbliche (Programma Gol) ma tuttavia non sono pienamente utilizzate. La nostra idea è quella di facilitare questa ricerca, e metterci in connessione con altri attori territoriali come gli ITS (Istituti Tecnici Superiori) recuperando quei giovani che si sono persi per strada indirizzandosi verso almeno 2 corsi disponibili, già finanziati, che garantirebbe chances concrete di assunzione.

Ogni anno Aurive organizza dei career day coinvolgendo scuole e aziende. Con il progetto è stato ampliato il numero di istituti coinvolti, lavorando per favorire la partecipazione dei licei che solitamente disertano questi appuntamenti, considerando la prevalenza della scelta universitaria dei propri diplomati. Si è cercato di aumentare le potenzialità di questi eventi, diminuendo il numero delle aziende presenti, una difficoltà esplicitata dagli studenti che faticano ad orientarsi tra una proliferazione di possibilità, a volte molto diverse tra loro, specializzando i career days su filiere tematiche (meccanica, chimica, logistica ecc.)

Solitamente i career days ampliano le possibilità di attivazione di tirocini, che vogliamo ulteriormente sostenere (30 attivazioni) potendo contare su un bacino d'utenza maggiore dato dal progetto, sia per quanto riguarda i PCTO che per l'inserimento lavorativo, considerando anche professionalità diverse, come nel caso di Rest-Art, organizzatrice del NovaraJazz festival e di Nu arts&community festival, che metterà a disposizione n.3 percorsi di tirocinio curricolare e/o extracurricolare per la produzione tecnica e l'organizzazione artistica e logistica dei festival.

Comunicazione

Il progetto è stato promosso attraverso una comunicazione che ha seguito tutte le attività sia nella forma istituzionale (conferenze stampa, comunicati, materiali informativi) che nella gestione digitale, con contenuti per siti web, post per social network e prodotti di ultima generazione (web series).

In particolare con l'Hub RETE di Novara è stata promossa, con una comunicazione congiunta, l'accessibilità delle attività progettuali estendendo a circa 30 eventi con l'Università UPO (tra piccoli eventi, partecipazione a lezioni e seminari). Sono stati raggiunti circa 2.000 studenti, attraverso la promozione di 40/50 incontri sull'orientamento, formazione, imprenditoria, occupabilità e competenze trasversali con gli alunni del 4° - 5° anno delle scuole superiori.

Complessivamente il progetto ha realizzato una strategia comune pensata per valorizzare al meglio la partnership, la collaborazione con l'ente Associato (Comune di Novara) e l'Hub Rete di Novara.

Rispetto alla comunicazione, con Upi Regionale, abbiamo dato particolare importanza alla promozione di una web series, con puntate brevi (3-5 minuti) e uno stile contemporaneo e ingaggiante. Abbiamo raccontato le paure di una generazione, per arrivare ai giovani raccontando esperienze simili. La web series racconta infatti la storia di 3 ragazzi ognuno alle prese con sfide personali e sociali all'interno del sistema scolastico e universitario.

In coerenza con gli obiettivi e le attività progettuali, attraverso questo tipo di storytelling si è cercato di:

- sensibilizzare l'opinione pubblica e le famiglie su l'esigua presenza femminile nelle discipline STEM, in particolare nell'informatica;
- mettere in evidenza il supporto psicologico come componente essenziale per affrontare le pressioni scolastiche nei giovani;
- promuovere l'inclusione universitaria, sottolineando il valore di una connessione forte tra l'università e il territorio.

Pari Opportunità

Uno degli aspetti sui quali si è lavorato per la riduzione delle distanze è quello della parità di genere, con un grande lavoro fatto dal nostro Centro Servizi Donna e dalla Commissione Pari Opportunità e dal Protocollo Antiviolenza. Ci siamo infatti occupati di prevenzione della violenza di genere, promozione della conciliazione dei tempi di vita e lavoro, supporto di tutte le politiche di genere volte all'istruzione e all'occupazione che consentano di ridurre tutte le discriminazioni. Alle donne e agli uomini che si rivolgono al nostro Sportello vengono assicurati assistenza amministrativa e primissimo orientamento e, nel caso, la possibilità di assistenza legale e sostegno psicologico gratuiti: circa trenta avvocati e sei psicologhe del territorio hanno dato la propria disponibilità a supportare l'Ente in questo genere di azioni. Il modello che proponiamo è quello del lavoro di rete, in particolare con le realtà dei Centri antiviolenza del Novarese: una rete capillare che consente di dare risposte positive e immediate anche del caso di situazioni emergenziali. Nel 2025, il servizio di accoglienza della Provincia ha direttamente gestito casi di donne vittime di violenza, di età principalmente dai 21 ai 54 anni, anche con figli minori, di nazionalità italiana.

L'Ufficio collabora e si confronta periodicamente con gli altri sportelli appartenenti al Protocollo d'Intesa di cui è capofila il Comune di Novara.

E' fondamentale delineare il quadro complessivo dei soggetti coinvolti a vari livelli nel contrasto alla violenza di genere nel territorio provinciale. È altresì necessario precisare che la Legge Del Rio , nel ridefinire le competenze delle Province, ha attribuito loro tra le funzioni fondamentali "il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale", con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli che ne impediscono la realizzazione.

Tale ruolo, sebbene non operativo, si concentra principalmente su funzioni di promozione e monitoraggio, riflettendo la volontà del legislatore di continuare a riservare particolare attenzione al contrasto dei fenomeni discriminatori, anche dopo la sottrazione alle Province delle competenze in materia di lavoro, ambito in cui si inseriva la funzione pari opportunità nel precedente impianto normativo.

La Provincia di Novara ha da lungo tempo dimostrato una spiccata sensibilità verso il tema della violenza di genere. A tale proposito, il Protocollo d'Intesa per la Prevenzione delle Violenze Domestiche è stato sottoscritto fin dal 2007 da un ampio numero di enti e istituzioni locali e regionali, tra cui la Provincia di Novara, l'Ufficio Territoriale del Governo, l'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità", e diversi Comuni e Consorzi del

territorio. Il protocollo ha l'obiettivo di favorire la collaborazione tra le istituzioni locali nella prevenzione della violenza di genere, creando una rete di supporto per le vittime.

Nel 2017, sono stati siglati ulteriori protocolli per la creazione di Centri Antiviolenza provinciali, riconosciuti dalla Regione Piemonte, mirati a strutturare una rete di sportelli di ascolto e supporto per le donne vittime di violenza. In particolare, il CAV per l'Area Sud, in collaborazione con i soggetti sottoscrittori e con altri sportelli antiviolenza presenti sul territorio, ha individuato il Comune di Novara come capofila della rete, attribuendogli il ruolo di coordinamento e facilitazione delle azioni intraprese.

Lo Sportello del Centro Servizi Donna della Provincia di Novara è da sempre attivo nella prevenzione della violenza di genere, nel supporto alle politiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, e nel contrasto alle discriminazioni di genere in ambito educativo e occupazionale. L'ente offre servizi di assistenza amministrativa, orientamento, supporto legale e psicologico, avvalendosi della disponibilità di circa trenta avvocati e sei psicologi del territorio, che forniscono consulenza gratuita.

La Provincia, quale ente di secondo livello, rappresenta una comunità composta da ottantasette realtà locali e, pur avendo competenze meno specifiche e dirette rispetto ai Comuni nell'ambito socio-assistenziale, si impegna a rispondere alle necessità delle categorie vulnerabili, perseguendo politiche di inclusione e sostegno.

A partire da queste premesse, la Provincia di Novara si è posta l'obiettivo di rivedere e aggiornare il protocollo d'intesa per l'Area Sud, al fine di renderlo più adeguato alle evoluzioni sociali e al mutamento del fenomeno della violenza di genere. In questo contesto, un ulteriore passo importante è stato il lancio di uno sportello dedicato alla presa in carico dei maltrattanti, fortemente voluto dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Novara.

La Provincia di Novara, a fronte di una lunga sperimentazione e della progettazione oculata degli interventi, previa presentazione di idonea candidatura, ha ottenuto il riconoscimento iscrizione al Registro regionale dei Centri per uomini autori di violenza del territorio regionale ai sensi della L.R. n. 10 del 4 aprile 2024. Intesa n.184/CSR del 14.9.2022. D.G.R. 4-425 del 28.11.2024.

La Regione ha stanziato per la Provincia di Novara € 24.516,21 al fine di sostenere i percorsi individualizzati per i soggetti autori di violenza, in particolare i costi di personale provinciale, per interventi svolti da professionisti nonché per la formazione e la supervisione psicologica del personale coinvolto.

La Provincia ha potuto ottenere tale riconoscimento per la solidità della rete con i soggetti interessati dal progetto: Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Ministero della Giustizia, Tribunale di Novara, Ordine degli Avvocati e Procura della Repubblica presso il Tribunale grazie alla sinergia tra le istituzioni e alla forte attenzione da parte degli attori locali, si stanno sviluppando iniziative per raggiungere capillarmente l'intera cittadinanza, con un focus particolare sulla sensibilizzazione dei giovani, spesso vittime di violenze assistite. L'obiettivo è promuovere la cultura della prevenzione e abbattere gli stereotipi radicati nella società, con l'intento di contrastare efficacemente tutte le forme di violenza, in particolare quella di genere.

[Valutazione delle dimensioni del fenomeno della violenza di genere sul territorio provinciale](#)

I numeri della violenza contro le donne nella Provincia di Novara

L'Ufficio Pari Opportunità della Provincia di Novara, attivo fin dagli anni Novanta, ha svolto un servizio di accoglienza per le donne che necessitano di supporto a 360°, con un'attenzione particolare alle vittime di maltrattamenti e violenze, spesso perpetrate all'interno delle mura domestiche.

La modalità di presa in carico di queste donne prevede, inizialmente, un incontro di accoglienza per una prima assistenza amministrativa e orientamento, seguito dalla possibilità di ricevere assistenza legale gratuita e sostegno psicologico gratuito, grazie alla disponibilità di circa trenta avvocati e sei psicologi del territorio.

Il modello vincente adottato è il lavoro di rete, in particolare con i centri antiviolenza presenti sul territorio, che permette di fornire risposte rapide ed efficaci anche in situazioni emergenziali.

I numeri della violenza negli ultimi tre anni

Nel 2025 il servizio Pari Opportunità della Provincia ha gestito casi di donne vittime di violenza, con età prevalentemente tra i 45 e i 54 anni, tutte con almeno un figlio minore e di nazionalità italiana. L'Ufficio ha anche monitorato il fenomeno a livello provinciale per ottenere una visione complessiva.

Si registra un andamento stabile dopo il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, durante il quale si è verificato un incremento delle violenze domestiche, in parte dovuto alla difficoltà degli operatori di intervenire tempestivamente a causa delle restrizioni in atto.

Analizzando le fasce di età, emerge una distribuzione omogenea delle vittime, soprattutto nella fascia compresa tra i 35 e i 54 anni, la maggior parte delle quali con figli. Un dato interessante è che, per ogni donna vittima di violenza, si osserva anche la presenza di bambini o ragazzi, anch'essi vittime indirette, che dovranno affrontare il trauma della violenza e imparare a non ripetere la stessa dinamica.

Due terzi delle vittime sono di nazionalità italiana, un dato che potrebbe indicare la difficoltà delle donne straniere di denunciare le violenze subite, spesso a causa della mancanza di strumenti idonei e del timore di essere ignorate.

È fondamentale intervenire precocemente, a partire dall'età preadolescenziale, con adeguati programmi educativi per sensibilizzare i giovani al rispetto reciproco e per combattere ogni forma di violenza.

Oltre alla violenza fisica, le donne vittime di violenza subiscono anche forme di violenza economica, psicologica e stalking. Tra le donne che si rivolgono al servizio, più della metà decide di sporgere denuncia. Sarebbe interessante approfondire la correlazione tra il grado di scolarità delle donne denunciante e la loro predisposizione a denunciare, poiché non sempre le donne più istruite sono disposte a farlo, temendo spesso il giudizio sociale.

Il monitoraggio dei casi sono il risultato del lavoro sinergico dei servizi attivi sul territorio, tra cui lo Sportello della Provincia di Novara, il Centro Antiviolenza Area Sud (Novara), il Centro Antiviolenza Area Nord, i Consorzi CISA Ovest Ticino, CISS Borgomanero, CISA Marano Ticino, Casa Gattinara, CISS Cusio, e i Comuni di Novara, Arona, oltre all'AIED.

Da sempre, la Provincia di Novara ha lavorato attivamente per promuovere la parità di genere e contrastare la violenza di genere, attraverso il Centro Servizi Donna, la Commissione Pari Opportunità e il Protocollo Antiviolenza. Sin dai primi anni 2000, sono stati avviati progetti di prevenzione della violenza di genere, promozione della conciliazione tra vita privata e lavorativa, e supporto per le politiche di genere volte all'istruzione e all'occupazione, al fine di ridurre ogni forma di discriminazione. Gli Sportelli della Provincia offrono assistenza amministrativa e orientamento, nonché la possibilità di accedere a supporto legale e psicologico gratuiti, anche per i minori vittime di violenza assistita e per i soggetti maltrattanti.

Il lavoro di rete è fondamentale per fornire risposte tempestive anche in situazioni di emergenza. A livello territoriale, la Provincia di Novara coordina anche il Tavolo tecnico per la creazione della Rete sul Benessere Lavorativo, che coinvolge Consorzi socio-assistenziali, sindacati, Istituti scolastici e servizi sanitari per prevenire discriminazioni e situazioni di disegualianza sul luogo di lavoro.

Inoltre, la Provincia è capofila del Nodo Territoriale Antidiscriminazioni, che ha l'obiettivo di fornire accoglienza, orientamento e supporto alle vittime di discriminazione, costruendo e coordinando una rete territoriale composta da numerosi enti pubblici e privati.

E' stata realizzata un'importante serie di iniziative come i focus group tematici in materia di discriminazioni (disabilità, origine etnica e genere), finanziata dalla Regione Piemonte, che mira a sensibilizzare i giovani e i gruppi educativi sui comportamenti discriminatori, proponendo materiale informativo e formativo a contrasto di tutte le forme di discriminazione. Nel 2025 è stato anche bandito un concorso per la realizzazione di iniziative informative per operatori pubblici e privati, al fine di garantire la diffusione della rete e promuovere il rispetto dei diritti delle persone in tutta la provincia.

I risultati raggiunti dai Tavoli istituzionali

Nel corso nel 2025, è stato sottoscritto un importante protocollo fra la Regione Piemonte, le Province piemontesi, le Prefetture e le Università.

Nello specifico l'Ufficio territoriale del Governo di Novara ha proposto, con nota acquisita al prot. n. 5099 del 20 febbraio 2025, l'adesione ad un protocollo d'intesa con la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, le Amministrazioni Provinciali del Piemonte, le Prefetture del Piemonte, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Torino l'Università degli Studi di Torino, l'Università del Piemonte Orientale e il Politecnico di Torino, per la realizzazione di iniziative e attività volte a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne e a sostenere le specifiche competenze

Inoltre, durante l'anno 2025, è stato realizzato il progetto formativo per gli operatori antiviolenza, scaturito dallo studio dei risultati del progetto "La Fenice", volto a prevenire la violenza di genere e a valorizzare i servizi della rete territoriale. Il progetto mira a comprendere meglio le dinamiche delle relazioni di coppia, alcune delle quali "tossiche". Il progetto prevede la realizzazione di laboratori educativi nelle scuole, dove bambini e ragazzi potranno imparare a riconoscere e a rompere la spirale della violenza.

Le interviste condotte durante il primo step hanno evidenziato il valore positivo e il sostegno ricevuto da molte donne tramite i servizi territoriali, le quali, pur affrontando un lungo percorso psicoterapeutico, sono riuscite a raggiungere una certa autonomia. Per quanto riguarda gli uomini maltrattanti, il confronto all'interno dei gruppi di sostegno ha rappresentato un'opportunità di auto-riflessione e di cambiamento, grazie alla condivisione delle esperienze.

Nel 2025, grazie al lavoro di rete della Provincia di Novara, i Tavoli Istituzionali hanno raccolto anche le testimonianze degli operatori dei Centri Antiviolenza (C.A.V.), i quali hanno evidenziato le difficoltà e la posizione ambivalente in cui si trovano molte donne vittime di violenza. La denuncia è infatti una decisione ardua e dolorosa, e altrettanto difficile è affrontare il regime di co-housing e la vita all'interno delle strutture di protezione. Un importante risultato è stato anche il lavoro di prevenzione nelle scuole, grazie a fondi regionali, che ha permesso di attuare attività di peer education nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado, coinvolgendo gli studenti e responsabilizzando la comunità scolastica.

Il coinvolgimento delle scuole, fin dalla Scuola Primaria, è essenziale poiché la violenza di genere è principalmente un problema culturale. È fondamentale sviluppare percorsi educativi sull'affettività e sul rispetto che contrastino ogni forma di violenza, poiché questa può manifestarsi in forme più gravi, come il bullismo, o in altre espressioni di violenza quotidiana.

Grande impegno è stato e verrà mantenuto per quanto riguarda le azioni e i progetti da svolgere nell'ambito delle attività previste dal Nodo territoriale Anti-discriminazioni, del quale la Provincia di Novara è capofila a

livello territoriale. Gli obiettivi sono l'accoglienza, l'orientamento, la presa in carico delle persone e la gestione dei casi di discriminazione, la costruzione e il coordinamento della "rete territoriale" (alla quale, nel caso della provincia di Novara, aderiscono diversi soggetti tra Comuni, Consorzi, associazioni, Istituti scolastici), il monitoraggio del fenomeno a livello provinciale, l'informazione, la comunicazione e la sensibilizzazione sulle tematiche antidiscriminatorie nel territorio di competenza con la supervisione del Centro regionale. La discriminazione si fonda sempre sulla base del pregiudizio, dell'esclusione e della disegualianza rispetto alla quale si deve "fare cultura", informare e formare, investire affinché si possa concretamente realizzare un'inversione di tendenza e un cambio di mentalità. Da questa considerazione sono state programmate diverse iniziative sia rivolte ai punti informativi, sia ai Comuni ed ai loro operatori oltreché agli studenti, grazie ai finanziamenti della Regione Piemonte attraverso fondi specificamente destinati, per sensibilizzare e diffondere comportamenti positivi e responsabili a contrasto di tutte le forme di discriminazione.

Alla rete antidiscriminazioni hanno aderito anche 25 Enti/Associazioni/Istituti Scolastici e 18 sportelli informativi.

Organismo di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento

È proseguita l'attività dell'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento di cui all'art. 4 del D.M. 202/2024.

L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento risulta iscritto al n 150 della Sezione B del Registro "Organismi di Composizione delle Crisi" del Ministero della Giustizia.

I soggetti che possono accedere alla procedura sono

1. Il consumatore definito ai sensi dell'art.6, comma 2, lett. b) della legge n. 3/2012 come il "debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale professionale eventualmente svolta";
2. Gli Imprenditori commerciali sotto soglia di fallimento (art 1 comma 2 L. F.);
3. L'Imprenditore cessato da oltre un anno;
4. L'Imprenditore agricolo;
5. L'erede dell'imprenditore defunto;
6. Le Associazioni sportive dilettantistiche ex legge n.398/1991;
7. Le società tra professionisti;
8. Le associazioni professionali;
9. Gli enti privati non commerciali;
10. I professionisti;
11. Gli artisti;
12. I lavoratori autonomi;
13. Le start up innovative;
14. Le Associazioni riconosciute ex art.14 e ss. C.c.;
15. Le Fondazioni riconosciute ex art.14 e ss. C.c.;
16. Le Associazioni non riconosciute ex art.36 e ss.c.c.;
17. I Comitati ex art.39 e ss.c.c.;
18. Le Organizzazioni di volontariato ex legge n.226/1991;
19. Le Associazioni di promozione sociale ex legge n.383/2000;
20. Le Organizzazioni non governative ex art. 28 legge n.287/1991 e ex legge n.383/2000;

21. Gli Enti lirici ex D.Lgs. N.367/1996
22. Le Onlus ex d. Lgs. N. 460/1997;
23. I Centri di formazione professionali ex legge n.845/1978;
24. Gli Istituti di patronato ex legge n.152/2001 e D.P.R. N.1017/1986;
25. Le Imprese sociali di cui al D.Lgs. N.155 del 24 marzo 2006.

qualora si trovino in una "situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente" (Art. 6, co. 2, l. n.3/2012)

L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (O.C.C.) è previsto dalla Legge n.3/2012.

Il servizio soddisfa l'esigenza di ottenere un provvedimento dell'autorità giudiziaria volto alla cancellazione dei debiti pregressi, attraverso il ricorso ad una delle seguenti tre procedure:

1. accordo del debitore, rivolto a soggetti che svolgono attività imprenditoriale ma che sono esclusi dalla legge fallimentare;
2. piano del consumatore, rivolto ai consumatori;
3. liquidazione dei beni, rivolta a tutti i soggetti che intendano vendere tutti i propri beni per onorare i propri debiti e soddisfare i propri creditori.

In tal modo si mitigano le pressioni dei creditori, si scongiura il ricorso al mercato dell'usura e si consente al debitore di poter riacquistare credibilità sociale.

Il sovraindebitamento è un fenomeno sociale che riguarda larghe fasce della popolazione e come tale va affrontato.

La Provincia non avendo scopo di lucro, può abbattere al massimo i costi previsti per l'accesso al servizio.

In questi ultimi anni si è visto un incremento delle richieste da parte dei cittadini ed è proseguita alacremente l'attività dell'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento di cui all'art.4 del D.M. 202/2024.

Nell'anno 2025 sono state presentate 50 nuove istanze.

Per ogni nuova istanza pervenuta viene svolto un lavoro di verifica approfondita della documentazione, di nomina del Gestore e di predisposizione incontri presso l'ufficio dell'OCC.

Successivamente la documentazione predisposta dai Gestori della crisi (nominati dal Ministero della Giustizia) in collaborazione con un legale, viene inoltrata in Tribunale per ottenere l'omologa della procedura.

Al momento sono state omologate n. 20 procedure e n. 6 procedure sono in attesa di omologa.

Programmazione scolastica

L'ufficio Programmazione Scolastica ha operato prevalentemente a supporto delle attività formative ed educative nei confronti degli studenti delle Scuole Secondarie Superiori del territorio, con particolare attenzione ai soggetti "deboli" quali diversamente abili o con esigenze educative speciali.

Si è stati rivolti al rendere il più produttivo possibile il rapporto fra le varie risorse scolastiche e le opportunità educative e formative presenti nel contesto territoriale.

Inoltre, sono stati attuati i compiti istituzionali relativi alla programmazione della rete scolastica.

L.R. 28/2007 – Integrazione alunni diversamente abili

In ottemperanza alla L.R. 28/2007: "Norme sull'istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa" è stato predisposto e pubblicato un nuovo bando per i servizi educativi, sono stati attivati i servizi di trasporto ed

assistenza per garantire l'integrazione degli alunni con disabilità o con esigenze educative speciali delle Scuole Secondarie di Secondo Grado della Provincia di Novara; in particolare gli studenti seguiti attraverso il servizio di inclusione scolastica sono stati complessivamente 329; di cui 46 hanno usufruito del servizio trasporto gratuito a scuola e 16 famiglie hanno ricevuto il rimborso delle spese di trasporto. Le ore di assistenza annuali fornite sono state n. 40.200.

E' stato predisposto un nuovo progetto per la partecipazione al Bando della Fondazione CRT Vivo Meglio 2025 – IncludiAMO – Mai uno di Meno, anche per l'anno scolastico 2024/2025 il relativo finanziamento.

“IncludiAMO - Mai uno di meno” finalizzato all'inclusione affrontando il tema dello “stare dentro la scuola e fuori la scuola”, per evitare sia la dispersione scolastica - che nella Provincia di Novara è attualmente di 1 punto percentuale sopra alla media europea - sia ponendo basi solide per entrare preparati nella vita fuori dalla scuola; temi che diventano assai complessi, in particolare, per gli alunni con disabilità. Durante l'anno scolastico 2024-2025 gli studenti seguiti dalla Provincia di Novara con educatori specializzati erano 220 e frequentavano diciannove Istituti scolastici del territorio. Dalle tabelle del Ministero per la Disabilità gli studenti con disabilità sono il 7,88% degli studenti frequentanti la Scuola secondaria di Secondo grado. Questi dati rivelano un problema complesso, che preoccupa anche famiglie che sperano che i ragazzi possano diventare il più autonomi possibile. Nel nostro territorio esistono realtà associative e cooperative sociali che da sempre lavorano su questi temi, e per questo abbiamo trovato un partenariato collaborativo che riconosce reciprocamente know-how specifici e ha già lavorato insieme in partnership a geometrie variabili, un partenariato che diventa motore del nostro progetto “IncludiAMO- Mai uno di meno”, che troverà attuazione grazie al cofinanziamento dell'Ente e di soggetti terzi in un budget complessivo che ammonta a 40.000 euro. “IncludiAMO- Mai uno di meno” si pone diversi obiettivi, tra i quali favorire la creazione di piccoli gruppi fra pari, stimolare la creatività e la percezione del proprio corpo, nell'ambito di gruppo e sviluppare le abilità personali e la capacità di prendersi cura dell'altro. Tra i nostri partner – concludono il presidente e il consigliere – figurano ancora Prisma cooperativa sociale onlus, Ashd Novara Aps, L'Ontano onlus – La cà di asu e Cabiria Teatro, realtà con le quali abbiamo già lavorato durante gli scorsi anni e grazie al lavoro dei quali abbiamo ottenuto importanti e soddisfacenti risultati nelle azioni inclusive riservate ai nostri ragazzi.

Iniziative didattico/culturali/sociali

Diverse sono state le iniziative proposte sia agli alunni che ai docenti e alla cittadinanza:

1. collaborazione con l'Associazione IL TIMONE - donazione quadro alla Provincia;
2. Bando di Concorso Letterario rivolto agli STUDENTI - L'intelligenza artificiale e l'etica sociale;
3. Attività del Protocollo d'Intesa con il CST;
4. collaborazione Contest ASSA;
5. Incontro di co-progettazione contro la dispersione scolastica;
6. educare alla bellezza – Progetto HANGAR;
7. Giornata di orientamento Open for future; Il comune incontra UPO;
8. Iniziative in occasione del Giorno del Ricordo e della Memoria;
9. Incontro sulla giustizia riparativa;
10. Incontro: Il Bullismo visto dai miei occhi;
11. Incontro di presentazione ITS;
12. Iniziativa dell'associazione AID sulle giornate dedicate a Dislessia e DSA;
13. Laboratori per studenti con DSA;

14. Presentazione Libretti @rtelab;
15. Liceo in Festa edizione 2025 - Fermi Arona;
16. Mostra Ad Artem - L'Italia dei primi italiani. Ritratto di una nazione appena nata;
17. Mostra TAMBURI UNITI - ragazzi del Liceo Galilei di Borgomanero;
18. Novara incontra la Fondazione CRT;
19. Open Day Hub Novara Meccatronica;
20. Mostra Paesaggi - 1 novembre 2024 - 6 aprile 2025;
21. progetto "Agorà Antonelli" – bando "Luoghi da rigenerare" Fondazione Cariplo;
22. Saper(e)Consumare;
23. Sbulloniamo insieme;
24. Scuola Onlife;
25. Serata Vassalli - Festival Scrittorigiovani;
26. Spettacolo teatrale La fiera delle illusioni 16 aprile 2025 Teatro Don Bosco;
27. Sportelli WE4JOB Aurive;
28. Teatro nello zaino;
29. Ricordando Sebastiano – LA CHIMERA - Venerdì 3 ottobre 2025
30. Wooooow - io e il mio futuro 27 – 28 febbraio 2025
31. XIV Colloquium Augusteum Taurinense - febbraio 2025

Progetti realizzati nel 2025:

1. Scienza sotto la Cupola;
2. Progetto Team for Teen;
3. Progetto Casorati - Sportello psicologico
4. Progetto Da Vinci Borgomanero "Star bene a Scuola"
5. Progetto di Inclusione Sociale - Galilei Gozzano a.s. 2024-2025;
6. Progetto di Inclusione Sociale - Galilei Gozzano a.s. 2025-2026 - Miglioramento del benessere psicologico
7. Ri-Nascita - Progetto "Un Museo senza Barriere";
8. Progetto CRT Vivomeglio.

"SCIENZA SOTTO LA CUPOLA": FESTIVAL IN COLLABORAZIONE CON L'U.P.O.

Nel 2025, Scienza sotto la Cupola è giunta alla sua terza edizione con grande soddisfazione da parte della Provincia e dell'associazione "Science is cool", dell'Università del Piemonte Orientale e dell'Isti "Omar" di Novara, partner organizzativi del Festival, e con il consolidato gradimento da parte delle scuole e del pubblico del Novarese. Un'iniziativa che è patrimonio formativo e culturale per il nostro territorio e che, di anno in anno, offre costanti novità sul piano della divulgazione scientifica.

Il Festival è stato aperto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado del Novarese, con l'inserimento, per le Scuole secondarie di Secondo grado, dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Questa iniziativa si è svolta in collaborazione con il Festival della Scienza di Cagliari, organizzato dall'associazione Scienza Società Scienza con cui "Science is cool" collabora proficuamente da diversi anni.

Come sempre si sono svolti anche alcuni appuntamenti aperti al pubblico: a guidare sono stati esponenti del mondo scientifico di caratura internazionale che metteranno a disposizione le proprie qualificate competenze, fornendo strumenti conoscitivi e, soprattutto, stimolando nei giovani e nel pubblico, attraverso discussioni e laboratori sperimentali, la curiosità rispetto a precise tematiche e all'importanza della ricerca scientifica e offrendo in questo modo una grande opportunità di crescita culturale e personale.

Tra gli argomenti che sono stati trattati: il rapporto in continua evoluzione tra scienza e arte, le nuove forme di narrazione e tecnologia per raccontare i beni culturali e la scienza matematica come strumento di creatività utilizzato anche dagli artisti del passato. Particolarmente attuale il tema dell'eco-sostenibilità: a questo proposito sono stati illustrati i materiali magnetici nel loro uso, evoluzione e rivoluzione nel settore dell'energia diventando oggi componenti essenziali. Ci sono state occasioni di riflessione sull'equità nella cura medica considerando le differenze di sesso e genere nella risposta ai farmaci. Si è parlato inoltre del futuro anche in agricoltura a proposito delle strade ritenute più sostenibili nel campo delle scienze agrarie e della salute unica e con un focus sull'intelligenza artificiale e la sua influenza sulle scienze della vita, esplorando potenzialità, promesse e limiti di questo nuovo paradigma di ricerca e delle sue applicazioni concrete.

Al Festival hanno già aderito, oltre all'Istituto "Omar", il Liceo classico-linguistico "Carlo Alberto", il Liceo scientifico "Antonelli", il Liceo scientifico "Carlo Alberto", il Liceo artistico, musicale e coreutico "Casorati", l'Istituto "Bonfantini" e l'Istituto Ravizza di Novara, il Liceo "Galilei" di Borgomanero e l'Istituto "Volta" di Alessandria. Inoltre anche quest'anno sono stati realizzati i laboratori didattici ideati dall'Università del Piemonte Orientale, con la collaborazione degli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado di Novara, durante i quali si è avuta l'occasione di scoprire e sperimentare diversi concetti su colori, stati della materia, proteine e zuccheri.

Il festival "Scienza sotto la Cupola 2025" è stato organizzato dal Dipartimento di Scienze del Farmaco in collaborazione con il Comune di Novara, con la partecipazione delle scuole secondarie del territorio. L'evento si è svolto dall'8 al 10 aprile 2025 presso il Salone dell'Arengo del Broletto di Novara. Il programma ha incluso un ciclo di conferenze divulgative aperte al pubblico e laboratori progettati su misura per studenti delle scuole medie e superiori, con l'obiettivo di approfondire temi scientifici di attualità. (totale studenti coinvolti: 1155)

Altre iniziative in collaborazione con UPO:

WINTER SCHOOL 2025 – "A spasso fra le sostanze naturali"

La Winter School 2025 si è svolta presso i laboratori del Dipartimento di Scienze del Farmaco (DSF) dell'Università del Piemonte Orientale tra il 6 e il 13 febbraio 2025. L'iniziativa ha proposto un programma teorico pratico articolato in tre tappe tematiche (Alimenti, Fitochimica e Farmacologia) ed è stata rivolta a un numero ristretto di studenti delle scuole superiori, individuati e segnalati dai docenti di riferimento. L'attività ha consentito ai partecipanti di frequentare i laboratori universitari e di avvicinarsi in modo diretto al mondo della ricerca scientifica (totale studenti coinvolti: 5 e 2 docenti)

Universitario per un giorno

L'iniziativa "Universitario per un giorno" si è svolta tra il 18 e il 20 febbraio 2025 ed è stata dedicata all'orientamento e alla formazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, in particolare delle classi terze, quarte e quinte. Ogni giornata è stata organizzata in base all'anno di corso frequentato dagli studenti, con l'obiettivo di far vivere un'esperienza universitaria attraverso lezioni tematiche, simulazioni di test di accesso e visite guidate ai laboratori. (totale studenti coinvolti: 500 e 20 docenti)

MiniLAB

I MiniLAB hanno previsto attività di laboratorio pratiche svolte presso i laboratori del Dipartimento di Scienze del Farmaco e sono stati rivolti agli studenti delle scuole superiori e ai loro docenti. Gli incontri hanno avuto come obiettivo la realizzazione di un esperimento o l'apprendimento di una specifica tecnica in ambito chimico, biologico o tecnologico. L'offerta è stata differenziata per anno scolastico e per tematica, con laboratori distribuiti in diversi periodi del 2025. (totale studenti coinvolti: 40 e 5 docenti)

SUMMER SCHOOL 2025 – “Il viaggio di un farmaco”

La Summer School 2025 si è svolta presso i laboratori del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università del Piemonte Orientale tra l'1 e l'8 luglio 2025. L'iniziativa, rivolta a un numero ristretto di studenti delle scuole superiori segnalati dai docenti, ha proposto un percorso teorico e pratico seguendo un itinerario a tappe (Sintesi e purificazione, Formulazione e analisi, Attività biologica). L'obiettivo è stato quello di far vivere ai partecipanti l'esperienza della ricerca farmaceutica universitaria attraverso attività laboratoriali strutturate e coinvolgenti. (totale studenti coinvolti: 15 e 1 docenti)

Ricercatori alla spina

“Ricercatori alla spina” è un evento di divulgazione scientifica promosso dall'Università del Piemonte Orientale in collaborazione con altri partner. L'iniziativa ha proposto un format informale in cui la scienza è stata presentata come un “menù” di argomenti tra cui scegliere, permettendo al pubblico di avvicinarsi alla ricerca attraverso racconti accessibili e diretti da parte dei ricercatori. I diversi talk hanno spaziato dalla medicina alla fisica, con l'obiettivo di avvicinare un pubblico ampio alla scienza, mostrando il lato umano della ricerca e superando l'idea che la comprensione dei temi scientifici sia riservata a pochi specialisti (totale studenti coinvolti: 150)

“DSF: Diamo Spazio al Futuro”

Una mattinata di opportunità per costruire il futuro per gli studenti di Farmacia e Chimica e tecnologia Farmaceutiche, attraverso un percorso tra la carriera accademica e l'ingresso nel mondo del lavoro. Occasione per orientarsi tra le Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute valutando tutte le possibilità che il “post lauream” potrà offrire. (totale studenti coinvolti: 173)

Ufficio Segreteria e Organi Istituzionali

L'attività dell'Ufficio anche nell'anno 2025 è stata profondamente condizionata dall'assolvimento delle incombenze previste dalla L. n. 56/2014 e norme collegate.

Il personale è stato coinvolto nelle attività propedeutiche alla convocazione delle sedute di Decretazione, delle Commissioni Consiliari, del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci.

Nel 2025 si sono tenute n. 51 sedute di Decretazione e n. 25 sedute di Commissione Consiliare (incluse le conferenze Capigruppo), n. 8 sedute di Consiglio Provinciale e n. 2 di Assemblea dei Sindaci (una delle quali andata deserta).

In occasione delle Conferenze di Capigruppo, di Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci è stata prestata assistenza durante la seduta e si è provveduto alla successiva verbalizzazione.

A seguito e per effetto della surrichiamata L. n. 56/2014, che ha attribuito al Presidente della Provincia “funzioni esecutive”, precedentemente assegnate alla Giunta Provinciale, nel 2025 è stato gestito anche l’iter di n. 155 Decreti del Presidente e di n. 43 delibere di Consiglio.

Complessivamente sono state adottate dagli Uffici Provinciale n. 2763 Determinazioni Dirigenziali.

In ordine alle proposte di atti amministrativi è proseguita la consueta collaborazione e supporto a tutto il personale provinciale ivi incluse quelle attinenti l’utilizzo dell’applicativo Sfera.

Anche nel 2025, come negli anni precedenti, sono state compiute le operazioni di supporto connesse al controllo successivo sugli atti. A tal riguardo sono state effettuate le estrazioni degli atti da sottoporre a controllo e se ne è dato conto in appositi verbali. Sono state inoltre predisposte le schede utilizzate per riportare l’esito delle verifiche effettuate da parte del Segretario Generale e si è provveduto a fornirne comunicazione agli interessati.

L’Ufficio ha svolto altresì compiti in materia di Controllo di gestione, con specifico riferimento al monitoraggio dando luogo a quattro decreti rendicontativi e un Report finale riguardante gli obiettivi del Piano Performance (confluito nel PIAO).

L’ufficio ha provveduto agli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e smi.

Nell’ambito del processo di conservazione degli atti si è provveduto all’ invio in conservazione dei provvedimenti amministrativi, presso il Conservatore individuato (Parer).

Da ultimo, nel 2025 l’Ufficio è stato impegnato nello svolgimento dei compiti finalizzati all’elezione del Presidente della Provincia, presidiando e gestendo la più parte delle operazioni propedeutiche e conseguenti alla votazione del 14.9.2025.

Ufficio archivio e protocollo

L’Ufficio Archivio e Protocollo ha garantito la protocollazione degli atti in arrivo per tutto l’Ente, oltre che la protocollazione delle comunicazioni in partenza a firma degli Amministratori. A tale ultimo scopo l’ufficio ha provveduto anche all’affidamento del servizio di spedizione e recapito della corrispondenza provinciale.

Si evidenzia che nel corso del 2025 sono stati staccati 37.100 numeri di protocollo con l’utilizzo di un nuovo applicativo introdotto nel 2024. La sostituzione ha ingenerato (quanto meno nella fase iniziale) un impegno lavorativo non indifferente per gestire il cambiamento, comportando l’adattamento della prassi e dei modelli organizzativi dell’Ente alle funzionalità della nuova procedura.

Si è provveduto all’invio in conservazione dei registri giornalieri di protocollo e di tutti i documenti, ricevuti a mezzo pec e successivamente protocollati, provvedendo alle attività a ciò correlate (quali rapporti con il Conservatore e monitoraggi sull’esito dei processi di versamento).

Nel corso del 2025 l’Ufficio ha proseguito le operazioni di riordino della documentazione archivistica, nella logica di razionalizzazione degli scarsi locali disponibili, stante il permanere della carenza di spazi idonei ripetutamente rappresentata agli Organi competenti da parte dell’Ufficio stesso. A tal riguardo si annovera, a titolo di esempio, la gestione a norma del trasferimento della documentazione precedentemente allocata nella cantina dell’immobile di proprietà provinciale in Corso Cavallotti 31.

Va anche annotato che l’ufficio ha provveduto alle ricerche di documentazione d’archivio, su richiesta di altri Uffici provinciali o per effetto di richieste di accesso agli atti.

Sono inoltre proseguiti i rapporti con l’Archivio di Stato e con la locale Soprintendenza, non da ultimo con riferimento alla conservazione del fondo bibliografico ex ISML.

Staff di Presidenza

Lo Staff di Presidenza, oltre alle attività di Segreteria, ha svolto nel 2025 anche i seguenti compiti:

- organizzazione e coordinamento dell'iniziativa "Il Presidente incontra il territorio" attraverso la definizione degli appuntamenti con i Comuni ospitanti, la convocazione delle riunioni e il supporto nella gestione delle istanze pervenute durante gli incontri;
- supporto ai Comuni dell'Area Omogenea Novarese nella presentazione di proposte progettuali per la partecipazione all'Avviso della Regione Piemonte "Programmazione Regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del FSC 2021-2027";
- attività relativa all'adesione ad "Avviso Pubblico. Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", Associazione impegnata nel contrasto a mafie e corruzione e nella promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile;
- Iniziative per presentazione modalità attuative e costituzione di energie di rete, a seguito della L.R. 16/2024 art. 21;
- collaborazione nello svolgimento delle attività di comunicazione esterna.

Avvocatura

L'Ufficio Avvocatura, attualmente Ufficio Unico di Avvocatura del Comune di Bresso e della Provincia di Novara in virtù della specifica Convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31/2024, in aggiunta all'Avvocato dipendente del Comune di Bresso, a decorrere dal giugno 2025 si avvale anche di Avvocato appartenente al personale provinciale.

Nel corso dell'anno 2025, l'Avvocatura provinciale si è costituita in n. 14 giudizi in relazione ai quali sono stati ottenuti già alcuni provvedimenti favorevoli.

Sono, inoltre, stati forniti n. 34 pareri legali ai Settori e Uffici richiedenti supporto ed è stata iniziata l'attività di recupero crediti relativa a contenzioso di vecchia data, unitamente all'attività di recupero spese legali da pronunce giudiziarie relative al contenzioso seguito dall'attuale Ufficio Avvocatura.

Personale, organizzazione e anticorruzione

In esecuzione della Programmazione delle assunzioni 2025/2027, di cui al DUP 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29/2024, al PIAO 2025-2027 approvato con decreto del Presidente n. 9/2025 e alle relative integrazioni approvate con successivi decreti presidenziali n. 79/2025, n. 139/2025 e n. 154/2025, sono state espletate, o comunque avviate, le seguenti procedure selettive:

- a) n. 3 procedure concorsuali, come di seguito specificato:
 - concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (determina di approvazione dei relativi atti n. 485/2025),
 - concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 posti di Istruttore Amministrativo-Contabile – Area degli Istruttori (determina di approvazione dei relativi atti n. 1398/2025);
 - concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Tecnico – Area degli Istruttori – riservato ai soggetti di cui all'art. 1, comma 1 della Legge n. 68/1999 (determina di approvazione del relativo bando n. 2532/2025);

b) n. 4 procedure di mobilità, come di seguito specificato:

- mobilità per interscambio per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Agente – Area degli Istruttori del Comparto Funzioni Locali – da assegnare alla Polizia Provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa a supporto delle funzioni conferite dalla Regione Piemonte (determina di presa d'atto del verbale della Commissione esaminatrice n. 307/2025 e determina di presa d'atto delle contestuali acquisizione e cessione dei contratti dei dipendenti interessati n. 476/2025);
- mobilità volontaria esterna per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, di n. 1 posto di Geometra – Area degli Istruttori – da assegnare al Settore Tecnico (determina di approvazione del relativo esito n. 882/2025);
- mobilità volontaria esterna per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – da destinare al Settore Tecnico – Funzione Viabilità (determina di approvazione del relativo esito n. 1113/2025);
- mobilità volontaria esterna per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, di n. 1 posto di Geometra – Area degli Istruttori – da assegnare al Settore Tecnico (determina di approvazione del relativo avviso n. 2045/2025);

Inoltre, al fine di agevolare i comuni del territorio provinciale novarese, con decreto n. 51/2025 è stato approvato lo schema di accordo tra la Provincia di Novara ed il Comune di Novara per l'utilizzo, da parte del medesimo Comune, della graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Direttivo di Polizia Provinciale – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del Comparto Funzioni Locali, approvata con determinazione dirigenziale n. 805/2024.

c) procedura comparativa per la progressione tra le aree, ai sensi dell'art. 15 del CCNL Comparto Funzioni Locali 16/11/2022, riservata al personale dipendente a tempo indeterminato della Provincia di Novara, finalizzata al passaggio (determina di inquadramento nelle nuove aree n. 2213/2025):

- dall'Area degli Operatori Esperti all'Area degli Istruttori, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Amministrativo;

d) procedura valutativa per la progressione tra le aree, ai sensi dell'art. 13, commi 6-8 del CCNL Comparto Funzioni Locali 16/11/2022, riservata al personale dipendente a tempo indeterminato della Provincia di Novara, finalizzata al passaggio (determine di inquadramento nelle nuove aree n. 2212/2025 e n. 2493/2025):

- dall'Area degli Operatori Esperti all'Area degli Istruttori per la copertura di n. 5 posti di Istruttore Amministrativo,
- dall'Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo;

Sempre al fine di rispondere alle esigenze di copertura dei fabbisogni di personale, con decreto del Presidente n. 94/2025, successivamente modificato con ulteriore decreto presidenziale n. 126/2025, è stata approvata un'apposita convenzione con il Comune di Orta San Giulio per l'utilizzo a tempo parziale e determinato di un dipendente di tale Comune, ai sensi dell'art. 23 del CCNL Comparto Funzioni Locali 16/11/2022.

In tema di lavoro agile, a seguito della decisione dell'Amministrazione di accogliere la proposta formulata dalla RSU di prorogare per almeno 12 mesi gli accordi individuali di lavoro agile sottoscritti in via sperimentale nel 2024, sono stati redatti e firmati n. 68 accordi individuali di lavoro agile per il periodo 01/01/2025 - 31/12/2025. In considerazione dell'approssimarsi della scadenza degli incarichi di elevata qualificazione precedentemente conferiti, è stato espletato l'iter procedimentale finalizzato all'attribuzione dei nuovi incarichi di EQ, ai sensi della vigente disciplina in materia.

E' proseguita l'erogazione dei buoni pasto elettronici sostitutivi del servizio mensa, sulla scorta dell'adesione all'Accordo Quadro Buoni Pasto 10 - Lotto 2 – sottoscritto tra le società CONSIP S.P.A. e Day Ristoservice S.P.A..

In linea di continuità con le precedenti annualità, è proseguita l'applicazione della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della Legge n. 56/2014, per effetto della quale la Provincia di Novara ha continuato a gestire il rapporto di lavoro del personale regionale distaccato presso l'Ente per l'esercizio delle funzioni delegate con la medesima L.R. n. 23/2015, nonché di quello addetto alla Polizia Provinciale.

A seguito della sottoscrizione, in data 16/11/2022, del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, la costituzione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2025 è stata effettuata in ossequio a tali disposizioni contrattuali.

In particolare, è stata data applicazione all'art. 79 del summenzionato contratto, con le modalità di seguito specificate:

- la quantificazione delle risorse stabili è stata effettuata ai sensi delle seguenti disposizioni:
- comma 1, con riferimento al quale, nello specifico, sono state stanziare le quote di seguito indicate:
 - lett. a): limitatamente alle risorse di cui all'art. 67, comma 1 del CCNL 21/05/2018 (unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL 22/01/2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, al netto di quelle destinate, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative) e successivo comma 2, lett. a) (importo, su base annua, pari ad € 83,20 per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio al 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019), lett. b) (differenziali posizioni di sviluppo), lett. c) (importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità, che confluisce stabilmente nel Fondo dall'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno; per l'anno 2025, tale importo è stato implementato con l'ammontare della RIA non più corrisposta al personale cessato nel 2024);
 - lett. b): importo, su base annua, pari ad € 84,50 per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio al 31/12/2018 (pari a n. 110 dipendenti), dando applicazione, ai fini della relativa quantificazione, all'orientamento ARAN CFL173, nonché, per le quote relative agli anni 2021 e 2022, al comma 5 del medesimo art. 79, ai sensi del quale tali quote sono computate nel Fondo 2023, quali risorse variabili ed una tantum;
 - lett. d): differenziali posizioni di sviluppo, dando applicazione, ai fini della relativa quantificazione, all'orientamento ARAN CFL174;
- comma 1-bis, ai sensi del quale, a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale, nella parte stabile del Fondo risorse decentrate confluisce altresì, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti, la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1; tale quota è utilizzata a copertura dell'onere, interamente a carico del

Fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali al personale inquadrato nei profili professionali della categoria B a cui si accedeva dalla posizione economica B3 ed in quelli della categoria D a cui si accedeva dalla posizione economica D3; ai fini della relativa quantificazione, calcolata per l'intero anno (e non solamente dal mese di aprile come nel 2023), è stata data applicazione agli orientamenti ARAN CFL175 e CFL223, nonché alla risposta ARAN alla richiesta di parere prot. entrata ARAN n. 15611 del 25/11/2022;

- la quantificazione delle risorse variabili è stata effettuata ai sensi delle seguenti disposizioni:

- comma 2, con riferimento al quale, nello specifico, sono state stanziare le quote di seguito indicate:

lett. a): limitatamente alle risorse di cui alla lett. c) (risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedono specifici trattamenti economici in favore del personale) e alla lett. d) (importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. b) del medesimo art. 67, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi al tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a 15 giorni, e fatti confluire nel Fondo risorse decentrate dell'anno successivo alla cessazione dal servizio; nel Fondo 2025 sono pertanto confluite le frazioni di RIA del personale cessato nel 2024) dell'art. 67, comma 3, del CCNL 21/05/2018;

lett. b): (incremento della parte variabile del Fondo risorse decentrate di un importo massimo corrispondente all'1,2 %, su base annua, del monte salari dell'anno 1997 relativo al personale destinatario del CCNL, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa): in esecuzione del decreto presidenziale n. 62 del 01/07/2025, avente ad oggetto la definizione degli indirizzi per la costituzione del Fondo risorse decentrate 2025, è stato stanziato l'importo di € 11.000,00, quale frazione dell'1,2% del monte salari 1997 e per il quale sussiste la relativa capacità di spesa nel bilancio dell'Ente;

lett. d): somme residue, dell'anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 01/04/1999;

- comma 3 [in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della Legge n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), incremento, in base alla capacità di bilancio dell'ente, delle risorse variabili di cui al comma 2, lett. c) del medesimo art. 79 e di quelle destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare degli incarichi di Elevata Qualificazione, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018; trattasi di risorse che, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'art. 3, comma 2 del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 e che vanno ripartite in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del Fondo risorse decentrate e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6 del CCNL 16/11/2022]: in esecuzione del summenzionato decreto presidenziale n. 62 del 01/07/2025, avente ad oggetto la definizione degli indirizzi per la costituzione del Fondo risorse decentrate 2024, è stato stanziato, per l'anno 2025, l'importo di € 5.416,35, quale quota proporzionale dello 0,22% del monte salari 2018, al netto di CPDEL e IRAP, per la quale sussiste la relativa capacità di spesa nel bilancio dell'Ente, dando applicazione all'orientamento ARAN CFL221, nonché alla risposta ARAN alla richiesta di parere prot. entrata ARAN n. 15611 del 25/11/2022.

Ai sensi dell'art. 80, comma 1 del CCNL 16/11/2022, sono infine state rese disponibili le risorse di parte stabile del Fondo 2023 non integralmente utilizzate.

In ragione del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego nei ruoli dell'Agenzia Piemonte Lavoro e della Regione Piemonte, le risorse stabili del Fondo 2019 sono state decurtate di un importo pari ad € 46.275, calcolato facendo ricorso al metodo della cd. semisomma, precedentemente utilizzato anche al fine di applicare la riduzione di cui agli artt. 1, comma 96, lett. a) della Legge n. 56/2014 e 12, comma 5 della L.R. n.

23/2015. La predetta decurtazione è stata altresì applicata alle risorse stabili dei Fondi 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 ed, analogamente, verrà applicata ai Fondi risorse decentrate delle prossime annualità.

Nella quantificazione delle predette risorse è stato rispettato il seguente principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 19/SEZAUT/2018/QMIG del 09/10/2018: “Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall’art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare, al limite stabilito dall’art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017”. Conformemente alle previsioni di cui all’art. 79, comma 6 del CCNL 16/11/2022, le risorse di cui al comma 1, lett. b) e d) e al comma 1-bis e 3, non sono state assoggettate al limite dell’art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017.

E’ stato altresì rispettato il principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 6/SEZAUT/2018QMIG del 10/04/2018, riportato di seguito: “gli incentivi disciplinati dall’art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 nel testo modificato dall’art. 1, comma 526 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018), erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall’art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017”.

Come si evince dalla determinazione dirigenziale n. 1471 del 03/07/2025 di costituzione del Fondo risorse decentrate 2025, l’ammontare delle risorse destinate per l’anno 2025 al trattamento accessorio del personale delle categorie dell’Ente, ivi incluse le risorse per remunerare gli incarichi di elevata qualificazione, non supera il corrispondente importo determinato per l’anno 2016, ai sensi dell’art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 e dell’art. 79, comma 6 del CCNL 16/11/2022.

E’ stato altresì rispettato il dettato dell’art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall’art. 11, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa “nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all’effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della Legge n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”.

In corso d’anno è stato altresì costituito il Fondo per il lavoro straordinario.

Per quanto concerne le relazioni sindacali, sono state effettuate le trattative che hanno condotto alla sottoscrizione dell’appendice al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale delle categorie della Provincia di Novara per il triennio normativo 2023-2025 - annualità economica 2025, nel cui ambito sono state concordate le modalità di distribuzione del summenzionato Fondo risorse decentrate 2025.

In applicazione del succitato accordo negoziale è stata espletata la procedura selettiva riservata al personale dipendente a tempo indeterminato dell’Ente, per l’attribuzione della progressione economica all’interno delle aree, ai sensi dell’art. 14 del CCNL Comparto Funzioni Locali 16/11/2022, come segue (determina di relativa attribuzione n. 2211/2025):

- n. 14 in favore del personale appartenente all’Area degli Istruttori,
- n. 9 in favore del personale appartenente all’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione.

Relativamente all'area della Dirigenza, a seguito della sottoscrizione, in data 16/07/2024, del CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, la costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2025 è stata effettuata in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 57 del CCNL 17/12/2020 e all'art. 39 del CCNL 16/07/2024.

In particolare, è stata data applicazione all'art. 57 del CCNL 17/12/2020, con le modalità di seguito specificate:

- ai sensi del comma 2, lett. a), è stato quantificato l'unico importo annuale, facendovi confluire tutte le risorse certe e stabili – negli importi certificati dall'organo di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 – destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del CCNL, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del medesimo anno. Nello specifico, ai fini della quantificazione dell'importo in argomento, l'ammontare complessivo del Fondo 2020 - nell'importo certificato dal Collegio dei Revisori della Provincia di Novara -, risultando lo stesso costituito da sole risorse aventi carattere di stabilità, è stato sommato all'incremento dell'1,53% del monte salari 2015 della dirigenza ed alla RIA del dirigente cessato dal servizio il 30/08/2020. In proposito si precisa che, ai fini della quantificazione delle risorse di cui all'art. 56, si è fatto riferimento ai pareri ARAN AFL26 e AFL33. Si fa altresì presente che sugli importi confluiti nel Fondo in applicazione dell'art. 57, comma 2, lett. a) del CCNL 2016-2018 sono state a suo tempo applicate, tra le altre, le riduzioni di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2020 e circolare RGS n. 20/2015, nonché le riduzioni di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017. Analogamente si precisa che sul Fondo 2020 è già stata a suo tempo applicata una decurtazione corrispondente alla quota di retribuzione di posizione tagliata a seguito della predetta cessazione dal servizio in corso d'anno

In proposito si precisa che, in conformità alla pregressa annualità, stante il tenore letterale dell'art. 57 che, a differenza dell'art. 67 CCNL del comparto Funzioni Locali del 21/05/2018, non distingue espressamente tra risorse stabili e variabili, il Fondo è stato costituito come un insieme unico

E' stata data applicazione altresì all'art. 39 del CCNL 16/07/2024, nei termini di seguito specificati:

- comma 1 ("Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 57 del CCNL 17/12/2020 è stabilmente incrementato, con le decorrenze sotto indicate, dei seguenti importi percentuali da calcolarsi sul monte salari 2018 relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione:

- 0,46% a decorrere dal 01/01/2020

- rideterminata nel 2,01% a decorrere dal 01/01/2021");

- per l'anno 2025 è stato stanziato l'importo € 4.123,31, quale 2,01% del monte salari 2018.

- comma 3 ("In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui all'art. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17.12.2020, di una misura non superiore allo 0,22% del monte salari 2018, relativo ai dirigenti di cui alla presente sezione. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017"): in esecuzione del decreto del Presidente n. 66 del 03/07/2025, avente ad oggetto "Indirizzi per la costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2025", è stato stanziato, per l'anno 2025, l'importo di € 451,31, al netto di CPDEL ed IRAP, quale 0,22% del monte salari 2018.

Al riguardo si dà atto che:

- a tenore delle disposizioni di cui all'art. 11, comma 1 del D.L. n. 135/2018, in ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale, il limite di cui all'articolo 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 non opera con riferimento agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75/2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 165/2001, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico;

- non sono conseguentemente soggetti al limite del salario accessorio 2016 gli incrementi previsti dall'art. 56, comma 1 del CCNL 2016-2018 (1,53% del monte salari 2015 della dirigenza) e dall'art. 39, comma 1 del CCNL 2019-2021 (2,01% del monte salari 2018 del personale di qualifica dirigenziale);

Anche per l'anno 2025 è stata data applicazione all'art. 33, comma 1-bis del D.Lgs. n. 34/2019. Al riguardo si rammenta che, secondo la citata disposizione legislativa, come integrata dal Decreto attuativo emanato dal Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno in data 11 gennaio 2022, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché degli incarichi di elevata qualificazione (già posizioni organizzative), prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018. Ai fini dell'applicazione della disposizione in argomento, si è provveduto a prendere atto delle variazioni intervenute nel numero di unità di personale con qualifica dirigenziale in servizio presso l'Ente rispetto al 31 dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, l'ammontare delle risorse destinate per l'anno 2025 al trattamento accessorio del personale di livello dirigenziale dell'Ente non supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Nella costituzione del Fondo 2025 si è tenuto conto anche del CCDI della Dirigenza della Provincia di Novara per il triennio normativo 2024 – 2026 e per l'annualità economica 2024 - sottoscritto in data 18/12/2024, ai sensi del quale le somme non erogate a titolo di retribuzione di posizione e di risultato costituiscono economie di spesa dell'Ente. Difatti nel Fondo 2025 non è stata inserita alcuna risorsa ai sensi dell'art. 57, comma 3 del CCNL 17/12/2020.

Come per il Fondo risorse decentrate del comparto, anche in questo caso è stato rispettato il dettato dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 75/2017, secondo cui "gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della Legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

Per quanto concerne le relazioni sindacali, sono state effettuate le trattative che hanno condotto alla sottoscrizione dell'appendice al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo della Dirigenza della Provincia di Novara per il triennio normativo 2024-2026 - annualità economica 2025, nel cui ambito sono state concordate

le modalità di distribuzione del summenzionato Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2025.

Relativamente al trattamento economico e previdenziale del personale dipendente è proseguita la consueta attività gestionale. Con particolare riferimento alla sistemazione delle posizioni assicurative dei dipendenti ancora in servizio presso l'Ente o già cessati a vario titolo, si evidenzia che, a seguito della progressiva inibizione, da parte dell'INPS, delle funzionalità dell'applicativo denominato "Nuova Passweb" e del conseguente rilascio del nuovo applicativo denominato "SCAD", a decorrere dal 1° ottobre 2025 si è reso necessario fare ricorso alle nuove modalità operative.

Relativamente alle attività di rilevazione delle presenze del personale dipendente e di elaborazione dei relativi cedolini stipendiali, si segnala come la migrazione dei dati, a far tempo dal 1° gennaio 2026, dalla piattaforma in uso al nuovo applicativo SMART*HCM, abbia comportato, per gli addetti all'Ufficio Personale, la partecipazione ad un considerevole numero di incontri preparatori, nonché la predisposizione di diversi tracciati funzionali al corretto passaggio delle informazioni tra le due applicazioni e l'espletamento delle conseguenti verifiche.

In materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza si segnala che, a seguito della consultazione pubblica volta ad acquisire proposte e/o osservazioni finalizzate ad un'individuazione partecipata delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui tener conto in sede di redazione della "Sezione 2: Valore pubblico, Performance e Anticorruzione – Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, realizzata mediante pubblicazione di apposito avviso pubblico sul sito istituzionale dell'Ente, con decreto del Presidente n. 9/2025 è stato approvato il PIAO 2025-2027. E' altresì proseguita la consueta attività di supporto prestata tanto nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, quanto nei confronti del Nucleo di Valutazione, nell'espletamento delle mansioni di rispettiva spettanza, ivi incluse le connesse attività di verifica, quali l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009. Al personale dipendente è stata regolarmente somministrata la prescritta formazione in materia di anticorruzione e trasparenza.

Ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, il Nucleo di Valutazione ha supportato la struttura nell'attività di individuazione degli obiettivi, di monitoraggio della loro attuazione e di valutazione dei risultati. Al riguardo si specifica che:

- in considerazione dell'approssimarsi della scadenza del Nucleo di Valutazione in carica, con decreto del Presidente n. 15/2025 è stato approvato apposito avviso pubblico di selezione comparativa per l'individuazione dei componenti del nuovo Nucleo di Valutazione,
- a seguito della pubblicazione di tale avviso, con successivo decreto n. 7/2025 è stato nominato il nuovo Nucleo di Valutazione.

In quanto Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, l'Ufficio Personale ha gestito tutte le problematiche aventi riflessi disciplinari, ivi incluse talune di particolare complessità e delicatezza.

Alla luce delle previsioni della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 16 gennaio 2025, recante "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti", secondo cui la promozione della formazione costituisce uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente, che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle attività formative, in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo di un numero di ore di formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, nell'ambito del PIAO 2025-2027 è stato previsto uno specifico progetto intersettoriale di performance avente ad oggetto "Valorizzazione del capitale umano attraverso la

formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale dipendente". Ai fini della compiuta realizzazione di tale obiettivo, l'Ufficio Personale ha collaborato con il Segretario Generale/Direttore Generale e con i Dirigenti per promuovere la riqualificazione ed il potenziamento delle competenze trasversali, sia giuridiche che tecniche, del personale dipendente.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- con decreto del Presidente n. 38/2025 è stato aggiornato il PIAO 2025-2027, prevedendo:
- in esito alla particolare esigenza manifestata dal Dirigente del Settore Tecnico con nota prot. n. 10471/2025, la somministrazione di uno specifico percorso formativo in materia di Codice della Strada a n. 12 dipendenti assegnati alla medesima struttura,
- in riscontro alla necessità evidenziata dal Dirigente del Settore Ambiente con nota prot. n. 10433/2025, come integrata con successiva nota prot. n. 10732/2025, l'erogazione di uno specifico corso di guida sicura in favore di n. 1 unità di personale in forze alla Polizia Provinciale con altresì mansioni di autista,
- di aderire per un anno alla proposta formativa di carattere generale disponibile sulla piattaforma e-learning di UPEL Milano Srl.
- con determinazione dirigenziale n. 989/2025 è stato conseguentemente disposto di acquistare, mediante ordine diretto sul MEPA, un abbonamento annuale per il percorso formativo offerto dalla società UPEL Milano Srl. Con nota prot. n. 13435/2025, nell'evidenziare la rilevanza del raggiungimento, da parte di tutto il personale dipendente, degli obiettivi formativi minimi a livello individuale, è stata data opportuna informazione ai Responsabili in merito all'adesione, da parte dell'Ente, all'offerta formativa di UPEL Milano Srl, nel contempo invitando ad individuare, all'interno di ciascun Settore, un numero adeguato di dipendenti cui somministrare i corsi prescelti, attinenti alle specifiche competenze professionali richieste dallo svolgimento delle mansioni di spettanza. Con la predetta nota prot. n. 13435/2025 è stato altresì richiesto ai Responsabili, ai fini di un adeguato monitoraggio e valutazione della formazione erogata, di rendicontare trimestralmente le attività formative effettuate all'Ufficio Personale, tramite la casella di posta elettronica personale@provincia.novara.it. Le rendicontazioni pervenute all'Ufficio Personale a mezzo posta elettronica sono state verificate mediante l'apposita reportistica rinvenibile sia nell'applicativo di rilevazione delle presenze che nelle piattaforme "Syllabus" ed UPEL Milano, nonché mediante un controllo incrociato con gli attestati di partecipazione ed i badges rilasciati al termine dei diversi percorsi formativi ed inseriti nei fascicoli personali dei dipendenti interessati.

Complessivamente nell'anno 2025 sono state erogate n. 4.441 ore di formazione (91,88% - corsi erogati a distanza e il restante 8,12% - in presenza), pari a n. 42 ore di formazione pro-capite.

Il Medico Competente incaricato ha posto in essere tutti i necessari adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria, ivi incluse le visite effettuate ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008. Analogamente dicasi per il Responsabile di Prevenzione e Protezione, che ha svolto in maniera puntuale i diversi compiti di relativa competenza.

Informatizzazione e Digitalizzazione

Nell'ottica della manutenzione evolutiva del sistema informativo vengono costantemente monitorati lo stato del patrimonio informatico esistente e le richieste di beni e servizi informatici, da cui consegue la definizione dei fabbisogni finalizzata alla pianificazione degli interventi, fermi restando i criteri di contenimento della spesa.

Il 2025 ha visto la realizzazione delle attività di:

- Inizio della migrazione al sistema operativo Windows11 delle postazioni di lavoro (PdL) nel quadro dell'implementazione degli standard di sicurezza; la conclusione dell'intervento è prevista per il 2026
- Startup dell'interoperabilità tra software di protocollo e software di contabilità finalizzata all'invio in conservazione sostitutiva delle fatture elettroniche
- Implementazione del monitoraggio automatico (rilevamento e supervisione) dei dispositivi di rete con il software open source Observium (SNMP)
- VCenter, piattaforma centralizzata di gestione per ambienti VMware vSphere per la supervisione degli host virtuali EsXi: upgrade alla release 7, compresi gli host
- ProxMox
- Adeguamento, mediante migrazione alla piattaforma Municipium, del sito istituzionale della Provincia, realizzato secondo le Linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per progettazione, usabilità e sicurezza e in generale rispondente alle normative nazionali in materia di accessibilità, trasparenza, privacy e digitalizzazione della PA.
- Introduzione del sistema delle quote sul file system degli utenti;
- Installazione e configurazione delle nuove postazioni di lavoro per tutto il personale assunto nel corso dell'anno;
- Configurazione, distribuzione e assistenza hw per i notebook forniti ai dipendenti per smartworking;
- Gestione della struttura della dotazione organica della Provincia in funzione della gestione degli applicativi Protocollo, Gestione Atti, Albo pretorio;
- Gestione delle scadenze relative ai software in uso nell'Ente: rinnovo delle licenze dei software per backup, teleconferencing, backup ridondato e data recovery, monitoraggio, nonché integrazione di licenze per software di produttività;
- Mantenimento in attività, nonostante la marcata obsolescenza hardware e software, del server host del software Concilia per la gestione delle pratiche di polizia provinciale, in attesa del perfezionamento dell'acquisizione del programma sostitutivo;

Si è provveduto alla manutenzione delle risorse hardware, PC, apparati di rete, notebook e sono stati curati gli opportuni upgrade ed aggiornamenti dei software in uso (antivirus, browser); le attività di supporto al personale sono proseguite sia in modalità di smartworking che in presenza.

Sono stati richiesti ed evasi interventi d'assistenza al personale regionale distaccato per l'utilizzo degli strumenti informatici in uso in Regione e ed ai colleghi chiamati a gestire corsi in videoconferenza; è stato fornito supporto tecnico per l'accesso protetto in RDP a collaboratori non dipendenti e consulenti dell'Amministrazione.

È stata curata la gestione dei contratti di assistenza e manutenzione per i servizi infrastrutturali del sistema informativo e per i software di utilizzo esteso a tutto l'Ente.

Si sono svolte regolarmente le attività di monitoraggio della rete e di gestione dei backup.

L'Ufficio fornisce costantemente supporto per quanto concerne gli aspetti tecnico-informatici dei rapporti sia con le ditte fornitrici gestite autonomamente dalle altre strutture dell'Ente, sia con altri Enti; segue inoltre la parte informatica dei numerosi trasferimenti tra sedi di personale e/o interi uffici.

L'Ufficio si occupa altresì della gestione del sito internet dell'Ente e della pubblicazione dei contenuti non riservati all'Ufficio Stampa, con particolare attenzione alla sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Sono stati curati tutti gli adempimenti ISTAT derivanti dall'appartenenza della Provincia al Sistema Statistico Nazionale, segnatamente con la compilazione dei periodici questionari di rilevamento somministrati dall'Istituto.

Inoltre, in ambito di transizione al digitale, è stata prestata attività di supporto all'azione del RTD (Responsabile per la Transizione al Digitale) volta a garantire operativamente la trasformazione digitale dell'Amministrazione; su questo fronte, il 2025 ha segnato l'avvio di diverse iniziative di digitalizzazione della Provincia di Novara, finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e che si inseriscono nell'ambito della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione

Per le Province italiane, le misure 1.2 e 2.3.3 rappresentano di fatto le prime assegnazioni di finanziamenti PNRR specificamente accessibili a questo livello istituzionale, segnando l'avvio concreto del percorso di trasformazione digitale anche per gli enti di area vasta: infatti, prima di questi, era stato aperto alle Province solo l' Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" che aveva portato nelle casse della provincia 14.000 euro nel 2023.

Partecipando all' Avviso 1.2 Abilitazione al Cloud - Province e città metropolitane - aprile 2025, la Provincia si è aggiudicata il finanziamento nella misura massima di € 931.712,00, candidando la migrazione in aggiornamento di sicurezza, verso infrastrutture cloud qualificate, di cinque sistemi:

- Protocollo
- Gestione documentale
- Accesso agli atti, accesso civico e URP
- Comunicazione istituzionale web e open data
- Notifiche

Finalità dell'intervento è il miglioramento di sicurezza informatica, affidabilità dei servizi e continuità operativa dei sistemi digitali, favorendo inoltre una maggiore interoperabilità tra amministrazioni.

La Provincia si è poi candidata all' Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi al fine di adeguare le componenti informatiche delle proprie Piattaforme tecnologiche alle "Specifiche tecniche" approvate con decreto del 26 settembre 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro della Pubblica Amministrazione, ottenendo l'assegnazione di un finanziamento di € 26.505,51.

Questa misura nell'ambito del PNRR è finalizzata alla digitalizzazione dei processi amministrativi e dei flussi informativi delle amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di rendere le procedure più efficienti, interoperabili e facilmente accessibili in formato digitale; per la Provincia di Novara, questa misura serve in particolare a modernizzare la gestione delle procedure interne e dei servizi rivolti ai Comuni e agli altri enti del territorio.

Un elemento rilevante di questi finanziamenti riguarda le tempistiche particolarmente serrate previste dal PNRR: i progetti devono essere avviati e completati entro scadenze stringenti stabilite a livello nazionale ed europeo, richiedendo quindi una forte capacità organizzativa e gestionale da parte degli enti beneficiari.

In questo contesto, la Provincia di Novara è stata chiamata a pianificare e realizzare gli interventi in tempi rapidi, cogliendo al contempo l'opportunità di modernizzare le proprie infrastrutture digitali e rafforzare le competenze interne dell'amministrazione.

Ufficio Contratti

L'Ufficio Contratti ha continuato a provvedere alla stipula degli atti di propria competenza ed in particolare di contratti, convenzioni, disciplinari, a seguire affitti, concessioni demaniali, e tutta l'attività contrattuale in genere

che consiste essenzialmente nell'istruttoria e stipulazione di tutti i contratti in forma pubblica e/o privata, in cui la Provincia è parte, curando tutti gli aspetti conseguenti alla stipula;

Inoltre l'ufficio ha fornito e continua a fornire consulenza e supporto in materia contrattuale, a favore di tutti i Settori e degli Enti del territorio.

L'ufficio si è occupato anche della stesura definitiva e della sottoscrizione di altre tipologie di atti quali convenzioni e disciplinari, in esecuzione di provvedimenti adottati dai competenti organi nonché di tutti gli altri contratti anche se non afferenti al codice degli appalti.

Si è provveduto inoltre della gestione dei contratti di assicurazione, dei contratti di affitto, della gestione amministrativa delle concessioni demaniali passive nonché all'attività di consulenza sia agli utenti interni dell'Ente sia ai soggetti esterni nell'ambito del ruolo di supporto che la Provincia fornisce agli Enti Locali. In genere si tratta di quesiti informali posti prevalentemente per telefono o Via email o di persona. Inoltre, se richiesto, l'ufficio procede alla verifica preventiva di diversi provvedimenti a contrarre sottoposti dai vari Servizi.

Ufficio Contenzioso

Anche nel corso del 2025 l'ufficio ha gestito il contenzioso stragiudiziale instauratosi all'interno dell'ente con esclusione del contenzioso in materia ambientale. Tale contenzioso si realizza oltre che nella veste principale relativa direttamente all'Ente quali richieste di risarcimento danni (attive e passive), anche in una molteplicità di funzioni accessorie derivanti dalla gestione dei processi verbali provenienti da altri Enti in materia di violazioni del Codice della strada (segnalazioni o verbali dei Carabinieri e della Polizia) da una prima gestione di ricorsi e/o atti di citazione o costituzioni di parte civile nonché della gestione assicurativa di altri tipi di sinistri. L'attività più rilevante in termini numerici dell'ufficio contenzioso attiene alla gestione delle richieste di risarcimento danni sia passive (utenti della strada che richiedono il risarcimento di danni subiti) che attive (richieste di risarcimento di danni subiti da parte di terzi che hanno danneggiato la strada o le attrezzature stradali). In questo ambito l'ufficio provvede ad intrattenere i rapporti con l'utenza e l'assicurazione al fine di addivenire ad una giusta soluzione della controversia.

L'ufficio provvede anche ai pagamenti delle franchigie ed all'introito dei risarcimenti nonché ai solleciti in caso di mancato riscontro alle richieste inviate e, in caso di evidente impossibilità al soddisfacimento delle richieste, al passaggio delle pratiche all'ufficio avvocatura supportandolo poi in tutti gli adempimenti successivi.

L'ufficio si è occupato della gestione ai fini assicurativi dei vari sinistri che si sono verificati in relazione al patrimonio dell'Ente o al suo personale (all risks, tutela legale, elettronica, libro matricola e kasko).

Nel corso del 2025 è proseguito il rapporto con il broker individuato in Marsh S.p.A. di Milano, individuata a seguito di gara pubblica. Il broker ha preso in gestione le coperture assicurative con particolare riguardo alla necessità di mantenere idonee coperture assicurative

Supporto Amministrativo Settori Tecnici

L'Ufficio svolge la propria attività principalmente a supporto dei Settori Tecnici Edilizia e Viabilità, curando l'intero iter amministrativo connesso alla realizzazione dei lavori pubblici.

La significativa integrazione operativa con i Settori tecnici, unitamente all'elevata specializzazione amministrativa dell'Ufficio, ha consentito di garantire il rispetto di tempi di lavorazione adeguati per le singole pratiche, nonostante la persistente carenza di personale.

Le limitate risorse di bilancio dell'Ente hanno reso necessario il ricorso sistematico a fonti di finanziamento esterne, in particolare contributi statali e regionali, che hanno permesso la realizzazione di numerosi interventi sia in ambito viabilistico sia edilizio. Tali finanziamenti hanno tuttavia comportato un rilevante incremento delle attività connesse alla rendicontazione, richiedendo un impegno amministrativo significativo.

A ciò si aggiunge la gestione dei fondi PNRR, attualmente impiegati in 10 interventi di edilizia scolastica, che ha richiesto un ulteriore e consistente investimento di tempo e risorse. La complessità della materia, caratterizzata da frequenti aggiornamenti normativi, nonché l'intensificarsi dei controlli e delle richieste di monitoraggio da parte della Corte dei Conti, hanno inciso in modo rilevante sull'attività complessiva dell'Ufficio.

Ufficio Concessioni

L'Ufficio opera in stretto raccordo con il Servizio Viabilità, la Polizia Provinciale e il Settore Risorse ed è stato oggetto, nel periodo di riferimento, di una complessiva riorganizzazione. Tale revisione si è resa necessaria a seguito del trasferimento del personale amministrativo precedentemente assegnato alla Funzione Viabilità ad altro Servizio e ha comportato, contestualmente, l'accentramento delle attività relative al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti pubblicitari.

L'attività principale dell'Ufficio consiste nella gestione dei procedimenti finalizzati al rilascio di concessioni per l'occupazione del demanio pubblico da parte di soggetti privati.

Le occupazioni si articolano prevalentemente in due tipologie: occupazioni di suolo pubblico (tra cui accessi carrai, posa di cavi e condutture, allacciamenti, ecc.) e installazione di impianti pubblicitari.

Pur facendo capo a un'unica struttura organizzativa, le procedure amministrative necessarie per il rilascio dei relativi provvedimenti risultano significativamente differenziate, in ragione della diversa normativa applicabile, sebbene entrambe le fattispecie rientrino nell'ambito del Codice della Strada.

Impianti pubblicitari

Il rilascio dei provvedimenti parte dalla verifica della correttezza della documentazione presentata a corredo dell'istanza, passa dai sopralluoghi da parte dei capi cantonieri che verificano l'esistenza delle condizioni per il rilascio, terminando con il provvedimento finale previo pagamento delle spese e della prima annualità di canone.

L'ufficio, in collaborazione con i suddetti servizi, provvede ad un costante monitoraggio della situazione degli impianti sulle strade provinciali provvedendo alla verbalizzazione degli impianti non autorizzati. Inoltre l'ufficio verifica il corretto pagamento dei canoni dovuti e provvede ai solleciti nonché alla revoca delle autorizzazioni in caso di mancato versamento del dovuto.

La materia della cartellonistica stradale è piuttosto complessa soprattutto per quanto attiene al problema, non solo della Provincia di Novara, dell'abusivismo e del mancato pagamento dei canoni nonché delle numerose procedure fallimentari e/o di cessioni di aziende che incidono non poco sulla possibilità di mantenere aggiornata la situazione. Proprio per cercare di mantenere il controllo negli ultimi mesi dell'anno si è dato avvio ad un'operazione di forte impulso alla regolarizzazione delle posizioni.

L'ufficio si occupa anche, in collaborazione con la Polizia Provinciale e l'Ufficio Concessioni, dell'invio dei verbali di contestazione per la violazione in materia di cartellonistica pubblicitaria sanzionati dalla Provincia, nonché all'invio delle diffide alla rimozione degli impianti per i verbali elevati da soggetti diversi dall'Ente (Polizia stradale, Polizia municipale ecc.)

Occupazione suolo pubblico

Il procedimento per il rilascio dei provvedimenti si articola in una fase istruttoria iniziale, che prevede la verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata a corredo dell'istanza, seguita dai sopralluoghi tecnici effettuati dai capi cantonieri, finalizzati ad accertare la sussistenza delle condizioni necessarie al rilascio. Il procedimento si conclude con l'adozione del provvedimento finale, subordinata al pagamento delle spese istruttorie e della prima annualità del canone dovuto.

L'Ufficio, in collaborazione con i servizi competenti, garantisce un costante monitoraggio degli impianti presenti lungo la rete stradale provinciale, provvedendo alla verbalizzazione delle installazioni non autorizzate. Contestualmente, viene assicurata la verifica del corretto pagamento dei canoni concessori, con attivazione delle procedure di sollecito e, nei casi di inadempienza, l'adozione dei provvedimenti di revoca delle autorizzazioni.

La gestione della cartellonistica stradale si caratterizza per un elevato grado di complessità, con particolare riferimento al fenomeno dell'abusivismo, al mancato pagamento dei canoni e alla frequente incidenza di procedure fallimentari e operazioni societarie (quali cessioni di azienda), che rendono difficoltoso il costante aggiornamento delle posizioni amministrative. Al fine di rafforzare il controllo del territorio e migliorare il livello di regolarità, negli ultimi mesi dell'anno è stata avviata un'attività mirata di sollecito e regolarizzazione delle posizioni irregolari.

L'Ufficio svolge inoltre, in collaborazione con la Polizia Provinciale e l'Ufficio Concessioni, le attività connesse alla gestione dei procedimenti sanzionatori in materia di cartellonistica pubblicitaria, provvedendo sia all'invio dei verbali di contestazione elevati dalla Provincia, sia alla trasmissione delle diffide alla rimozione degli impianti oggetto di accertamento da parte di altri organi competenti (tra cui Polizia Stradale e Polizie Municipali).

Trasporti eccezionali

L'Ufficio Trasporti Eccezionali è preposto al rilascio delle autorizzazioni al transito sulla rete stradale provinciale per i veicoli che eccedono i limiti ordinari, in conformità a quanto previsto dal Codice della Strada, dal relativo Regolamento di attuazione e dal D.P.R. n. 31/2012.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, l'Ufficio opera in coordinamento con il Servizio Viabilità nei casi in cui il rilascio dell'autorizzazione richieda la verifica tecnica dei percorsi. Per le restanti fattispecie, gestisce in autonomia i procedimenti, garantendo efficienza operativa ed evitando sovrapposizioni di competenze.

L'attività istruttoria si concretizza nel rilascio di diverse tipologie di autorizzazioni, tra cui trasporti singoli, multipli e periodici, nonché autorizzazioni relative a macchine agricole e mezzi d'opera, assicurando il rispetto della normativa vigente e la sicurezza della circolazione stradale.

L'Ufficio ha consolidato nel tempo il processo di digitalizzazione dei procedimenti, con rilascio degli atti in formato digitale mediante firma elettronica e trasmissione tramite posta elettronica certificata (PEC), contribuendo alla semplificazione amministrativa e alla riduzione dei tempi di gestione.

Nel corso dell'annualità 2025 è stato inoltre implementato l'utilizzo del portale TEOnline della Regione Piemonte, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'efficienza dei procedimenti, favorire l'interoperabilità tra enti e garantire una gestione più strutturata e tracciabile delle pratiche.

Nonostante la complessità della materia e la necessità di coordinamento con altri servizi, l'Ufficio ha assicurato la continuità e la regolarità del servizio, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento, digitalizzazione e semplificazione amministrativa assegnati.

Ufficio Relazioni col Pubblico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), istituito ai sensi della L. 150/2000, ha garantito nel corso del 2025 lo svolgimento delle funzioni previste dalla normativa, assicurando il supporto ai cittadini in materia di informazione, accesso agli atti e partecipazione amministrativa.

In attuazione dell'art. 8, lett. a), l'Ufficio ha assistito l'utenza nella presentazione delle richieste di accesso, fornendo indicazioni operative in conformità alla L. 241/1990 e al regolamento provinciale. Nel periodo di riferimento non sono pervenute richieste di accesso formale, mentre sono state gestite n. 12 richieste di accesso informale, evase nei tempi previsti.

Con riferimento all'art. 8, lett. b), l'URP ha proseguito le attività di informazione e comunicazione istituzionale, finalizzate a favorire la conoscenza dei servizi e delle attività dell'Ente. In particolare, è stata garantita la pubblicazione settimanale della newsletter "Notizie dalla Provincia", con n. 50 invii complessivi nell'anno. L'Ufficio ha inoltre curato l'aggiornamento della sezione "In primo piano" del sito istituzionale, operando in coordinamento con l'Ufficio Stampa ed in rapporto diretto con il vertice nel periodo in cui l'Ufficio Stampa è rimasto vacante, per assicurare una diffusione tempestiva e capillare delle informazioni.

In attuazione dell'art. 8, lett. d), l'URP ha assicurato un costante monitoraggio dell'utenza e della qualità dei servizi erogati, garantendo risposte alle richieste di informazione in tempo reale e, solo in casi eccezionali, entro 48 ore.

L'Ufficio ha inoltre gestito le procedure relative a reclami e segnalazioni: nel 2025 sono pervenuti n. 24 reclami/segnalazioni, riferiti prevalentemente ai settori viabilità, edilizia e URP, assicurando la presa in carico e l'inoltro agli uffici competenti.

Per quanto concerne i servizi gestiti direttamente, l'URP ha curato la vendita delle pubblicazioni dell'Ente; tuttavia, nel 2025 non si sono registrati introiti.

Ai sensi dell'art. 8, lett. e), l'Ufficio ha garantito il raccordo informativo con le altre strutture dell'Ente, al fine di assicurare risposte puntuali e complete all'utenza, nonché la gestione dei flussi informativi interni. In tale ambito, è proseguita l'attività di redazione della rassegna stampa a supporto delle funzioni dell'Ufficio Stampa ed in sostituzione del medesimo, per il periodo di vacanza del ruolo.

Nel complesso, l'URP ha assicurato continuità, tempestività ed efficacia nei servizi erogati, contribuendo al miglioramento della comunicazione istituzionale e del rapporto con i cittadini.

Servizi europei di area vasta

I Servizi europei di area vasta hanno operato nell'ambito delle attività di assistenza amministrativa agli Enti Locali, ai sensi della L. 56/2014, art. 1, comma 85, lett. d).

Nel corso del 2025, l'Ufficio ha curato la diffusione delle opportunità di finanziamento mediante la pubblicazione di n. 10 newsletter "Notizie Comuni", contenenti informazioni su bandi europei, nazionali, regionali e su fondi privati, rivolte principalmente a Comuni e associazioni del territorio.

L'Ufficio, che non ha dotazione di personale, ha proseguito, con il supporto del personale della Stazione Unica Appaltante, le attività connesse ai progetti in corso tra cui:

- il progetto "Slowmove", che è un'iniziativa di cooperazione transfrontaliera finanziata dal programma Interreg Italia-Svizzera, finalizzata alla promozione della mobilità sostenibile e del turismo lento nei territori coinvolti;

- il progetto “Province & Comuni”, promosso dall’UPI nazionale, che è un’iniziativa finalizzata a rafforzare il ruolo delle Province quali enti di supporto ai Comuni del territorio. L’obiettivo principale del progetto è fornire assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, con particolare riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, all’accesso ai finanziamenti (anche europei) e al rafforzamento delle capacità amministrative, al fine di migliorare l’efficienza amministrativa e la qualità dei servizi erogati sul territorio;
- il progetto “Rail4Regions”, finanziato dal programma Interreg Central Europe, che è un’iniziativa di cooperazione internazionale volta a promuovere lo sviluppo del trasporto ferroviario e multimodale a livello regionale. L’obiettivo principale del progetto è migliorare l’integrazione tra diversi sistemi di trasporto (ferrovia, gomma, logistica), favorendo soluzioni sostenibili ed efficienti per la mobilità di persone e merci. In particolare, il progetto si concentra sull’individuazione di strategie e strumenti operativi per rafforzare il ruolo delle infrastrutture ferroviarie nei collegamenti regionali e transnazionali. Tra le attività previste rientrano lo scambio di buone pratiche tra i partner europei, l’elaborazione di piani d’azione regionali e la definizione di soluzioni innovative per incrementare l’utilizzo del trasporto ferroviario, contribuendo così alla riduzione dell’impatto ambientale e al miglioramento dell’accessibilità dei territori coinvolti. .

Con riferimento al progetto “Slowmove”, il 2025 ha rappresentato l’annualità conclusiva, con completamento delle attività progettuali, della rendicontazione finale e, per quanto riguarda il ruolo di Ente capofila, dei trasferimenti delle quote ai partner.

Nell’ambito del progetto “Rail4Regions”, è stato elaborato il documento “Regional Action Plan”, sviluppato in collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana e Regione Piemonte, contenente proposte operative per il potenziamento del trasporto multimodale e ferroviario a livello locale. L’Ufficio ha inoltre partecipato, tramite consulenti tecnici incaricati, a diversi eventi di settore coerenti con le finalità progettuali.

Nel complesso, le attività svolte hanno contribuito a rafforzare il ruolo della Provincia nel supporto agli Enti locali e nella promozione di opportunità di finanziamento e cooperazione a livello sovralocale, in linea con gli obiettivi assegnati.

Stazione Unica Appaltante

La Stazione Unica Appaltante opera a favore dei Comuni del territorio, in attuazione della L. 56/2014 art. 87 e del D. Lgs. 36/2023, si occupa inoltre della fase di gara per le procedure indette da tutti gli Uffici della Provincia. I Comuni e gli Enti convenzionati per la fruizione dei servizi della Stazione Unica Appaltante nel 2025 sono stati 26, di cui 4 hanno aderito alla Convenzione per una singola gara:

Le gare gestite complessivamente dalla SUA per l’anno 2025 sono state 31, di cui:

- 5 gare (di cui una composta da 6 lotti) gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto degli Uffici della Provincia;
- 26 (di cui una composta da 6 lotti) gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto dei Comuni e degli Enti convenzionati.

Il valore complessivo delle gare predisposte dalla SUA nel 2025 è stato di € 29.090.995,27 di cui:

- € 5.316.384,46 su gare gestite per conto degli uffici provinciali;
- € 23.774.610,81 su gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per i Comuni convenzionati.

Tra queste, le gare finanziate da fondi PNRR gestite sono state complessivamente 2, tutte per conto degli Enti Convenzionati per un valore complessivo di € 955.507,22.

Con il progressivo esaurirsi delle risorse straordinarie del PNRR, molti Enti aderenti alla Stazione Unica Appaltante si sono rivolti alla struttura prevalentemente per procedure di affidamento di servizi, piuttosto che per lavori pubblici. Questo avviene perché, venuta meno la spinta degli investimenti infrastrutturali, resta elevata la necessità di garantire la continuità e la qualità dei servizi alla cittadinanza anche in presenza di carenze di personale e competenze interne.

Infatti, con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023), l'affidamento dei servizi risulta particolarmente complesso. Il nuovo impianto normativo, infatti, valorizza principi come il risultato, la fiducia e l'accesso al mercato, ma richiede al contempo una maggiore qualificazione delle stazioni appaltanti, un'attenta programmazione e una più sofisticata gestione delle procedure. In particolare, la centralità del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la necessità di definire in modo accurato i fabbisogni e gli standard qualitativi, nonché l'attenzione agli aspetti sociali e ambientali, rendono le gare di servizi più articolate rispetto al passato. Ne deriva un significativo aumento della complessità tecnica e amministrativa, che spinge i Comuni a fare sempre più affidamento sulle stazioni uniche appaltanti per questo tipo di affidamenti.

L'attività della SUA ha contribuito al perseguimento degli obiettivi di centralizzazione, efficientamento e qualificazione delle procedure di gara, garantendo supporto tecnico-amministrativo agli Enti del territorio.

Risorse

Il Settore Risorse svolge attività prevalentemente amministrativa e contabile, rivestendo un ruolo strategico di supporto e servizio nei confronti degli altri Settori dell'Ente. L'anno 2025 si è caratterizzato per elementi di novità e complessità, affrontati con risorse ridotte a causa di trasferimenti interni, assenze prolungate e della cessazione del funzionario apicale, non sostituito nel corso dell'esercizio.

Nonostante queste criticità, gli Uffici hanno efficacemente valorizzato la procedimentalizzazione delle attività da remoto, implementata durante la pandemia, e il progressivo incremento delle risorse strumentali, garantendo il rispetto di tutte le scadenze e l'adeguamento alle modifiche normative intervenute.

Dal punto di vista economico, l'attività del Settore ha affrontato le difficoltà legate ai persistenti vincoli di spesa imposti dallo Stato, assicurando la copertura delle esigenze correnti. In parallelo, è stato fornito supporto agli Uffici Tecnici per la gestione delle risorse derivanti da contributi e cofinanziamenti, con particolare attenzione alle risorse PNRR, garantendo la corretta rendicontazione e il rispetto delle regole di impiego.

L'ufficio Tributi si è occupato della gestione dei tributi di competenza provinciale (I.P.T., Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, sovracanon idroelettrici, Canone Unico, addizionale tributo smaltimento rifiuti solidi urbani), monitorandone in modo particolarmente attento l'andamento, soprattutto in relazione alla contrazione delle entrate da RCAuto ed IPT. L'insieme degli Uffici finanziari si è occupato della predisposizione del bilancio di previsione e del rendiconto, nonché di tutti gli allegati obbligatori e della trasmissione telematica della relativa documentazione alla BDAP. L'Ufficio ha supportato l'Amministrazione nell'aggiornamento del DUP (Documento Unico di Programmazione) che rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente, coordinando la raccolta e la presentazione dei dati da parte degli altri Uffici dell'Ente.

È stato curato l'iter di nomina del nuovo Organo di Revisione, sia per quanto riguarda i componenti di nomina prefettizia che per quanto riguarda il processo di selezione e nomina del Presidente del Collegio.

È stato dato supporto al Collegio dei Revisori dei Conti, nell'ambito della resa dei pareri e nella compilazione dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti.

Si è provveduto alle verifiche trimestrali di cassa e dei vari rendiconti di entrata e uscita.

È stato avviato il processo di monitoraggio dei flussi di cassa, attraverso l'approvazione del programma annuale e dei suoi aggiornamenti trimestrali.

Sono state gestite le pratiche relative alla convenzione di tesoreria, effettuando il monitoraggio periodico on line con il Tesoriere provinciale BPM spa (gestione conto corrente bancario – SIOPE – provvisori, procedura ordinativo informatico, ecc.).

È stata effettuata la gestione dei conti correnti postali assegnati (cartaceo e on line).

Sono stati gestiti i flussi di entrata, in particolare di quelli derivanti da trasferimenti dello Stato, della Regione, della U.E. e di altri Enti, di quelle derivanti da privati per concessioni, autorizzazioni e canoni, della gestione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, delle anticipazioni di fondi per servizi in economia e di partite di giro per servizi per conto terzi.

Sono stati emessi ordinativi di pagamento per le spese correnti ed in conto capitale.

È stato gestito il servizio di cassa economale per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante entità, continuando nell'attività di riduzione dell'incidenza delle spese economali riconducendo ove possibile tutti gli acquisti a procedure di impegno di spesa specifico, anche al fine di garantire nel maggior numero possibile di transazioni la tracciabilità delle somme movimentate a norma del citato art.12.

Sono state liquidate le competenze fisse ed accessorie spettanti al personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato e per le pubbliche funzioni, nonché i rimborsi per gli Amministratori ove dovuti. Sono state effettuate la verifica, la sistemazione e l'invio delle denunce fiscali, contributive ed assicurative inerenti il personale gestito come da disposizioni impartite dai vari Enti, verificando la puntuale applicazione delle normative relative alle imposte ed ai contributi previdenziali ed assistenziali. Sono state compilate tutte le certificazioni contenenti elementi di natura economica seguendo i dipendenti nelle pratiche di pensionamento o relative alla liquidazione del TFS o TFR. È stato effettuato il monitoraggio delle spese di personale come previsto dalle vigenti normative.

È stata avviata la fase propedeutica del passaggio alla procedura SmarHCM di CSI Piemonte per la gestione del personale e l'elaborazione delle buste paga.

Sono stati supportati tutti gli Uffici che necessitano di rendicontare la spesa di personale nell'ambito di attività finanziate da Regione Stato o UE.

Sono state implementate le misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti, con l'attenzione ad ottimizzare il flusso delle operazioni e delle attività che devono essere poste in essere per la gestione del processo di pagamento, migliorando le procedure attualmente in uso ed arrivando alla definizione dei tempi individuati per ciascuna attività o insieme di attività, al fine di garantire il rispetto del termine complessivo indicato per legge, attraverso una migliore regolazione dei tempi da parte di tutti i soggetti coinvolti.

È stata effettuata l'attività ricognitiva finalizzata al rilascio delle certificazioni relative alla tempestività dei pagamenti previste dal Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge 89/2014 ed alla verifica dello stock del debito di cui all'art. 1, comma 867 della legge n. 145/2018.

Infine, sono proseguiti i monitoraggi dei pagamenti, instaurando un sistema di verifica mensile dei pagamenti in scadenza, che, in collaborazione con gli Uffici liquidatori, ha portato al miglioramento dell'indice di

tempestività e si è proceduto alla pubblicazione dei ritardati pagamenti e delle relative motivazioni, sulla Piattaforma per la certificazione del credito messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti desunto dalla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), presenta per la Provincia di Novara una media dei ritardi di pagamento, ossia il numero di giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento, ponderata con l'importo della fattura, pari a -15 (questo valore è infatti negativo, se la fattura viene pagata in anticipo), il che dimostra che l'Ente, ha saputo incrementare il proprio livello di puntualità, migliorando il dato dell'esercizio precedente.

Gli Uffici nel loro complesso hanno inoltre realizzato la complessa attività ricognitiva e di rendicontazione richiesta in diverse forme e momenti da più soggetti istituzionali (Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Osservatorio Regionale, Unione Province Italiane) e finalizzata al riordino delle funzioni conseguente all'entrata in vigore della Legge 56/2014.

Nel corso dell'esercizio è stato necessario adeguare le procedure alle modifiche legislative.

Menzione a sé merita l'attività di adeguamento delle procedure alla necessità di attuare il gravoso sistema di gestione delle deleghe e di rendicontazione voluto dalla Regione Piemonte in relazione all'attuazione della legge 23/2015.

In relazione alla gestione delle partecipazioni dell'Ente, sono state poste in essere le procedure per l'individuazione del GAP e per la redazione del bilancio consolidato dell'Ente.

Sono stati effettuati gli adempimenti previsti per la ricognizione ordinaria delle partecipazioni.

Nel complesso, il Settore Risorse ha garantito la continuità operativa, l'efficienza amministrativa e la regolarità contabile, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ente anche in un contesto caratterizzato da complessità e risorse ridotte.

L'equilibrio di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio, nell'ambito del Rendiconto, consente di verificare la corretta tenuta degli equilibri finanziari. Oltre al pareggio finanziario complessivo tra entrate e spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo o del recupero del disavanzo di amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato, il bilancio deve garantire un fondo di cassa finale non negativo e assicurare:

- l'equilibrio della parte corrente, mediante la corrispondenza tra spese correnti (comprensive di trasferimenti in conto capitale e quote capitale di ammortamento) e entrate correnti (comprensive di contributi per il rimborso di prestiti, utilizzo dell'avanzo e fondo pluriennale vincolato di parte corrente), tenendo conto anche delle entrate in conto capitale destinate a spese correnti e dell'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie
- l'equilibrio in conto capitale, assicurato dalla copertura delle spese di investimento attraverso le relative entrate in conto capitale, l'accensione di prestiti, il fondo pluriennale vincolato, l'avanzo in conto capitale e risorse correnti destinate agli investimenti secondo normativa o principi contabili.

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025) |
|---|-----|--|
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti | (+) | €914.086,86 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | €0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | €0,00 |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | €1.435.607,06 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (+) | €0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | €38.389.702,62 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | €0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche | (+) | €0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | €0,00 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | €0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | €374.488,69 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | €0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | €32.957.374,16 |
| - di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione | | €914.086,86 |
| D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | €1.350.420,01 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | €0,00 |

| | | |
|---|-----|----------------|
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | €0,00 |
| F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | €3.334.484,14 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | €48.000,00 |
| F2) Fondo anticipazione di liquidità | (-) | €0,00 |
| VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF3) | (-) | €0,00 |
| O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE | | €2.722.629,54 |
| - Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 | (-) | €260.626,71 |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | €13.860,66 |
| O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE | | €2.448.142,17 |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | -€610.959,75 |
| O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE | | €3.059.101,92 |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | €1.627.206,48 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | €2.906.388,20 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (-) | €0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | €0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | €9.203.752,34 |
| C) Entrate Titoli 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | €0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | €0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | €0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | €0,00 |
| T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | €0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | €374.488,69 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | €0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | €11.386.492,17 |
| U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | €2.513.300,35 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie | (-) | €0,00 |
| Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa | (-) | €0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | €0,00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | €0,00 |

| | | |
|---|-----|------------------|
| VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF3) | (+) | €0,00 |
| Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE | | € 212.043,196 |
| - Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025 | (-) | €0,00 |
| - Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio | (-) | €2.261.616,17 |
| Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE | | -€ 2.049.572,981 |
| - Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | €2.746.870,68 |
| Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE | | -€4.796.443,669 |
| J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie | (+) | €0,00 |
| J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | €0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (-) | €0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | €0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | €0,00 |
| T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | €0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | €0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | €0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie | (-) | €0,00 |
| Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) | (-) | €0,00 |
| Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa | (+) | €0,00 |
| VF1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza | | €0,00 |
| - Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025 | (-) | €0,00 |
| - Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio | (-) | €0,00 |
| VF2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio | | €0,00 |
| - Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | €0,00 |
| VF3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo | | €0,00 |
| W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1) | | €2.934.672,73 |
| W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2=O2+Z2) | | €398.569,19 |
| W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3=O3+Z3) | | -€1.737.341,74 |
| O1) Risultato di competenza di parte corrente | | €2.722.629,54 |
| Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | €0,00 |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni | (-) | €0,00 |

| | | |
|--|-----|---------------|
| - Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio | (-) | €260.626,71 |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | -€610.959,75 |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | €13.860,66 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI | | €3.059.101,92 |

L'andamento rallentato dei cronoprogrammi delle opere finanziate da contributi, in particolare dalle risorse PNRR, ha determinato un Fondo Pluriennale Vincolato ancora molto elevato. Mentre, la sostanziale tenuta delle entrate rispetto alle previsioni assestate ha fatto sì che la parte disponibile del risultato di amministrazione sia sostanzialmente sovrapponibile a quella dell'esercizio precedente.

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.